

“CAMBIAMO IL MONDO, UN PEZZO ALLA VOLTA”

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
AL 31/12/2025

Dall'acqua nasce la
trasformazione.
Dal cambiamento
prende il volo il futuro.



Bilancio di Sostenibilità 2025

IP0006  GIU2026



INDICE

Lettera agli Stakeholder	6
Il progetto "Sguardi d'acqua, ali d'aria"	8
Criteri e confini di rendicontazione	10
La storia	14
La comunità e il territorio	17
Highlights	20

1. Informazioni generali	22
1.1 La governance	24
1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo	24
1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	26
1.2 Strategia e modello di business	27
1.2.1 Catena del valore e processo produttivo	28
1.2.2 I nostri prodotti	30
1.2.3 Le nostre certificazioni	32
1.2.4 Premi e riconoscimenti	34
1.3 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	35
1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza	35
1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	37
1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento	41
1.4 Strategia e percorso di sostenibilità	42

2. Informazioni ambientali	46
2.1 Cambiamenti climatici	48
2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	49
2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	52
2.2 Inquinamento	58



2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	59
2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose	62
2.3 Gestione delle risorse idriche	68
2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	69
2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi	71
2.4 Economia circolare	72
2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	73
2.4.2 Uso di materiali e materie prime	76
2.4.3 Durabilità, riciclabilità e riparabilità dei prodotti	78
2.4.4 Rifiuti	79
3. Informazioni sociali	86
3.1 Le nostre persone	88
3.1.1 Politiche e coinvolgimento	89
3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori	90
3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	93
3.1.4 Salute e sicurezza	97
3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze	103
3.1.6 Diversità, equità e inclusione	111
3.1.7 Promozione dell'occupabilità giovanile e sviluppo del territorio	115
3.2 Clienti e utilizzatori finali	116
3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	116
3.2.2 R&D e innovazione sostenibile	121
4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	126
4.1 Integrità e trasparenza	128
4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	132
5. GRI e ESRS Content Index	134



**PERCHÈ IL FUTURO
NON NASCE ALTROVE:**

An aerial photograph of a coastline. The water is a vibrant turquoise color, with darker blue patches indicating deeper areas. A thin strip of sandy beach is visible at the bottom left. The sky is a pale, hazy blue. The overall scene is bright and serene.

**CRESCE QUI, NELLE IDEE
CHE SCORRONO COME
ACQUA E SI SOLLEVANO
LEGGERE COME ARIA**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari lettrici e lettori,

il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione del nostro percorso volontario verso modelli sempre più orientati alla trasparenza, alla responsabilità e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Nel 2025 abbiamo dato continuità alle molte attività avviate negli anni precedenti che, a regime, avranno impatti positivi sui consumi di risorse e di materie prime.

E' proseguita l'installazione del nuovo impianto di ricircolo del lubrorefrigerante e degli sfridi di ottone volto a ottimizzare la separazione delle leghe con conseguente miglioramento del recupero dei sottoprodotti e riduzione del consumo di emulsione. Parallelamente continuano gli investimenti finalizzati ad un sempre maggiore efficientamento energetico ed idrico, tra cui il progressivo completamento di un nuovo impianto di lavaggio a ciclo chiuso.

In questo contesto di rafforzamento delle iniziative di miglioramento delle performance ambientali, L'Azienda ha compiuto un ulteriore passo significativo, consolidando l'integrazione dei principi ESG nelle strategie e nei processi decisionali.

È stato infatti definito ed approvato il nuovo Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2028, che guiderà le future iniziative, ottimizzando l'equilibrio tra dimensione economica, ambientale e sociale.

Le attività di seguito descritte rappresentano alcune delle prime azioni avviate in attuazione del Piano Strategico.

È stata avviata la revisione della Politica Aziendale, per garantirne l'allineamento ai principi di sostenibilità e al nuovo Piano, in una logica di miglioramento continuo. In tale ambito si inserisce anche il percorso sulla parità di genere, che nel 2026 porterà alla definizione di una politica dedicata, primo passo verso obiettivi più ampi orientati, nel tempo, al conseguimento della certificazione secondo la prassi UNI/PdR 125:2022.

Questo impegno conferma la nostra attenzione verso un ambiente inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone.

Proseguono le azioni che facilitano una comunicazione trasparente e comparabile delle performance ambientali, rafforzando la fiducia dei Clienti e il posizionamento dell'Azienda nelle filiere orientate ai criteri ESG.

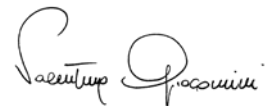
Tra queste l'impegno per l'ottenimento della certificazione ISO 50001: l'implementazione di un Sistema di gestione per l'Energia ci aiuterà a supportare il miglioramento continuo delle nostre prestazioni energetiche e la raccolta strutturata di dati affidabili, fondamentali anche per le nostre dichiarazioni ambientali di prodotto.

Ad inizio 2026 è stato avviato un percorso di consolidamento e miglioramento del posizionamento sulla piattaforma EcoVadis, sempre più rilevante nei processi di selezione dei

fornitori, contribuendo a rafforzare la formalizzazione e la sistematizzazione delle informazioni a supporto delle performance di miglioramento.

La strada intrapresa rappresenta una trasformazione progressiva che richiede visione, coerenza e capacità di evoluzione.

Per noi la sostenibilità si conferma una leva strategica per la creazione di valore duraturo.



Valentina Giacomini

Amministratrice Delegata

Giacomini S.p.A.

25 giugno 2026



IL PROGETTO

“SGUARDI D'ACQUA, ALI D'ARIA”

Storia di una



Anche nel corso di quest'anno, così come già avvenuto in numerose iniziative aziendali dedicate alla sostenibilità e alla valorizzazione delle persone, il **Nido-Scuola Giacomini** è stato coinvolto come parte attiva di un percorso condiviso di crescita, sensibilizzazione e costruzione di valore. In questo contesto prende vita il progetto "Sguardi d'acqua, ali d'aria", sviluppato attorno alla figura della **libellula**, simbolo di **trasformazione**, **leggerezza** e armonia tra natura e crescita.

La presenza della libellula accompagna i bambini in un viaggio che parte dall'elemento **acqua**, origine della vita e luogo di apprendimento. Attraverso l'osservazione di stagni, riflessi, movimenti e piccoli ecosistemi, i bambini scoprono il valore della **biodiversità**, comprendendo quanto ogni equilibrio naturale sia prezioso e strettamente legato alle **relazioni** tra gli elementi che lo compongono.

L'acqua diventa così uno spazio di ricerca e sperimentazione: sul tavolo luminoso prende forma attraverso vortici, flussi e traiettorie che permettono di osservare movimenti invisibili e comprendere come ogni cambiamento segua un ritmo e una direzione. In questa esperienza si incontrano intuizione, metodo e creatività, in un dialogo continuo tra meraviglia e conoscenza.

Attraverso il ciclo vitale della libellula, i bambini si avvicinano al tema della **metamorfosi**, vivendo il cambiamento come un processo naturale di **crescita**, **evoluzione** e scoperta. Ogni passaggio diventa occasione per riflettere sul significato di aprirsi, diventare, trasformarsi e rinascere, sviluppando consapevolezza verso il valore del tempo e della trasformazione.

Con il passaggio all'elemento **aria**, il progetto assume una nuova dimensione. La **leggerezza** viene esplorata come capacità di adattamento, sensibilità e movimento. Attraverso materiali, installazioni e attività creative, i bambini sperimentano il volo, la trasparenza e l'equilibrio, dando forma a ciò che normalmente non si vede.

Durante il percorso emerge un linguaggio condiviso fatto di parole e immagini che richiamano valori profondi: **cura**, **trasparenza**, **gentilezza**, **attenzione**, **fragilità** e **responsabilità**. Concetti che accompagnano i bambini nella lettura del mondo e che si collegano naturalmente ai principi della sostenibilità e della convivenza consapevole.

Il progetto rappresenta così un ponte tra scuola e azienda, mettendo in dialogo educazione, ambiente e cultura della sostenibilità. Una visione comune in cui la capacità di evolvere, rispettare gli equilibri e prendersi cura delle relazioni diventa elemento centrale per costruire un futuro più consapevole e responsabile.

Tutti i disegni e gli elaborati grafici presenti all'interno del documento sono stati realizzati dai bambini del **Nido-Scuola Giacomini** nell'ambito di questo progetto educativo, diventando espressione autentica del loro percorso di osservazione, creatività e interpretazione della natura.



*Sguardi
d'acqua...*

ali d'aria

*Sguardi
d'acqua...*



ali d'aria

Elaborato grafico a tecniche miste di Viola e Ludovica, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini

Elaborato grafico a tecniche miste di Viola e Ludovica, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini

CRITERI E CONFINI DI RENDICONTAZIONE

ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della Relazione di sostenibilità

ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

In continuità allo scorso anno, il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto ispirandosi agli Standard ESRS, emanati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Il documento è inoltre stato predisposto conformemente agli **standard di rendicontazione GRI 2021**, adottando l'approccio **"with reference to"**. Si tratta di un documento a carattere volontario, predisposto con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione verso i nostri stakeholder e garantire una maggiore trasparenza sulle tematiche ESG.

Il documento è redatto da **ALBERTO GIACOMINI S.p.A. di ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini**, capogruppo del Gruppo Giacomini. Essa è soggetta alla direzione e coordinamento di ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini.

Il perimetro di rendicontazione include:

- **Giacomini S.p.A.**, principale società operativa industriale, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti per impianti HVAC, sistemi radianti, soluzioni per fonti rinnovabili e gestione dell'acqua. Giacomini S.p.A. controlla diverse filiali presenti nel contesto europeo ed extra europeo. La società detiene inoltre la proprietà e la gestione degli stabilimenti industriali e di altri asset strategici del Gruppo.
- **Giacomini Service S.p.A.**, società immobiliare cui fanno capo immobili e asset non strategici.
- **Euro Holiday Properties S.A.**, sub-holding che, attraverso le sue partecipate, detiene terreni in Spagna sui quali sono in corso le attività per ottenerne la destinazione ad usi residenziali e turistici.

Ai fini della rendicontazione ESG e dell'analisi di materialità, è stato adottato un approccio funzionale, concentrandosi sulle entità con maggiore rilevanza in termini di fatturato, numero di dipendenti, processi decisionali e impatti ambientali e sociali.

La raccolta dati ha quindi riguardato prettamente Giacomini S.p.A. in quanto principale entità operativa e gestionale. Le filiali estere di Giacomini S.p.A. sono state incluse nella raccolta dati relativi a consumi energetici ed emissioni (ESRS E1) e al personale (ESRS S1). In alcune sedi estere (Russia, Cina e Hong Kong), non è stato ritenuto significativo raccogliere informazioni su determinati indicatori, in particolare quelli legati ai consumi energetici. Per la filiale svizzera non è stato possibile raccogliere i dati. Il Gruppo prevede un progressivo ampliamento del perimetro informativo nelle prossime rendicontazioni, in funzione della disponibilità e significatività dei dati, nonché dell'evoluzione normativa.

Considerata la centralità operativa, dimensionale e organizzativa di Giacomini S.p.A., tutte le

politiche, procedure e sistemi di gestione citati in questo documento fanno riferimento a tale entità.

Gli Standard ESRS trattati nel presente bilancio sono stati selezionati a seguito dell'analisi di doppia materialità, descritta nel paragrafo 1.3 *L'Analisi di materialità*. Eventuali limitazioni di perimetro o metodologiche sono riportate nei rispettivi capitoli dedicati ai singoli standard.

I dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), nello specifico Scope 1 e Scope 2, sono stati calcolati in conformità al GHG Protocol, secondo criteri coerenti con i principali standard internazionali.

Le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono all'anno 2025 (1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025). Dove disponibile, è fornito anche il dato relativo al 2024, al fine di agevolare il confronto tra annualità. In questa edizione, in relazione agli impatti, rischi e opportunità rilevanti, non sono stati inclusi gli effetti finanziari attuali e prospettici, come previsto dal requisito SBM-3 [48 b] degli ESRS. Infine, si specifica che nessuna informazione relativa a proprietà intellettuale, know-how o risultati derivanti da attività di innovazione è stata omessa dal presente Bilancio di Sostenibilità.



SEDI PRODUTTIVE, FILIALI E PARTNER NEL MONDO



SEDE E STABILIMENTI PRODUTTIVI



Giacomini S.p.A.
Uffici e lavorazione di ottone
San Maurizio d'Opaglio (NO) (G1)



Giacomini S.p.A.
Stabilimento stamperia
Castelnovo del Garda (VR) (G3)



Giacomini S.p.A.
Stabilimento materie plastiche
San Maurizio d'Opaglio (NO) (G2)

FILIALI E PARTNER IN ESCLUSIVA

EUROPA



Giacomini Benelux S.A.
Belgio



Giacomini GMBH
Germania



Giacomini S.A.
Francia



Giacomini España S.L.
Spagna



Giacomini Portugal LDA
Portogallo



Giacomini S.A.
Svizzera



Giacomini UK Ltd.
UK



Giacomini Russia
Russia



Giacomini Sp. Z.O.O.
Polonia



Giacomini Czech S.R.O.
Repubblica Ceca
(Partner in esclusiva)



Giacomini Slovakia S.R.O. - Slovacchia
(Partner in esclusiva)



Giacomini Unival
Turchia
(Partner in esclusiva)

ASIA, AFRICA E OCEANIA



Giacomini Asia-Pacific Ltd. - Asia Pacifico



Giacomini Heating & Cooling Technology
Cina



Giacomini Middle East
Giordania
(Partner in esclusiva)



Giacomini India
India
(Partner in esclusiva)

AMERICA



Giacomini Consulting Canada Inc.
Canada



Giacomini USA
USA

LA STORIA

La nostra storia ha inizio nel 1951 a San Maurizio d'Opaglio, nel cuore del distretto del rubinetto e del valvolame. L'acqua, elemento naturale centrale nelle nostre soluzioni, è da oltre 70 anni il filo conduttore della nostra identità industriale. Da piccola impresa artigiana ci siamo trasformati in un gruppo industriale a vocazione internazionale, con **130.000 m² di impianti produttivi, più di 900 collaboratori** e una rete commerciale articolata. Siamo presenti in **oltre 18 Paesi**, con una forte concentrazione in Europa centrale e occidentale. Circa il 75% del nostro fatturato complessivo è generato all'estero. I mercati chiave includono, oltre all'Italia: Francia, Germania, Benelux, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Polonia, Russia, Stati Uniti, Canada, India e Cina. La nostra organizzazione si avvale di filiali, agenti e partner locali, offrendo supporto tecnico, formazione e assistenza post-vendita mirata.

1950s

Le nostre radici, il nostro futuro

La nostra storia comincia sulle rive del Lago d'Orta, nel cuore del Cusio, dove oltre settant'anni fa Alberto Giacomini acquistò un tornio manuale e avviò, con impegno e visione, la produzione dei primi componenti in ottone. Da quel laboratorio artigianale nasce la realtà che oggi è il Gruppo Giacomini: un'impresa internazionale, ancora saldamente guidata dalla famiglia, oggi alla sua terza generazione.

1960s

Da San Maurizio al mondo, con radici salde

Nel 1960 ci trasferiamo a San Maurizio d'Opaglio, nel "paese dei rubinetti", dove inizia una crescita solida e costante. L'anno successivo apriamo la nostra prima filiale all'estero, in Germania.

Nel cuore del boom economico italiano, mentre l'azienda cresce e si afferma nel settore, nasce il **Villaggio Giacomini**: un complesso residenziale costruito per offrire una dimora a canone agevolato ai nostri collaboratori. Un gesto illuminato e un progetto all'avanguardia centrato sull'attenzione verso le persone, che unisce il valore del lavoro alla qualità della vita. È il

segno tangibile di un'impresa che si prende cura della propria comunità.

1970s

Dalla bottega all'industria

Nel 1972, l'acquisizione della stamperia di Castelnuovo del Garda rafforza la nostra struttura produttiva. Due anni dopo, nel 1974, diventiamo una Società per Azioni e ampliamo l'offerta: dalla produzione di singoli componenti passiamo allo sviluppo di sistemi integrati per il comfort abitativo.

1980s

L'innovazione va in scena

Durante gli anni Ottanta lanciamo *Programma 80*, una gamma con valvole e teste termostatiche accompagnata da campagne pubblicitarie innovative, premiate a livello nazionale. Nel 1986 realizziamo il nostro primo laboratorio interno per il controllo qualità e per l'innovazione, segnando un ulteriore passo avanti nel nostro impegno verso l'eccellenza tecnica.

1990s

Crescere insieme, dentro e fuori l'azienda

In questo decennio di consolidamento e visione, inizia anche la nostra attività formativa con il progetto *Giacomini Consulting*, dedicato a installatori e progettisti.



Nel 1994 nasce la Divisione Materie Plastiche, con un impianto all'avanguardia per la produzione di tubazioni e componenti in tecnopolimero. Sempre negli anni Novanta fondiamo il *Polo delle Energie Alternative*, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze pionieristiche e integrare le fonti rinnovabili nelle soluzioni Giacomini.

Oltre all'innovazione tecnologica e alla formazione professionale, gli anni '90 vedono l'estensione dell'attenzione verso il benessere abitativo con la costruzione delle **Villette Giacomini**: nuove soluzioni residenziali per accogliere i dipendenti e le loro famiglie in un contesto a misura d'uomo, vicino all'azienda e ai servizi. Una scelta di responsabilità sociale, che rafforza il legame tra impresa e persone.

2000s

Nuove energie, con in testa il futuro

Nel 2002 inauguriamo il **Nido-Scuola Giacomini**, un ambiente educativo innovativo progettato secondo i principi dell'architettura relazionale. Le forme, i materiali e gli spazi sono pensati per favorire apprendimento, autonomia e socializzazione, ispirandosi alla filosofia pedagogica di *Reggio Children*. Dedicato ai figli dei collaboratori, il progetto testimonia il nostro impegno verso le nuove generazioni e la centralità della persona, fin dai primi anni di vita.

Nel 2005 iniziamo un nuovo capitolo: la ricerca sull'idrogeno. Nel 2006 otteniamo il nostro primo brevetto per una tecnologia di combustione innovativa e presentiamo la nostra caldaia a idrogeno in occasione



MISSION E VISION AZIENDALI

La nostra **missione** è quella di essere **leader nella produzione di componentistica per impianti idrotermosanitari e di sistemi per il riscaldamento ed il raffrescamento** che privilegiano l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il nostro successo deve basarsi **sull'innovazione tecnologica**, sull'altissima **qualità** dei prodotti e sull'impegno a fornire ai nostri Clienti **servizi eccellenti**: puntiamo sulla competenza, tenacia, determinazione e motivazione del nostro Personale ed anche sulla professionalità dei nostri partners commerciali ed industriali, privilegiando in questi casi l'instimabile patrimonio industriale che ci dona il territorio di cui siamo parte.

Perseguiamo la **crescita con profitto delle nostre attività** in campo nazionale ed internazionale, nel rispetto dei Valori appresi dal 1951 ad oggi, sempre consapevoli di avere il preciso obbligo di dover scegliere sempre, senza alcuna eccezione, per il bene e la prosperità futura dell'Azienda, affrontando il cambiamento in essere con coraggio e determinazione.

delle Olimpiadi Invernali di Torino. Nello stesso anno installiamo un combustore a zero emissioni presso la Villa Gippini, rendendo l'Hotel San Rocco un modello di efficienza energetica. Questo traguardo viene riconosciuto con la prima certificazione in assoluto di "Edificio Sostenibile" rilasciata da ICIM con il numero 001.



Nel 2007 nasce "Torneria 2", il nuovo stabilimento produttivo Giacomini, progettato con una visione pionieristica della sostenibilità. L'impianto geotermico da 230 kW utilizza le sonde più profonde d'Europa, alimentando un sistema radiante a pavimento e soffitto per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti industriali. Su una superficie di 7.000 m², prende forma un modello virtuoso di efficienza energetica applicata al mondo manifatturiero. Un passo concreto verso un futuro a basse emissioni, già in atto.

2010s

Brevetti per guardare avanti

Tra il 2010 e il 2012 sviluppiamo la caldaia *H₂YDROGEM*, il nostro secondo brevetto in ambito idrogeno, che conferma la vocazione all'innovazione e alla sostenibilità che guida ogni nostro passo.

2020s

Alleanze per l'innovazione sostenibile

Il nuovo decennio si apre sotto il segno della collaborazione scientifica e della ricerca applicata. Nel 2022 sigliamo un importante accordo con il Politecnico di Milano per lo sviluppo congiunto del nostro combustore catalitico a idrogeno di quinta generazione, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso sistemi energetici integrati e sempre più sostenibili.

Nel 2024 rafforziamo ulteriormente il nostro impegno nella ricerca con una nuova partnership strategica con il Politecnico di Torino. Questa alleanza ci permette di integrare nuove competenze e approcci nel campo dell'efficienza energetica, confermando l'azienda come punto di riferimento tecnologico per le soluzioni del futuro.

LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO

Il nostro sviluppo aziendale è legato indissolubilmente, fin dalle sue origini, al territorio in cui ci siamo inseriti.

Dall'eccellenza della lavorazione artigianale delle campane in bronzo di diversi secoli fa trova origine l'attuale distretto della rubinetteria-valvolame del Piemonte Nord Orientale, leader mondiale nella trasformazione dell'ottone. Al centro del distretto, vi è il Lago d'Orta (Cusio), sulla cui costa occidentale si trova il comune di San Maurizio d'Opaglio, la "capitale" del distretto, con le nostre unità produttive principali.



LA CRESCITA INDUSTRIALE DEL DISTRETTO BASSO CUSIO

*Siamo una delle aziende protagoniste del **Museo del Rubinetto e della sua Tecnologia**, un unicum al mondo, in cui si affronta l'affascinante storia del rapporto dell'uomo con l'acqua, dell'igiene e delle innovazioni tecnologiche per la sua distribuzione (di cui rubinetti e valvole costituiscono i componenti fondamentali).*

La nostra testimonianza costituisce, col proprio soggettivo punto di vista incentrato sulla personalità dei fondatori e sulla storia aziendale, un tassello di un mosaico ancora in divenire, dove l'innovazione tecnologica, la capacità di competere sui mercati internazionali, il rapporto con le comunità locali assumono notevole rilievo.

***"Le persone che lavorano per me sono la mia ricchezza più grande"**, era solito dire il fondatore del nostro Gruppo, **Alberto Giacomini**. E le sue parole sono sempre state accompagnate da gesti concreti che ne hanno dimostrato la sincerità.*

La forza lavoro di questo distretto è tradizionalmente assai preparata. Per mantenere questo elevato standard di manodopera qualificata che garantisce un know-how di esperienza pluri-decennale, abbiamo sempre messo in atto azioni concrete per favorire la fidelizzazione di lavoratrici e lavoratori.

Fin dagli anni '60 infatti offriamo ai nostri dipendenti alloggi a canone agevolato, e da più di vent'anni mettiamo a disposizione per i loro figli un Nido-Scuola aziendale progettato secondo un modello di architettura relazionale in cui forme e spazi favoriscono l'apprendimento, lo sviluppo individuale e la socializzazione tra i bambini.



NIDO-SCUOLA GIACOMINI

*Nel cuore dell'azienda Giacomini S.p.A. a San Maurizio d'Opaglio, è nato un innovativo asilo Nido-Scuola aziendale, **un progetto che riflette la profonda attenzione dell'azienda verso i propri dipendenti e le loro famiglie**. Questa struttura, pensata per i figli dei dipendenti, si distingue non solo per l'architettura accogliente e i materiali naturali, ma anche per la sua filosofia educativa all'avanguardia.*

*La struttura, che si integra armoniosamente nell'ambiente aziendale, è stata progettata con un'attenzione maniacale al comfort dei bambini e alla serenità dei genitori. Ogni dettaglio, dai colori pastello degli interni all'utilizzo di sistemi sostenibili, contribuisce a creare un ambiente sereno e sicuro. In particolare, l'aspetto più distintivo del Nido-Scuola è la sua **collaborazione con Reggio Children**, un'associazione di Reggio Emilia che promuove un approccio educativo innovativo. Un metodo volto sull'ascolto attivo e all'osservazione dei bambini, incoraggiando la loro crescita individuale. Il progetto educativo è dinamico e si evolve costantemente, coinvolgendo non solo i bambini ma anche le loro famiglie e l'intera comunità.*

La sinergia tra l'azienda, le famiglie e il nido è un elemento cruciale. Il dialogo continuo tra la direzione di Giacomini, gli educatori e i genitori garantisce che le esigenze di tutti siano considerate e che il servizio offerto sia sempre di alta qualità.

*Questo progetto rappresenta un modello virtuoso di supporto ai dipendenti, dimostrando che **l'investimento nel benessere del capitale umano porta benefici non solo ai lavoratori, ma anche alla comunità circostante**.*

Siamo fondatori, insieme ad altre aziende del territorio, di **Fondazione Academy E.T.S.**, agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte: la mission è garantire uno strumento formativo d'eccellenza tangibile per sviluppare competenze preziose per il nostro distretto industriale, colmando il divario fra domanda ed offerta in particolare nei sempre più complessi sistemi robotici che intervengono in ausilio o in sostituzione dell'attività umana all'interno di processi di produzione o di erogazione di servizi. Le attività della Fondazione Academy si concentrano su **tre aree fondamentali per l'Industria 4.0: formazione e professionalizzazione, trasferimento tecnologico e open innovation**, osservatorio sull'industria locale e rapporto università/scuola/impresa.

Siamo molto attivi nella relazione con **scuole e università** del territorio (Politecnici di Milano e Torino, LIUC, Università del Piemonte Orientale, ITI Leonardo da Vinci, ITI Cobiانchi, CNOS-FAP ETS), con lo scopo di conoscere e stimolare le attitudini dei giovani talenti di cui abbiamo bisogno. Organizziamo frequenti incontri conoscitivi (sia presso le strutture scolastiche sia nel nostro centro di formazione Giacomini Academy), attiviamo progetti di stage e tesi di laurea, riconosciamo borse di studio su progetti legati al settore energetico e meccanico.

Visto il contesto naturalistico e turistico in cui ci troviamo, la nostra impresa si è distinta per l'elevata integrazione con il territorio e per lo sviluppo di una grande sensibilità in termini di responsabilità sociale, a cui si riconduce anche l'interesse verso le energie sostenibili. Supportiamo associazioni dedicate alla tutela e alla promozione dei caratteri distintivi

del territorio (Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone), e promuoviamo internamente attività di mantenimento del territorio (passeggiate ecologiche) ed escursioni guidate per approfondire la conoscenza delle nostre radici.

Non può mancare il sostegno ad Associazioni Sportive Dilettantistiche presenti nelle comunità vicine ai nostri stabilimenti: lo sport, proprio come il nostro lavoro, si basa su passione, impegno e spirito di squadra, elementi essenziali per crescere e affrontare le sfide di ogni giorno.



HIGHLIGHTS

260 milioni di euro di fatturato. **3** stabilimenti produttivi in Italia.

130.000 m² di superficie dedicata alla produzione.

900+ dipendenti. **75%** la quota di fatturato derivante dall'export.

18 organizzazioni all'estero tra Filiali e Partner in esclusiva.

AMBIENTE

Gestiamo con rigore l'impatto ambientale dei nostri stabilimenti

- Tutti gli stabilimenti produttivi sono certificati **ISO 14001**.
- Avviato un **piano strutturato di efficientamento energetico**, che ha permesso di risparmiare circa 3.500.000 kWh a partire dal 2021, di cui 232.000 solo nel 2025.
- **Installato un campo fotovoltaico da circa 1 MWp** presso la sede centrale di San Maurizio d'Opaglio, con attività periodiche di manutenzione per garantirne l'efficienza.
- **Allestiti sistemi di climatizzazione geotermica** in alcuni reparti, integrati in edifici progettati a basso impatto ambientale.
- **Ammodernamento delle linee di lavaggio**, con l'introduzione di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico, che offrono anche miglioramenti in termini di resa e manutenzione.
- **100% degli sfridi di ottone recuperati e reintegrati nella produzione**.
- Lancio del **Progetto GILS** (Gestione Integrata dei Lubrificanti e Separazione delle Leghe) per migliorare la qualità del materiale riciclato e ridurre l'uso di emulsioni.

- Investimenti in **nuovi impianti per l'abbattimento fumi**, riducendo le emissioni sotto i limiti autorizzativi.
- Avviato il **Progetto Isola Ecologica** negli stabilimenti produttivi, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere una maggiore consapevolezza ambientale tra i lavoratori, attraverso attività informative e segnaletica interna dedicata.

Progettiamo soluzioni per un'edilizia a minore impatto

- Le gamme **Unique Home e Residential+** integrano riscaldamento radiante, VMC con recupero di calore e pompe di calore, eliminando fonti fossili nei nuovi edifici o nelle ristrutturazioni profonde.
- Le **soluzioni All-Electric** consentono una riduzione dei consumi energetici fino al 30-40% rispetto agli impianti tradizionali e migliorano la qualità dell'aria indoor.
- Nel 2024, è stato presentato il prototipo di **quinta generazione della caldaia H₂hydroGEM**, alimentata a idrogeno e priva di emissioni di CO₂ o NO_x, premiata con l'**IHTA Award** per l'innovazione HVAC alla Hydrogen Expo.



SOCIALE

Costruiamo rapporti di lavoro stabili, partecipati e sicuri

- Il **99% dei collaboratori** ha un contratto a tempo indeterminato.
- **Incremento del 12% delle ore di formazione** erogate rispetto al 2024, di cui il 28% riferito a formazione non obbligatoria ai sensi di legge.
- Attivi **servizi di supporto psicologico, percorsi di coaching**, iniziative per il **sostegno alla genitorialità**.
- Il **nido aziendale** presso la sede di San Maurizio d'Opaglio rappresenta un punto di riferimento concreto per le famiglie interne.
- Tutti i siti applicano un **sistema di gestione salute e sicurezza certificato ISO 45001** per salute e sicurezza, con procedure partecipative e attività di prevenzione attiva.

Qualità e sicurezza dei prodotti sono parte integrante del nostro sistema

- Tutti i prodotti assemblati vengono sottoposti a test di fine linea esaustivi per garantire **massima qualità e sicurezza**.
- Sistema qualità certificato **ISO 9001** attivo dal 1993.



GOVERNANCE

Gestiamo l'impresa con responsabilità, trasparenza e attenzione al contesto

- La sostenibilità è presidiata a livello direzionale, con **figure dedicate e competenze interne già attivate** su temi ESG e rendicontazione.
- Il Gruppo adotta un **Codice Etico**, un **Modello 231** e un sistema di **whistleblowing accessibile anche ai soggetti esterni**.
- Promossa una cultura di integrità attraverso **formazione mirata su etica, anticorruzione e responsabilità aziendale**.

Promuoviamo una filiera responsabile

- Adottiamo una **procedura formale di selezione, qualifica e monitoraggio** che integra criteri ambientali, sociali e di sicurezza.
- In fase di selezione, **privilegiamo fornitori certificati** (ISO 9001, 14001, 45001) e richiediamo requisiti ambientali specifici.
- I fornitori sono tenuti ad aderire al **Codice Etico**: il mancato rispetto può comportare la cessazione del rapporto.

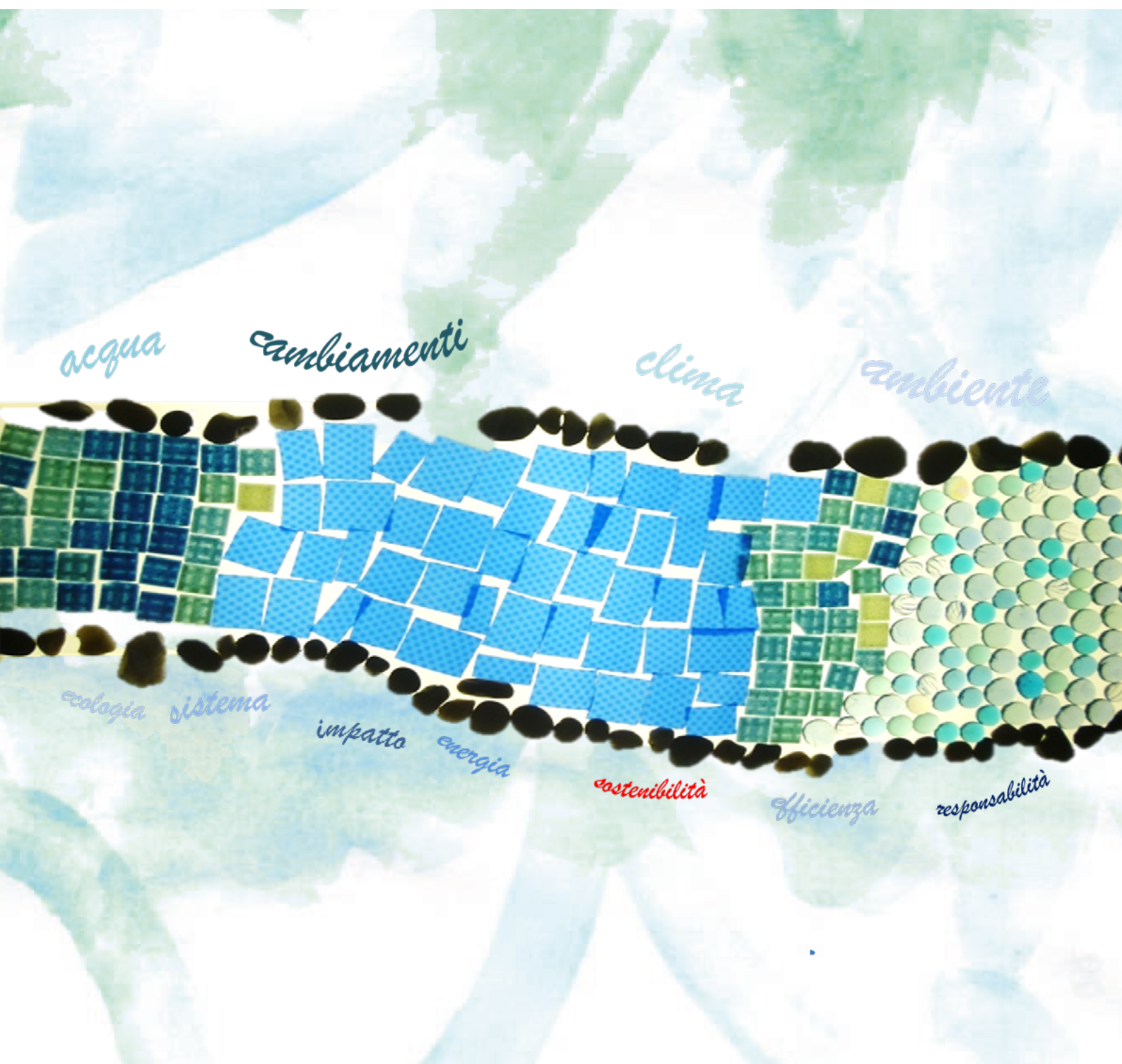




1. INFORMAZIONI GENERALI

INDICE

1.1 La governance	24
1.2 Strategia e modello di business	27
1.3 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	35
1.4 Strategia e percorso di sostenibilità	42



Cascata

Composizione al tavolo luminoso di Mattia e Camilla, 5 e 4 anni
Nido-Scuola Giacomini

1.1 LA GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo

Il Gruppo ha da sempre una proprietà familiare. La governance è basata sulla presenza quasi esclusiva di membri della famiglia negli organi esecutivi del Gruppo, fattore che permette un costante allineamento tra proprietà e controllo gestionale.

La società **ALBERTO GIACOMINI S.a.p.A.** di **ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini**, è costituita in forma di società in accomandita per azioni e ha per oggetto principale la detenzione e la gestione di partecipazioni.

In linea con la nostra forma giuridica, le funzioni di amministrazione e rappresentanza legale sono esercitate dal socio accomandatario della **ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.a.s. di Alberto Giacomini**, che detiene il potere gestionale.

Sebbene la responsabilità formale della governance societaria ricada sul socio accomandatario, la **gestione operativa, industriale e strategica del Gruppo è accentrata nella controllata Giacomini S.p.A.**, principale centro decisionale e tecnico-produttivo, mentre la gestione immobiliare è accentrata nella controllata **GIACOMINI SERVICE SPA**.

Giacomini S.p.A. e Giacomini Service S.p.A. adottano il modello di governance tradizionale, che si articola in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione di Giacomini S.p.A. e Giacomini Service S.p.A.

CARICA / RUOLO	NOME E COGNOME	GENERE
PRESIDENTE	Massimelli Fulvia	F
CONSIGLIERE DELEGATO	Giacomini Valentina	F
CONSIGLIERE	Nicola Mauro	M
CONSIGLIERE DELEGATO	Filiberti Elia Alberto Giuseppe	M
CONSIGLIERE	Giacomini Andrea Alessandro	M
CONSIGLIERE	Cacciapuoti Luigi	M

L'Assemblea dei Soci è responsabile della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio: L'Assemblea dei Soci di Giacomini S.p.A. inoltre autorizza preventivamente il Consiglio di Amministrazione a compiere atti di straordinaria amministrazione quali la compravendita di immobili, partecipazioni aziende, marchi e brevetti, l'assunzione di mutui e prestiti a lungo termine e la costituzione di fidejussioni e garanzie a favori di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione di Giacomini S.p.A. e Giacomini Service S.p.A. è composto da **6 membri**, di cui 3 esterni (**50% indipendenti**). La diversità di genere, calcolata come rapporto tra il numero di donne e uomini, è pari 50%. Il CdA è responsabile della definizione della strategia, dell'approvazione delle politiche aziendali e del monitoraggio della gestione ordinaria e straordinaria. Inoltre, presidia l'integrazione dei temi ESG nella governance, definendo e approvando anche gli obiettivi strategici in materia di ambiente, salute, sicurezza e sostenibilità, e monitorandone l'attuazione a livello direzionale.

IL COLLEGIO SINDACALE

Sia il Collegio Sindacale di Giacomini S.p.A., sia quello di Giacomini Service S.p.A., sono composti da 5 membri uomini, 3 membri effettivi e 2 supplenti. Svolge un ruolo fondamentale nella supervisione della legalità dell'operato aziendale, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In conformità al Decreto Legislativo 231/2001, Giacomini S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), articolato in una Parte Generale e in diverse Parti Speciali.

Le Parti Speciali del MOG descrivono i rischi potenziali di commissione dei reati e le relative procedure di prevenzione, declinando i principi e i valori condivisi del Gruppo. Il MOG illustra i principali processi aziendali, i reati-presupposti potenzialmente applicabili e include il Codice Etico del Gruppo.

Il MOG è periodicamente aggiornato, mediante delibere del Consiglio di Amministrazione, per recepire

l'introduzione di nuovi reati rilevanti. Il rispetto di tali principi è richiesto a tutti i soggetti coinvolti: Amministratori, Sindaci, dipendenti, è portato a conoscenza dei collaboratori esterni, fornitori, clienti e delle altre società a sede estera facenti parte del Gruppo. L'attività di monitoraggio costante del MOG implementato è garantita dall'Organismo di Vigilanza (ODV) che vigila sulla sua adeguatezza ed efficacia nel tempo, adeguandolo ai cambiamenti eventualmente occorsi per effetto dell'evoluzione delle normative. In particolare, garantisce l'attuazione della procedura di Whistleblowing.



1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi

RESPONSABILITÀ, RUOLI E COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA SOSTENIBILITÀ

La **gestione delle tematiche di sostenibilità** è affidata al nostro Consiglio di Amministrazione, supportato da un sistema di responsabilità distribuito che assicura presidio e coerenza operativa a livello di Gruppo. In particolare:

- *Valentina Giacomini, Consigliera Delegata*, esercita un ruolo attivo di *process owner* ESG, coordinando le iniziative trasversali e contribuendo alla definizione dei contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità;
- *Federico Fioroni, Direttore Generale* della Giacomini S.p.A. esercita un ruolo di supervisione e indirizzo generale, validando i contenuti del Bilancio di Sostenibilità e gli obiettivi di miglioramento, in coerenza con le linee strategiche del Gruppo;
- *Simona Maioni, HSE Manager* della Giacomini S.p.A. e RSPP degli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio, è referente unica per il progetto ESG: coordina la raccolta e gestione dei dati, i processi di reporting e le attività di compliance, interfacciandosi con tutte le funzioni aziendali coinvolte e con i consulenti esterni.

Il Gruppo dispone di **competenze interne adeguate alla gestione dei temi di sostenibilità**. Con l'avanzamento del progetto le funzioni del gruppo di lavoro verranno indirizzate ad ulteriore formazione specifica.

INTEGRAZIONE NEI SISTEMI INCENTIVANTI

Attualmente non sono previsti sistemi di incentivazione direttamente collegati a obiettivi di sostenibilità per gli organi di amministrazione, direzione e controllo. Tuttavia, a livello operativo, presso Giacomini S.p.A., è attivo un **sistema di remunerazione variabile (MBO – Management by Objectives) rivolto a figure dirigenziali e preposti alla sicurezza, che include obiettivi legati alla prevenzione degli incidenti in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE)**. Per tali ruoli, una parte dell'MBO, pari a circa il 20% della componente variabile annua, è associata a indicatori quantitativi, in particolare al numero di segnalazioni di mancati incidenti o situazioni di rischio. Questo obiettivo di tipo comportamentale è finalizzato a rafforzare la cultura aziendale della prevenzione.

Non sono attualmente previsti obiettivi collegati a indicatori ambientali quantitativi o alla riduzione delle emissioni climalteranti. Le condizioni del sistema MBO, comprese le componenti relative alla salute, sicurezza e ambiente (HSE), sono definite e aggiornate annualmente dal Direttore Generale di Giacomini S.p.A., in collaborazione con la funzione HR, nel rispetto delle priorità di miglioramento continuo e in coerenza con i sistemi di gestione certificati.

Dal 2026 è prevista l'introduzione di sistemi premianti collegati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Strategico di Sostenibilità 2026–2028.

CONTROLLI E STRUMENTI OPERATIVI

Le responsabilità in materia di sostenibilità sono integrate nella missione e nei valori del Gruppo e si traducono in strumenti operativi consolidati sui siti produttivi G1, G2, G3:

- **i Sistemi di gestione certificati ISO 14001 e ISO 45001;**
- **la Politica aziendale integrata Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza sul Lavoro 2024–2026**, per la quale è previsto un aggiornamento nel corso del 2026 in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Sostenibilità 2026–2028;
- **un registro integrato dei rischi e delle opportunità che include anche le dimensioni ambientali e sociali.** Il registro è aggiornato annualmente e condiviso tra le funzioni competenti, che partecipano attivamente alla valutazione e al monitoraggio.

In un'ottica di rafforzamento della resilienza organizzativa e del presidio dei rischi operativi, il nuovo Piano Strategico di Sostenibilità prevede la progressiva formalizzazione di un piano di Disaster Recovery (DRP) e di Business Continuity, a supporto della continuità dei processi aziendali e della capacità di risposta in caso di eventi critici. In tale ambito rientrano la definizione di procedure e istruzioni per il ripristino dei sistemi, l'estensione delle misure di backup, l'effettuazione di test periodici di ripristino, la predisposizione di un piano di gestione della crisi e il rafforzamento dell'allineamento ai requisiti della normativa NIS2.

1.2 STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore

La missione del Gruppo è guidare il cambiamento nel modo di vivere gli ambienti interni attraverso risparmio energetico, sostenibilità, comfort e salute. Vogliamo contribuire a consumi più consapevoli, ad un uso più efficiente dell'acqua e dell'energia. Desideriamo che le persone stiano bene nelle loro case, negli ambienti in cui lavorano o studiano e in tutti i posti indoor in cui trascorrono del tempo. Promuoviamo un modello di business rispettoso dell'ambiente e dell'uomo, tenendo in considerazione le istanze sociali e del territorio.

Water E-motion è la nostra vision: guardare al futuro (motion) con la passione che da sempre dedichiamo ai Clienti (emotion), per proporre soluzioni idroniche (water) energicamente efficienti (E).

Il nostro modello di business prevede progettazione, sviluppo e produzione prevalentemente Made in Italy di componenti e sistemi idro-termo-sanitari, con ampio supporto pre e post-vendita nell'offerta di prodotti e servizi connessi.

1.2.1 Catena del valore e processo produttivo

Il settore in cui operiamo è quello delle costruzioni, in particolare quello dell'impiantistica HVAC & Plumbing. Oggi l'integrazione del sistema edificio-impianto è sempre più spinta, per cui vi è una sovrapposizione di funzioni (soffitti e pavimenti radianti che sono sia impianto sia elemento strutturale), di supervisione digitale (Building Management Systems) e di professionalità coinvolte nella costruzione che diventa sempre più frequente estendere.

Anche l'utilizzatore finale dei sistemi idro-termo-sanitari può essere inteso, in senso lato, nostro Cliente in quanto beneficia delle performance garantite dai nostri componenti e/o sistemi. In molti casi, inoltre, il confine tra modello di business B2B e B2C sta diventando sempre più labile: in ottica di sistema, infatti, la promozione sia dei benefici in termini di risparmio energetico e comfort, sia del ricorso a fonti energetiche rinnovabili è rivolta più al consumatore finale affinché risalga la catena distributiva qualificata per caratterizzare il proprio immobile con gli impianti da noi proposti. Fatta questa doverosa precisazione, è indubbio che il nostro modello di business si rivolga ad una clientela professionale.



Il Cliente è al centro di tutto ciò che facciamo ogni giorno. Siamo consapevoli che è fondamentale capire le esigenze e i bisogni dei distributori, installatori, progettisti, costruttori e offrire loro le soluzioni migliori, più utili e aggiornate. Dalla condivisione delle conoscenze con i Clienti abbiamo costruito, e continuiamo a sviluppare, solide relazioni.

- **Commercializzazione e servizi pre-vendita:** operiamo in oltre 18 Paesi con filiali dirette, agenti e distributori. Offriamo supporto tecnico, formazione e strumenti digitali di configurazione impianti. I nostri clienti includono distributori specializzati, installatori professionali, progettisti, società di costruzione, general contractor e Original Equipment Manufacturer (OEM).
- **Servizi post-vendita:** la rete Giacomini Professional Service (GPS) garantisce assistenza tecnica qualificata, avviamento impianti e consulenza.
- **Formazione professionale:** tramite Giacomini Academy formiamo costantemente installatori, progettisti, tecnici e collaboratori, anche in collaborazione con scuole professionali e università.

Il processo produttivo può essere così schematizzato:

- **Approvvigionamento:** selezioniamo fornitori secondo anche criteri ambientali, privilegiando, ove possibile, fornitori locali. Monitoriamo materiali critici come ottone e plastiche per ridurre i rischi lungo la supply chain. La gestione degli approvvigionamenti avviene in costante dialogo con la produzione per garantire continuità e qualità.
- **Produzione:** interamente localizzata in Italia, è caratterizzata da automazione spinta, tracciabilità dei lotti e integrazione con sistemi gestionali SAP.
 - **G1** – Sede centrale e divisione ottone: ospita gli uffici direzionali e i reparti per la lavorazione meccanica, trattamento galvanico e l'assemblaggio di valvole e componenti in ottone.
 - **G2** – Divisione plastica: ospita il reparto di stampaggio a iniezione ed estrusione di materiali polimerici per componenti tecnici.
 - **G3** – Stamperia ottone: dedicata alla produzione dei semilavorati in ottone attraverso tecnologie di stampaggio a caldo.
- **Ricerca e sviluppo:** tutte le soluzioni vengono sviluppate internamente attraverso test su materiali, di performance e di conformità normativa. I team interfunzionali lavorano in sinergia con università, centri di ricerca e consorzi tecnici. Le attività sono supportate da laboratori dedicati e da un reparto prototipi che consente una validazione rapida delle soluzioni.
- **Progettazione:** gli uffici tecnici elaborano le specifiche di prodotto utilizzando strumenti di simulazione e prototipazione (CAD, FEM, stampa 3D), garantendo allineamento tra esigenze tecniche, produttive e normative.
- **Controllo qualità:** ogni componente è sottoposto a test meccanici, chimici, idronici in laboratori interni qualificati secondo standard internazionali.

Questo modello produttivo ci consente di mantenere il controllo diretto sulla qualità, di essere reattivi alle evoluzioni normative e di innovare in modo coerente con i valori di sostenibilità tecnica, ambientale e sociale. La gestione integrata della filiera, unita all'attenzione per il capitale umano e per il territorio, costituisce uno dei nostri principali elementi distintivi.

1.2.2 I nostri prodotti

Siamo specializzati nello sviluppo di soluzioni idroniche per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione e la gestione dell'acqua sanitaria in ambito residenziale e terziario. Le nostre soluzioni combinano climatizzazione radiante, ventilazione meccanica controllata con recupero energetico, pompe di calore e sistemi di controllo intelligenti.



Unique Home

È la nostra soluzione "all-in-one" per case singole e appartamenti: riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e acqua sanitaria diventano parte di un unico sistema, che può essere gestito tramite App per ottenere comfort e risparmio energetico ai massimi livelli.

Residential Plus

Si rivolge a chi fa progettazione o installazioni in contesti multiresidenziali come condomini e residence. Offre una risposta globale per l'impiantistica con prodotti ad alta efficienza dedicati alla gestione dell'energia, la distribuzione dell'acqua sanitaria e del gas, il trattamento dell'aria, la protezione dal fuoco.

Total Commercial

È la proposta integrata per il settore terziario. Comprende componenti e sistemi evoluti per il condizionamento, la distribuzione idronica e la sicurezza antincendio, destinati a imprese, uffici, negozi e spazi commerciali di ogni dimensione, scuole, ospedali e altre grandi strutture pubbliche e private.

Giacomini Consulting

Mette a disposizione di clienti e partner tutto il nostro know-how, frutto di oltre 70 anni di esperienza e della rinomata preparazione tecnico-commerciale del nostro team. Consulenza e assistenza progettuale, corsi di formazione, convegni e webinar, video tutorial.



Certifications

Giacomini S.p.A. è un'azienda con Sistema di Gestione Integrato per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro certificato da ICIM S.p.A.



Energy Management

Il rosso del nostro logo è il colore dell'energia, una nostra passione da sempre, che guida la progettazione e la realizzazione delle nostre soluzioni per l'ottimizzazione e la contabilizzazione dei consumi, per la distribuzione di fluidi caldi e freddi e per il bilanciamento dei circuiti idronici.



Water Management

L'acqua è la nostra specialità: i nostri sistemi per la sua distribuzione e gestione si fondano sulla consapevolezza di quanto sia preziosa e sono progettati con l'obiettivo di preservarla, tutelando nel contempo la salute e la sicurezza dell'utilizzatore finale.



Radiant Systems

Progettiamo e produciamo sistemi radianti basati sull'irraggiamento, il principio fisico più naturale per la trasmissione del caldo e del freddo, e quindi il più rispettoso della salute e del benessere della persona.



Hydrogen Systems

Produrre calore ed energia in un ciclo a emissioni zero utilizzando l'idrogeno, ovvero una fonte rinnovabile, non è un'utopia. Per noi è anzi una realtà sempre più promettente: il nostro impegno nella ricerca ci ha infatti consentito di brevettare il primo generatore di calore alimentato a idrogeno, interamente progettato e prodotto in Italia.



Gas Distribution

Abbiamo acquisito negli anni una solida esperienza nella gestione dei fluidi, inclusi quelli con un certo grado di pericolosità, come i gas. Forti di questa competenza specifica, abbiamo sviluppato prodotti e sistemi sicuri e performanti per la distribuzione di gas negli edifici.



Fire Protection

L'acqua è da sempre l'arma più efficace e meno costosa per combattere il fuoco. La nostra padronanza nella sua gestione ci ha consentito di arrivare alle altissime performance dei nostri componenti per gli impianti antincendio, che produciamo da quasi cinquant'anni.



Renewable Sources

Abbiamo sempre avuto a cuore l'ambiente, nella solida convinzione che la sua tutela sia alla base del nostro futuro. Per questo da molti anni ci dedichiamo con impegno allo sviluppo di sistemi in grado di utilizzare energia proveniente da fonti rinnovabili.

A completare il quadro, la nostra **attività ventennale nella ricerca sull'idrogeno** ci ha portato **allo sviluppo del sistema H₂ydroGEM**: una caldaia a reazione catalitica priva di fiamma che produce calore e acqua calda sanitaria senza emissioni di CO₂ o NO_x.

1.2.3 Le nostre certificazioni

CERTIFICAZIONI AZIENDALI

Il sistema di gestione della qualità aziendale è consolidato ormai da decenni e si avvale di certificazione **UNI EN ISO 9001:2015**.

Il sistema di gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, rispettivamente conformi agli standard **ISO 14001:2015** e alla **ISO 45001:2018**, costituisce già da tempo parte integrante della gestione generale dell'azienda: crediamo nella prevenzione e investiamo affinché le leggi, sempre più restrittive, si trasformino da vincoli a opportunità.

In ottica di miglioramento continuo, lavoriamo per:

- **rendere le pratiche operative coerenti con la politica aziendale**, orientata al rispetto della qualità, delle persone, dell'ambiente, e coerenti con la strategia commerciale di promozione di benessere sostenibile, e di orientamento delle scelte di mercato verso soluzioni impiantistiche ecologiche per la propria casa;
- **migliorare la struttura aziendale** per farla diventare più efficace ed efficiente;
- **minimizzare i rischi** derivati da eventuali non conformità, impatti ambientali, infortuni, privilegiando la prevenzione;
- **aumentare la soddisfazione del cliente** e migliorare i rapporti con i cittadini e gli enti di controllo, poiché garanzia di produzione ecocompatibile, consumi ed emissioni ridotti, migliore ambiente di lavoro.



CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

La qualità per noi non è solo un obiettivo, ma un requisito progettuale. Tutti i nostri prodotti vengono sviluppati, testati e realizzati secondo standard tecnici rigorosi e riconosciuti a livello internazionale.

Disponiamo di numerose certificazioni di prodotto rilasciate da enti terzi indipendenti, che attestano la conformità alle normative europee e internazionali in materia di sicurezza, prestazioni, sostenibilità e affidabilità.

Questi riconoscimenti sono il risultato di un processo produttivo controllato, di materiali selezionati con cura e di un impegno continuo nella ricerca e sviluppo.

Offrire prodotti certificati significa per noi dare valore concreto alla parola fiducia: per i nostri clienti, per i progettisti, per gli installatori e per tutti coloro che scelgono ogni giorno soluzioni Giacomini.

Collaboriamo con i principali enti certificatori a livello internazionale — tra cui CSTB, KIWA, DVGW, WRAS e altri — per garantire piena conformità alle specificità normative dei diversi mercati. L'elevato livello di tracciabilità dei nostri processi e prodotti, unito alla trasparenza documentale, ci consente di operare con successo in **oltre 190 Paesi nel mondo**. Un risultato che rafforza la nostra immagine di brand affidabile, competitivo e orientato all'eccellenza.



1.2.4 Premi e riconoscimenti

1960s

Vocazione globale riconosciuta

Nel 1961, riceviamo l'Oscar per l'Export, a riconoscimento del successo commerciale negli Stati Uniti.

1980s

La qualità come scelta

Nel 1986 otteniamo la certificazione BSI, tra i primi nel settore. Un riconoscimento che attesta e premia i risultati della nostra politica aziendale basata sul mantenimento e sul miglioramento continuo della qualità attraverso procedure formalizzate. Una pietra miliare che segna l'inizio di un percorso strutturato verso l'eccellenza.

2010s

Dove si lavora bene, si innova meglio

Nel 2018 il Gruppo Giacomini viene inserito tra le "Aziende dove si lavora meglio in Italia" nel settore Meccanica e Impiantistica, secondo l'indagine di Gruppo Mondadori – *Top Panorama & Statista*. Un riconoscimento che conferma la nostra attenzione alle persone e alla cultura organizzativa come valore fondante.



La bandiera dell'Italia

Grafica di Matteo, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini

Nel 2024, Giacomini ottiene dal Ministero delle Imprese italiane lo Status di Marchio Storico, un riconoscimento ufficiale che sancisce il nostro radicamento nel territorio e il valore del nostro patrimonio industriale. Una storia italiana che guarda al futuro, con orgoglio e responsabilità.

2020s

Il valore del benessere, il peso del riconoscimento

Nel 2020 e nel 2021 Giacomini viene premiata al *Welfare Index PMI*, confermandosi tra le imprese italiane più attive nel promuovere il benessere dei collaboratori attraverso azioni concrete di welfare aziendale. È un riconoscimento che ci onora perché parla della nostra identità profonda: prendersi cura delle persone è parte integrante del nostro modo di fare impresa. Nell'edizione del 2021, in particolare, il Gruppo Giacomini è stato premiato per la categoria "Valore al femminile: attenzione alle esigenze di vita e di carriera delle donne".

2020s

Innovazione premiata, storia riconosciuta

Nel 2024 riceviamo il prestigioso *IHTA Award* all'Hydrogen Expo come migliore azienda nel campo dell'innovazione applicativa nel settore HVAC, riconoscendo il nostro ruolo pionieristico nelle tecnologie a idrogeno. Nel 2025 siamo stati partner nell'ambito del progetto INNOVA HUB District per la fornitura di due caldaie Giacomini a idrogeno da 5 kW per rendere indipendente dalle fonti fossili un quartiere in Olanda.

A questi premi si affiancano anche importanti riconoscimenti individuali che valorizzano il contributo delle nostre persone: tra il 2024 e il 2025, tre dipendenti del Gruppo hanno infatti ricevuto la Stella al Merito del Lavoro, onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica a lavoratori distintisi per professionalità, impegno e condotta morale. Un riconoscimento che riflette i valori che guidano quotidianamente il nostro operato e l'attenzione alla crescita e alla valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione.



1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e quantificare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali

Nell'ambito della redazione del primo bilancio di sostenibilità (2024), il Gruppo ha adottato su base volontaria gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), applicando l'approccio della doppia rilevanza. Tale approccio consente di valutare sia gli impatti dell'azienda sugli stakeholder (prospettiva inside-out), sia gli effetti dei fattori ESG sulle performance economico-finanziarie (prospettiva outside-in).

In occasione della rendicontazione 2025 (secondo bilancio di sostenibilità), le analisi condotte hanno confermato le risultanze emerse nell'esercizio precedente.

Il processo si è articolato in cinque fasi principali:

- 1. analisi del contesto:** sono stati esaminati i fattori interni ed esterni che influenzano il Gruppo. Internamente, attraverso interviste e questionari rivolti ai responsabili delle principali funzioni aziendali, è stata mappata la catena del valore e il contesto di sostenibilità. Esternamente, è stato condotto un benchmarking con aziende del settore per identificare le tematiche ESG più rilevanti;
- 2. identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO):** sulla base delle informazioni raccolte, è stata elaborata una lista di potenziali IRO, sottoposta alla valutazione del management e di stakeholder esterni selezionati;
- 3. valutazione della rilevanza degli impatti (materialità degli impatti – Inside-Out):** gli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente sono stati valutati secondo i parametri previsti dagli ESRS: **entità, portata, irrimediabilità** (per impatti negativi), persistenza (per quelli positivi) e probabilità. Le valutazioni sono state espresse su una scala a tre livelli. Per gli impatti sociali si è tenuto conto delle misure già in atto, mentre per quelli ambientali si è considerato lo scenario "senza mitigazioni". Gli impatti sui diritti umani sono stati trattati con priorità, attribuendo massima probabilità per impostazione normativa. In totale sono stati identificati **27 impatti materiali, di cui 21 negativi e 6 positivi**;

4. valutazione dei rischi e delle opportunità (materialità finanziaria – Outside-In): il secondo step ha riguardato l'analisi dei rischi e delle opportunità ESG che potrebbero influire sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Ogni elemento è stato valutato considerando:

- la magnitudo dell'impatto economico, stimata con il supporto del CFO in base a EBITDA e Cash Flow;
- la probabilità di accadimento (bassa, media, alta);
- l'orizzonte temporale di manifestazione (breve, medio, lungo).

Sono emersi **8 rischi materiali e 6 opportunità materiali**;

5. identificazione degli Standard e dei data Point da rendicontare

A seguito della valutazione di doppia materialità ogni Impatto, Rischio o Opportunità (IRO) è stato mappato rispetto a uno specifico sub-topic o sub-sub-topic degli Standard ESRS, individuando i principali data point da rendicontare.

Abbiamo identificato come materiali i seguenti Standard ESRS:

- **E1 – Cambiamento climatico**
- **E2 – Inquinamento**
- **E3 – Acqua e risorse marine**
- **E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**
- **S1 – Forza lavoro propria**
- **S4 – Consumatori e utilizzatori finali**
- **G1 – Condotta aziendale**

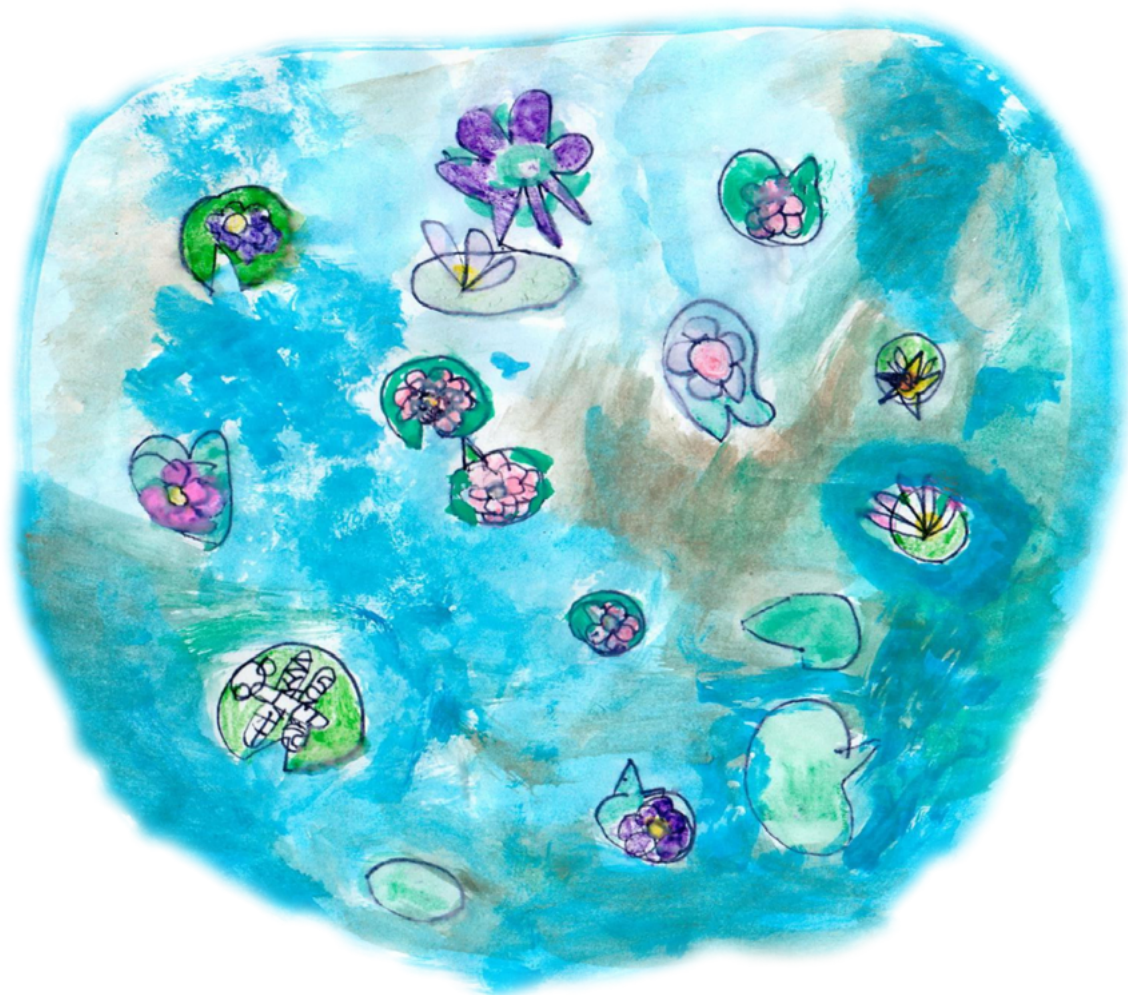
Siamo consapevoli che una parte degli impatti ambientali e sociali può generarsi anche al di fuori delle attività direttamente controllate, in particolare presso fornitori e terzi. Nell'analisi di doppia materialità, abbiamo considerato anche questi aspetti indiretti, ma le priorità emerse riguardano soprattutto impatti diretti legati alle attività operative. Per questa prima edizione del Bilancio, abbiamo quindi escluso dalla rendicontazione gli standard **E4 – Biodiversità, S2 – Lavoratori nella catena del valore**. La scelta è coerente con la natura volontaria del report, le attuali limitazioni informative lungo la supply chain, le disposizioni transitorie degli ESRS e il quadro normativo in evoluzione (es. Pacchetto Omnibus).

Come Gruppo Giacomini, ci impegniamo a rafforzare progressivamente il nostro approccio alla sostenibilità, monitorando con attenzione l'evoluzione dei requisiti informativi e regolatori.

1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità materiali e la loro interazione con la strategia e il business model

Impatti, rischi, opportunità e risultati materiali sono riportati e descritti nelle tabelle di pagina 38-40. L'interazione di ciascun IRO con la strategia e il modello di business del Gruppo è approfondita nei paragrafi dedicati.



La (bio)diversità dello stagno è una grammatica silenziosa
che insegna come l'equilibrio nasca dalla pluralità

*Grafiche a tecniche miste di Lisa, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini*

Impatto	Tipologia d'impatto	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Paragrafo di riferimento
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI				
Consumo di energia per la produzione	Negativo reale non sui diritti umani	Operazioni proprie e attività a monte e a valle della catena del valore	Sempre	Par. 2.1 Cambiamenti climatici
Generazione di emissioni di CO ₂ equivalente da attività dirette (Scope 1)	Negativo reale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Generazione di emissioni di CO ₂ equivalenti da acquisto di energia (Scope 2)	Negativo reale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Generazione di emissioni di CO ₂ lungo la catena del valore (Scope 3), in particolare derivante dall'estrazione e lavorazione di materie prime e dai trasporti	Negativo reale sui diritti umani	Attività a monte e a valle della catena del valore	Sempre	
Contributo alla mitigazione del cambiamento climatico grazie all'efficienza energetica durante l'uso	Positivo reale sui diritti umani	Attività a valle della catena del valore	Sempre	
ESRS E2 - INQUINAMENTO				
Produzione di reflui industriali che necessitano di monitoraggio degli inquinanti	Negativo reale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 2.2 Inquinamento
Contaminazione di risorse idriche derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche e altre sostanze inquinanti nei processi industriali	Negativo potenziale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Contaminazione di suolo derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche e altre sostanze inquinanti nei processi industriali	Negativo potenziale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Contaminazione del suolo e delle risorse idriche lungo la catena del valore (attività a monte - estrazione)	Negativo potenziale sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Contaminazione del suolo e delle risorse idriche lungo la catena del valore (attività a monte - lavorazioni materiali/semilavorati effettuate da fornitori terzisti)	Negativo potenziale sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dalle attività a monte (estrazione materie prime, lavorazioni)	Negativo reale sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dalle attività a monte (lavorazioni fornitori e terzisti)	Negativo reale sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Emissioni di inquinanti atmosferici (NO _x , SO _x , polveri, ecc...)	Negativo reale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	



Impatto	Tipologia d'impatto	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Paragrafo di riferimento
E3 - ACQUA E RISORSE MARINE				
Consumo di risorse idriche derivanti dalle operazioni proprie	Negativo reale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 2.3 Acqua
Consumo di risorse idriche derivanti da operazioni a monte	Negativo reale sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
Consumo di risorse idriche derivanti da operazioni a monte (lavorazioni industriali fornitori terzi)	Negativo reale sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	
E5 - ECONOMIA CIRCOLARE				
Consumo di materie prime per i processi produttivi	Negativo reale non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 2.4 Economia circolare
Produzione di rifiuti derivanti dalle attività proprie	Negativo reale non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA				
Rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori	Negativo potenziale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 3.1 Le nostre persone
Occupazione sicura e retribuzione adeguata	Positivo reale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Impatto sul benessere psicofisico dei dipendenti attraverso iniziative di welfare aziendale	Positivo reale non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Pratiche ed episodi di discriminazione basati su genere, età, orientamento sessuale, abilità, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche e credo religiosi sul luogo di lavoro	Negativo potenziale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Impatti legati a molestie sul luogo di lavoro	Negativo potenziale sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
Sviluppo di conoscenze e competenze dei lavoratori grazie ad attività formative	Positivo reale non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
Impatti sulla salute e sicurezza dovuti a malfunzionamenti dei prodotti venduti	Negativo potenziale sui diritti umani	Attività a valle della catena del valore	Sempre	Par. 3.2 Clienti e utilizzatori finali
G1 - GOVERNANCE				
Impatto positivo sui fornitori (comprese PMI del territorio) dovuto alla stabilità dei contratti	Positivo reale non sui diritti umani	Attività a monte della catena del valore	Sempre	Par. 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori
Impatto della cultura d'impresa sul comportamento dei dipendenti o di altri stakeholder	Positivo potenziale non sui diritti umani	Operazioni proprie	Sempre	Par. 4.1 Integrità e trasparenza Par 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori

Impatto finanziario	Tipologia: rischio / opportunità	Orizzonte temporale	Paragrafo di riferimento
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Aumento dei costi energetici	Rischio	Breve periodo	Par. 2.1 Cambiamenti climatici
Opportunità in termini di risparmio di costi derivanti da efficientamento energetico / autoproduzione	Opportunità	Breve periodo	
Aumento costi legati alla compliance alle normative legate al cambiamento climatico	Rischio	Breve periodo	
Mancata innovazione sostenibile dei prodotti e perdita di mercato	Rischio	Breve periodo	
Benefici derivanti da una crescente domanda di soluzioni per l'efficienza energetica	Opportunità	Breve periodo	
Accesso a incentivi per l'innovazione green e fondi legati alla sostenibilità	Opportunità	Breve periodo	
E2 - INQUINAMENTO			
Sanzioni per superamento dei limiti previsti dall'AIA o costi di adeguamento per i sistemi di controllo	Rischio	Sempre	Par. 2.2 Inquinamento
Impatti economici derivanti dalle restrizioni nell'utilizzo delle sostanze pericolose con conseguenze sui processi aziendali	Rischio	Breve periodo	
E5 - ECONOMIA CIRCOLARE			
Aumento dei costi e scarsità delle materie prime vergini	Rischio	Breve periodo	Par. 2.4 Economia circolare
Benefici in termini di costi derivanti dall'uso di materiali riciclati	Opportunità	Medio/lungo periodo	
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA			
Perdita di competenze e aumento dei costi operativi derivanti da rischio turnover, difficoltà di attrarre competenze	Rischio	Sempre	Par. 3.1 Le nostre persone
S4 - CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI			
Accesso, da parte dei clienti, a incentivi per l'utilizzo di prodotti con vantaggio in ambito sostenibilità	Opportunità	Breve periodo	Par 3.2 Clienti e utilizzatori finali
G1 - GOVERNANCE			
Danni finanziari legati ad episodi di corruzione e pratiche non etiche	Rischio	Sempre	Par. 4.1 Integrità e trasparenza
Benefici derivanti da un posizionamento volto alla sostenibilità oltre la compliance	Opportunità	Medio/lungo periodo	

1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento

ESRS 2 SBM-2 Interessi e prospettive degli stakeholder

Crediamo che il dialogo con i nostri stakeholder sia una componente essenziale per guidare la crescita sostenibile del Gruppo. Ogni interlocutore rappresenta una fonte preziosa di stimoli, esigenze e aspettative che contribuiscono a orientare le nostre scelte strategiche, operative e di innovazione.

Nel tempo abbiamo costruito relazioni consolidate con una pluralità di stakeholder, interni ed esterni, attraverso modalità di ingaggio che vanno dalla formazione tecnica alla consulenza, dal supporto post-vendita all'ascolto attivo del personale. **Di seguito riportiamo una sintesi dei principali stakeholder, delle modalità di dialogo attivate e dei relativi obiettivi o risultati.**

Stakeholders	Modalità di dialogo	Risultati/ obiettivi di engagement
Clienti finali	Customer care; sito web e materiali informativi; assistenza post-vendita; CRM e portale B2B (da giugno 2025)	Garantire qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti; facilitare l'accesso alle informazioni; rafforzare la relazione di fiducia
Installatori e progettisti	Giacomini Academy; eventi formativi; supporto tecnico (Giacomini Professional Service); incontri R&D	Diffusione di buone pratiche; promozione di soluzioni efficienti e sostenibili; cogliere esigenze tecniche; promuovere standard sostenibili condivisi
Dipendenti	Riunioni HSE; newsletter, incontri periodici; sistema di whistleblowing; survey; on-boarding e mentoring; piattaforme digitali welfare (EUTY, Giacomini per Te)	Promuovere sicurezza, inclusione, benessere e sviluppo; migliorare la comunicazione interna; rafforzare il senso di appartenenza
Fornitori	Processo di qualifica e monitoraggio (audit, questionari); Codice Etico, dialogo diretto e continuo	Garantire qualità, legalità e sostenibilità della catena di fornitura; ridurre rischi operativi e reputazionali; costruire partnership di lungo periodo
Comunità locali	Progetto nido aziendale; Fondazione Academy; sostegno a Museo del Rubinetto; iniziative WHP; dialogo con enti e territori, donazioni e sponsorizzazioni	Contribuire alla crescita formativa del territorio; rafforzare il ruolo sociale dell'impresa; creare valore culturale e formativo per la comunità
Distributori e rivenditori	Comunicazione tecnico-commerciale strutturata; supporto tramite CRM e canali digitali (portale B2B in arrivo); customer service dedicato	Rafforzare la rete distributiva; migliorare l'accesso a dati e documentazione tecnica; fidelizzazione attraverso servizi evoluti
Partner tecnologici e consorzi	Collaborazioni scientifiche; adesione a Q-RAD; progetti con università (PoliMi, PoliTo); tavoli tecnici	Promuovere l'innovazione sostenibile; condividere conoscenze; contribuire alla definizione di standard di settore
Soci ed enti finanziatori	Reporting societario; riunioni periodiche	Mantenere la fiducia e la reputazione aziendale; assicurare continuità negli investimenti; garantire conformità e correttezza amministrativa
Pubblica amministrazione	Incontri istituzionali; rapporti con enti locali e nazionali tramite uffici preposti; partecipazione a bandi pubblici	Costruire relazioni corrette e trasparenti; favorire il rispetto normativo e l'accesso a strumenti di sviluppo e innovazione

1.4 STRATEGIA E PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

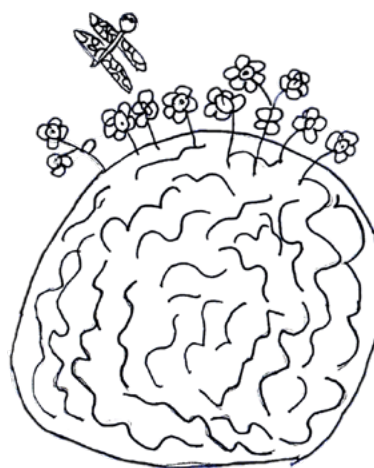
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore

La strategia del Gruppo Giacomini per il periodo 2024–2026 nasce dalla consapevolezza che **il modo di progettare, costruire e vivere gli ambienti interni è in profonda trasformazione**. Questa evoluzione è guidata da una combinazione di fattori: da un lato l'urgenza ambientale e la transizione energetica in corso, dall'altro la crescente pressione normativa e le nuove aspettative sociali legate al benessere, alla salubrità e alla qualità della vita negli spazi costruiti. Questa trasformazione si inserisce in un **quadro regolatorio sempre più articolato**, fortemente influenzato dalle politiche europee legate al Green Deal, che pongono al centro dell'agenda industriale temi come l'efficienza energetica, la decarbonizzazione del patrimonio edilizio, la sicurezza dei materiali e la sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.

In particolare, la **cosiddetta “Direttiva Case Green” (EPBD recast)**, recentemente approvata a livello europeo, rappresenta uno dei principali riferimenti: essa definisce obiettivi vincolanti di prestazione energetica per gli edifici e impone una progressiva riqualificazione del patrimonio edilizio in chiave sostenibile. Insieme ad essa, regolamenti e direttive come il **Regolamento sui prodotti da costruzione (CPR)**, il nuovo **Regolamento Ecodesign** per i prodotti sostenibili (ESPR), il pacchetto climatico **Fit for 55** e il **regolamento REACH** sulle sostanze chimiche stanno ridefinendo gli standard per progettare e produrre componenti destinati all'edilizia. Questi strumenti impattano in modo diretto il nostro settore, introducendo requisiti

crescenti in termini di trasparenza, efficienza energetica, compatibilità ambientale dei materiali e tracciabilità dei prodotti. A livello nazionale, i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** rappresentano oggi un riferimento concreto anche per il mercato privato, oltre che per i progetti pubblici, e guidano le scelte progettuali e produttive verso soluzioni sempre più sostenibili e conformi.

Per Giacomini, queste evoluzioni normative non sono soltanto vincoli da rispettare, ma rappresentano leve di innovazione e differenziazione: stimolano lo sviluppo di sistemi più efficienti e puliti, orientano la ricerca verso materiali più sicuri e duraturi, e rafforzano la qualità tecnica e ambientale delle nostre soluzioni. In questo scenario in evoluzione, la nostra strategia punta a integrare in modo sistematico queste istanze nella progettazione, nella produzione e nella proposta di valore.



Il mondo pulito

*Grafica a tratto pen di Viola, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini*

La direzione strategica del Gruppo si orienta verso una crescita tecnologica guidata da **cinque direttrici industriali**, che coincidono con aree chiave di innovazione e posizionamento competitivo:

- **Elettificazione degli impianti (All-Electric):** la progressiva dismissione delle caldaie a gas e la diffusione delle pompe di calore ci portano a concentrare lo sviluppo di prodotto su componenti per impianti completamente elettrici e compatibili con energie rinnovabili.
- **Efficienza energetica e comfort indoor:** combiniamo sistemi radianti, VMC e controllo climatico intelligente per offrire soluzioni integrate ad alto valore aggiunto, come il pacchetto "Unique Home", che garantiscono risparmio, salubrità e semplicità di gestione.
- **Materiali sicuri per la salute:** monitoriamo con attenzione le evoluzioni normative su sostanze critiche (es. REACH, RoHS, direttive su acqua potabile), testando nuovi materiali come ottone low-lead e tecnopolimeri alternativi per garantire sicurezza e compatibilità normativa.
- **Tecnologie emergenti:** investiamo in componenti per impianti a idrogeno, con l'obiettivo di posizionare il Gruppo come first mover in mercati altamente regolamentati e anticipare i trend legati alla decarbonizzazione.
- **Ingegnerizzazione e filiera interna:** rafforziamo la nostra capacità produttiva e organizzativa interna (ottone, plastica, assemblaggio), aumentando controllo qualità e resilienza operativa in un contesto di crescente instabilità su costi e forniture.

Tutti questi elementi strategici – pur non derivando direttamente da logiche ESG – sono fortemente coerenti con i principi della sostenibilità, in quanto promuovono soluzioni a basso impatto ambientale, valorizzano il capitale umano interno e mirano alla creazione di valore nel lungo periodo.

Per rafforzare e rendere più sistemico questo approccio, nel 2024 abbiamo avviato un percorso strutturato con l'obiettivo di pubblicare il nostro primo Bilancio di Sostenibilità. In un contesto normativo in continua evoluzione, il Gruppo ha scelto di proseguire con determinazione lungo questo percorso, indipendentemente dagli obblighi applicabili, riconoscendo nella sostenibilità un'opportunità concreta per rafforzare la governance, migliorare la conoscenza interna e rispondere alle crescenti aspettative di trasparenza e responsabilità da parte dei propri stakeholder.

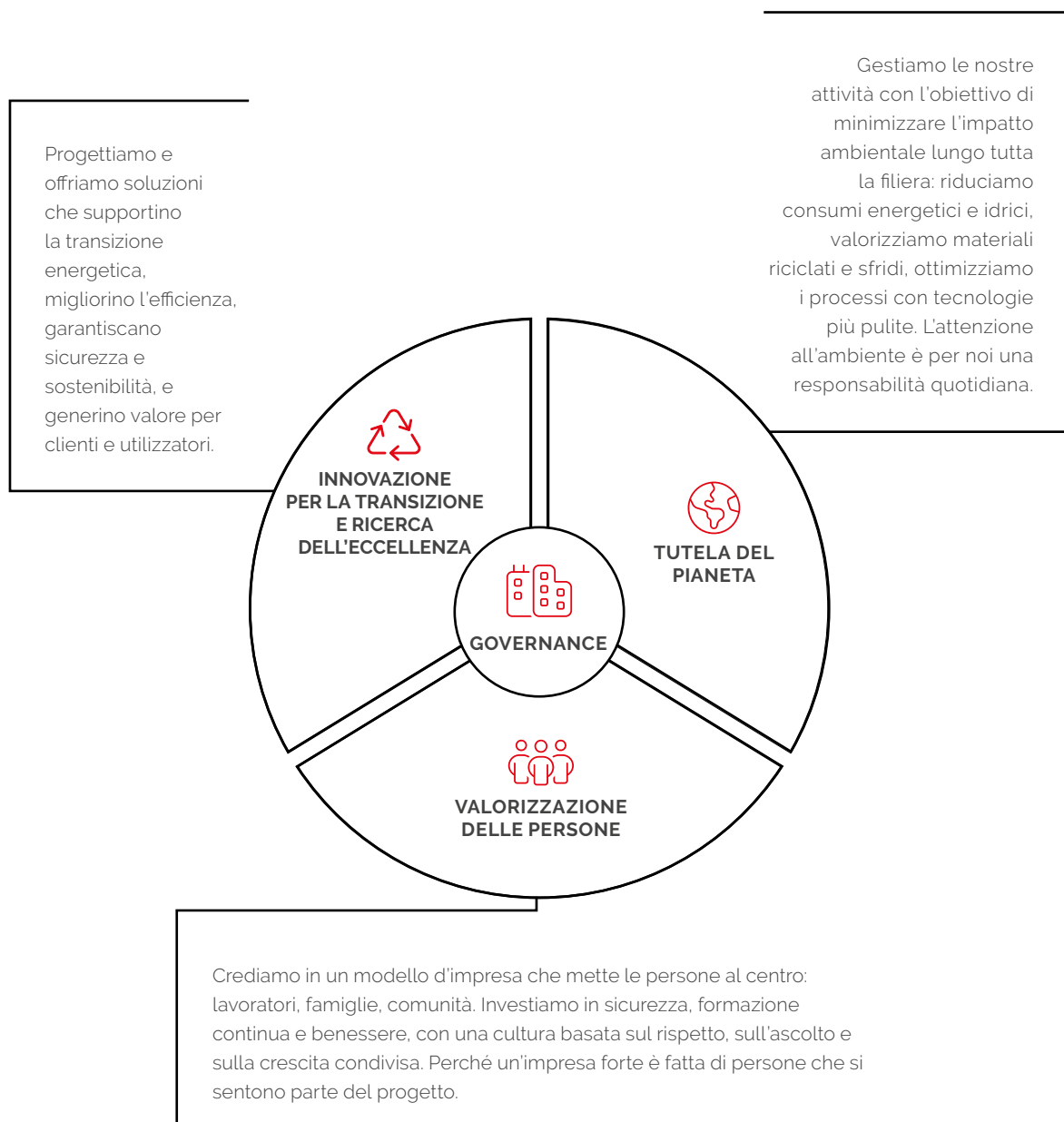
L'assessment iniziale, l'analisi di materialità e la raccolta dati, effettuati nell'ambito del primo esercizio di rendicontazione, ci hanno consentito di individuare tre ambiti prioritari per il nostro impegno in materia di sostenibilità: **innovazione per la transizione, tutela del pianeta, valorizzazione delle persone**. A questi si affianca una leva trasversale fondamentale, la **governance**, presupposto per strutturare e consolidare nel tempo l'approccio complessivo.

Tali ambiti hanno rappresentato la **base di partenza per il percorso di definizione del Piano Strategico di Sostenibilità 2026–2028, avviato nel corso del 2025 con l'obiettivo di tradurre le priorità emerse in azioni concrete e obiettivi misurabili**.

A tal fine, sono stati attivati gruppi di lavoro interfunzionali, coinvolti nell'identificazione di azioni di miglioramento coerenti con i diversi ambiti di intervento, ciascuno per il proprio ambito di competenza. Questo processo ha portato all'individuazione di un primo set di iniziative, con particolare riferimento all'orizzonte 2026, nonché alla definizione di obiettivi preliminari.

Tali elementi saranno progressivamente aggiornati e ampliati nel tempo, in un'ottica di continuo miglioramento e crescente integrazione nei processi aziendali.

Il Piano Strategico di Sostenibilità, attualmente in fase di consolidamento, sarà presentato nel prossimo documento di rendicontazione, insieme all'evoluzione degli obiettivi e delle iniziative definite.



SINTESI OPERATIVA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E PROGRAMMATE:

Pilastro	Azioni già implementate	Azioni programmate e impegni per il futuro
Innovazione per la transizione e ricerca dell'eccellenza    	- Sviluppo di soluzioni "All-Electric" ad alta efficienza (es. Unique Home, Residential+) - Integrazione di requisiti ambientali e normativi nei prodotti (CAM, REACH, RoHS, RAEE) - Integrazione di criteri ambientali nei processi di sviluppo di nuovi prodotti - Inizio della produzione pre-serie H₂ydroGEM generazione 5 - Collaborazioni attive con università e consorzi (es. Politecnico di Torino, Q-RAD)	- Estensione e continuo investimento sulla gamma "All-Electric" - Estensione delle soluzioni lead-free all'interno del portafoglio prodotti - Rafforzamento dell'integrazione di strumenti di valutazione ambientale nello sviluppo prodotto - Continua ricerca e investimenti su tecnologie a idrogeno: Partecipazione al progetto S.A.V.E.S. (con SEA S.p.A.) per l'installazione di un generatore a idrogeno a zero emissioni presso Milano Malpensa - Rafforzamento dell'integrazione di strumenti di valutazione ambientale nello sviluppo prodotto
Tutela del pianeta  	- Impianto fotovoltaico da 1 MWp, interventi di efficientamento energetico negli impianti (risparmio energetico cumulato dal 2021: 3 mln kWh, logistica ottimizzata grazie a cross-docking e triangolazioni) - Recupero del 100% degli sfridi di ottone (circa 1.600 ton/anno); avvio del Progetto GILS e conseguente miglioramento del recupero degli sfridi e riduzione nell'uso dei lubrificanti - Progetto "Isola Ecologica" per ottimizzazione della gestione dei rifiuti - Miglioramento monitoraggio dei consumi energetici con l'installazione di contatori - Miglioramento efficienza impianti di abbattimento fumi	- Ottenimento certificazione ISO 50001 - Continua analisi per ammodernamento ed efficientamento energetico - Miglioramento qualità sfridi di ottone grazie al completamento del progetto GILS - Sostituzione impianti di lavaggio con nuove macchine ad alcool modificato e conseguente significativa riduzione dei consumi idrici - Ottimizzazione dei consumi idrici conseguenti all'impianto centralizzato previsto dal progetto GILS - Ampliamento del monitoraggio dei consumi idrici - Studio di fattibilità per il recupero delle acque da scarico - Miglioramento continuo della tracciabilità delle sostanze chimiche, mantenimento formazione e sensibilizzazione sulle procedure di prevenzione degli incidenti ambientali - Mappatura aree e processi interessati dall'utilizzo o generazione di PFAS per progressiva sostituzione
Valorizzazione delle persone  	- Mantenimento della certificazione del sistema di gestione ISO 45001, degli strumenti di segnalazione e prevenzione - Politiche di welfare che includono smart working, orari flessibili, fisioterapia, supporto psicologico e piattaforma digitale "Giacomini per Te" - Nido-Scuola Giacomini a supporto di tutti i dipendenti - Avvio percorsi di onboarding, mentoring intergenerazionale - Adesione al programma WHP Regione Piemonte, arrivata al terzo anno nel 2025 con lo sviluppo di azioni legate alla prevenzione del consumo di alcol e il fumo - Giacomini Academy attiva per lo sviluppo tecnico e trasversale, affiancata dalla Fondazione Academy per il territorio	- Rafforzamento delle attività sui temi di sicurezza comportamentale - Proseguimento e ampliamento dei servizi di welfare - Proseguimento percorsi onboarding e mentoring - Quarto anno di adesione del programma WHP - Formazione sulle competenze soft e di leadership - Mantenimento delle attività della Giacomini Academy e della Fondazione



2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

INDICE

2.1 Cambiamenti climatici	48
2.2 Inquinamento	58
2.3 Gestione delle risorse idriche	68
2.4 Economia circolare	72



(in)forme

Fredda

Lenta

Riflettente

Vitale

Dolce

Trasparente

L'acqua come culla delle trasformazioni

*Grafiche di Lorenzo e Leonardo, 5 e 4 anni
Nido-Scuola Giacomini*

2.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I cambiamenti climatici sono una delle sfide più urgenti del nostro tempo, con impatti visibili su ecosistemi, risorse naturali e la qualità della vita. Secondo l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), le attività umane hanno già provocato un riscaldamento globale medio di circa 1,1 °C rispetto all'epoca preindustriale¹. L'Accordo di Parigi, adottato nel 2015 da 196 Paesi nell'ambito della COP21, ha fissato l'obiettivo di limitare questo aumento ben al di sotto dei 2 °C, puntando a contenere l'incremento a 1,5 °C. Tuttavia, nel 2024, questa soglia è stata superata per la prima volta su base annua², un segnale di allerta importante che sottolinea l'urgenza di azioni climatiche rapide e decisive a livello globale.

In questo scenario, il settore industriale gioca un ruolo centrale: è responsabile di circa il 24% delle emissioni globali dirette di gas serra³, principalmente dovute al consumo energetico e ai processi produttivi. Anche il comparto in cui operiamo è direttamente coinvolto: da un lato, contribuiamo in parte agli impatti ambientali legati al consumo di risorse e alle emissioni; dall'altro, abbiamo la possibilità di giocare un ruolo attivo nella transizione ecologica, attraverso soluzioni tecnologiche che favoriscono l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili. In quest'ottica, **sviluppiamo e proponiamo sistemi tecnologici ad alta efficienza energetica pensati per ridurre l'impatto ambientale degli edifici** e dei contesti in cui vengono installati.

Riconosciamo con consapevolezza gli impatti ambientali diretti legati alla nostra attività industriale: la produzione e la lavorazione dei componenti per impianti termoidraulici comportano un significativo consumo di energia e risorse naturali, con il conseguente rilascio di emissioni di gas serra. Le principali fonti di queste emissioni derivano dall'uso di energia elettrica e termica nei processi produttivi, dalla movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti, oltre che dalle operazioni di trasporto e logistica.

Per affrontare questi impatti in modo concreto, abbiamo intrapreso un percorso dedicato verso la sostenibilità ambientale. Abbiamo investito in tecnologie produttive a elevata efficienza, ottimizzando i consumi energetici e promuovendo attivamente l'uso di fonti rinnovabili, come dimostra l'installazione di impianti fotovoltaici nei nostri stabilimenti.

Con questi interventi, ci impegniamo fermamente a ridurre la nostra impronta ambientale, a contribuire attivamente alla lotta contro i cambiamenti climatici e a sostenere un modello industriale responsabile, che abbraccia la transizione ecologica come un pilastro fondamentale del nostro futuro.

¹ IPCC Sixth Assessment Report (AR6), 2023

² <https://climate.copernicus.eu/global-climate-highlights-2024>

³ IPCC Sixth Assessment Report (AR6), 2023

2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Abbiamo già intrapreso numerose azioni mirate all'efficientamento energetico e stiamo valutando l'adozione progressiva di fonti rinnovabili, compiendo così un passo concreto verso la mitigazione dei cambiamenti climatici. Queste iniziative rappresentano il nostro primo impegno tangibile, e l'elaborazione di un piano di transizione strutturato costituirà un naturale sviluppo del nostro percorso ESG, in linea con l'evoluzione normativa, le aspettative degli stakeholder e il rafforzamento delle competenze interne.

Abbiamo adottato un approccio integrato alla sostenibilità ambientale, che unisce il rispetto delle normative con il miglioramento continuo delle nostre prestazioni. A questo scopo, abbiamo implementato un **sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:2015**, che copre la nostra sede centrale e gli impianti produttivi di San Maurizio d'Opaglio (NO) e Castelnuovo del Garda (VR).

Questo sistema ci permette di gestire in modo sistematico gli impatti ambientali e di favorire l'efficienza operativa. Inoltre, siamo classificati come "azienda energivora" ai sensi del Decreto Legislativo 102/2014, un aspetto che rafforza ulteriormente il nostro impegno nella riduzione dei consumi energetici e nella gestione responsabile delle risorse. **Il sistema ISO promuove un ciclo di miglioramento continuo, supportato da audit interni, analisi delle performance ambientali e dialogo con stakeholder esterni, enti certificatori e autorità competenti.**

Nel quadro di queste azioni, **abbiamo definito una politica integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro**, che include tra i suoi principi fondamentali l'adozione di processi sostenibili e la riduzione dell'impatto ambientale, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla lotta contro i cambiamenti climatici.

In particolare, ci impegniamo a:



Monitorare e ridurre i consumi energetici, con l'obiettivo di orientare i futuri investimenti al contenimento dei consumi e all'utilizzo di fonti rinnovabili;



Promuovere efficienza energetica e sostenibilità nella progettazione, puntando alla riduzione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alla ricerca e valutazione di materiali sempre più compatibili con l'ambiente e la salute;



Sviluppare ambienti di vita e lavoro più intelligenti e sostenibili, a bassa intensità energetica e alimentati da fonti rinnovabili, con particolare attenzione al Progetto Zero Emission basato sull'idrogeno come sfida tecnologica per il futuro.

La responsabilità generale per l'attuazione della nostra politica ambientale è affidata alla Direzione Generale, che ha nominato un **Energy Manager** con il compito di gestire gli impatti energetici negli stabilimenti produttivi. L'efficacia dell'attuazione viene monitorata attraverso audit interni ed esterni, indicatori ambientali (KPI), diagnosi energetiche periodiche condotte su tutti i siti e monitoraggi in conformità con la normativa vigente. Il documento che definisce la nostra politica ambientale è pubblicamente accessibile sul nostro sito aziendale e viene diffuso anche attraverso i canali di comunicazione interna destinati a dipendenti e collaboratori.

Per quanto riguarda gli **F-GAS** (gas fluorurati), gestiamo gli impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra seguendo una procedura interna che rispetta il **Regolamento UE 517/2014**, il quale prevede controlli periodici, la tracciabilità degli interventi di manutenzione, assistenza e dismissione, nonché la registrazione delle attività nella **Banca Dati F-gas** del Ministero dell'Ambiente.

LE INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO IMPLEMENTATE

Grazie all'implementazione, già dal 2017, di **un sistema di monitoraggio permanente dei consumi** nei diversi impianti e sedi aziendali, e al supporto delle diagnosi energetiche periodiche, abbiamo potuto attuare progressivi interventi mirati alla riduzione dei consumi.

Tra le principali **azioni già realizzate** segnaliamo:

- **Installazione di un impianto fotovoltaico** con una potenza di circa 1 MWp, destinato a fornire energia elettrica autoprodotta alla sede centrale di San Maurizio d'Opaglio, con attività periodiche di manutenzione e lavaggio per garantirne l'efficienza nel tempo;
- **Allestimento di sistemi di climatizzazione geotermici** per alcuni reparti produttivi, installati in edifici a basso impatto ambientale;
- **Sostituzione delle sale compressori con nuovi macchinari ad alta efficienza** negli stabilimenti di via per Alzo a San Maurizio d'Opaglio e a Castelnuovo del Garda, con l'adeguamento delle reti di distribuzione. In tutti gli stabilimenti, abbiamo anche ottimizzato il sistema di aria compressa per ridurre le perdite, contenere i consumi energetici e migliorare l'affidabilità degli impianti;
- **Efficientamento dei sistemi di aspirazione fumi nei reparti di torneria**, attraverso la sostituzione degli apparecchi esistenti e l'ottimizzazione della velocità degli inverter;
- **Ammodernamento delle linee di lavaggio**, con l'introduzione di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico, che offrono anche miglioramenti in termini di resa e manutenzione;
- **Sostituzione delle apparecchiature per il processo di elettrodeposizione nell'impianto galvanico**, con l'adozione di raddrizzatori ad alto rendimento;
- **Installazione di tre nuove presse** più efficienti nel reparto di stampaggio a caldo.

Grazie alle azioni di efficientamento che abbiamo adottato, a partire dal 2021, siamo riusciti a risparmiare oltre **3.500.000 kWh**, di cui circa 232.000 solo nel 2025.

Oltre agli interventi sugli impianti produttivi, abbiamo implementato una serie di misure per ottimizzare i trasporti e la logistica, con benefici sia in termini di efficienza operativa che di riduzione delle emissioni:

- Adozione del **sistema di cross docking** per la gestione logistica dei pannelli radianti a pavimento e dei tubi: i pannelli sono gestiti al 100% in cross docking, mentre i tubi per circa il 10%. Questo sistema consente di evitare il passaggio a magazzino, riducendo le movimentazioni, lo stoccaggio e i trasporti intermedi;
- Applicazione delle **triangolazioni logistiche** a circa il 31% dei pannelli radianti commercializzati, con consegna diretta dal fornitore al cliente finale. Questo approccio elimina il transito nei nostri magazzini, contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette legate alla distribuzione;
- Utilizzo di una **navetta interna alimentata a biodiesel e biocarburante HVO** per i collegamenti tra gli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio, supportando la logistica interstabilimento e riducendo le emissioni dirette rispetto ai mezzi tradizionali.

Guardando al futuro, nell'ambito del Piano Strategico di Sostenibilità, il Gruppo si è posto due obiettivi prioritari, da perseguire nel 2026 attraverso un insieme strutturato di iniziative e interventi:

- **Ottenere (e mantenere negli anni) la Certificazione ISO 50001** per tutti gli stabilimenti, a garanzia dell'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard internazionali;
- **Migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e ridurre i consumi di energia elettrica e gas metano**, attraverso le seguenti azioni:
 - **Sostituzione dell'impianto lubrorefrigerante nel reparto Torneria 1 con un sistema chiuso per una gestione più efficiente dei fluidi industriali**, all'interno del più grande progetto GILS (cfr. 2.2 Inquinamento), con una riduzione stimata del consumo energetico di 800 kW e il riscaldamento della galvanica tramite recupero dell'energia termica dai chiller (500 kW termici e un significativo risparmio annuo di gas metano);
 - **Installazione di termostati** nelle palazzine degli uffici per ridurre l'utilizzo del gas per riscaldamento e il consumo di corrente per il raffrescamento estivo;
 - **Avvio di uno studio di fattibilità del sezionamento dell'aria compressa** nello stabilimento di San Maurizio d'Opaglio e **revisione delle linee di distribuzione** della stessa nello stabilimento di Castelnuovo del Garda, al fine di abbassare la pressione di rete e ridurre il consumo energetico;
 - Avvio del **monitoraggio puntuale dei consumi energetici** con l'installazione di circa 50 contatori nel reparto Torneria 1;
 - Installazione di 2 nuove macchine di processo a minore consumo energetico;
 - Analisi di fattibilità del recupero termico dai compressori.

Nel medio-lungo termine, sempre nell'ambito dell'efficienza energetica, il Gruppo prevede di avviare studi di fattibilità per valutare l'installazione di nuovi impianti termici nonché pompe di calore per il riscaldamento e la climatizzazione. Parallelamente, il Gruppo valuterà il progressivo aumento della quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili, anche attraverso l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici presso i propri siti.

2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-7 Assorbimento di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio



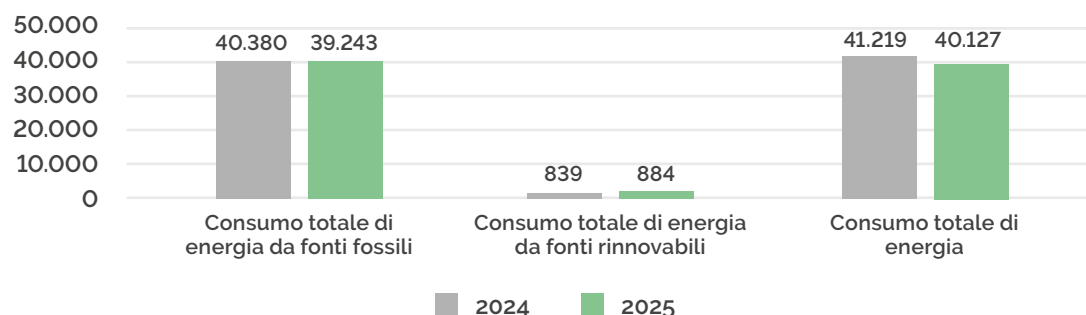
All'interno del nostro Gruppo, i consumi energetici principali sono legati ai processi produttivi e al riscaldamento degli ambienti aziendali, in particolare nelle sedi operative e negli uffici di Giacomini S.p.A. in Italia. L'energia termica viene utilizzata principalmente per alimentare gli impianti di produzione, i sistemi di stampaggio a caldo e per il riscaldamento degli ambienti. L'energia elettrica, invece, supporta una vasta gamma di attività: dal funzionamento dei macchinari all'illuminazione, dalla climatizzazione alle apparecchiature d'ufficio.

Le nostre **filiali estere**, che consistono esclusivamente in uffici, concentrano i consumi principalmente su elettricità, riscaldamento e carburante per la flotta aziendale. L'energia nucleare, come indicato nella tabella 2, è utilizzata esclusivamente dalla nostra filiale francese, l'unica all'interno del Gruppo che si avvale di questo tipo di approvvigionamento energetico.

Per fornire una visione chiara e strutturata dei nostri consumi, suddividiamo i dati per fonte energetica: rinnovabili, non rinnovabili, elettricità, gas naturale, petrolio, ecc. Le tabelle e i grafici che seguono presentano i dati, prima relativi alle sedi produttive italiane, e successivamente all'intero perimetro del Gruppo.

TABELLA 1: CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DELLE SEDI PRODUTTIVE GRUPPO GIACOMINI			
CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	u.m.	2024 ⁴	2025
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	882	927
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	16.661	16.331
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	22.837	21.985
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	40.380	39.243
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	97,96	97,80
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,00	0,00
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	107	116
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	0	0
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	732	768
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	839	884
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	2,04	2,20
Consumo totale di energia	MWh	41.219	40.127
INTENSITÀ ENERGETICA PER TONNELLATA DI MATERIALE LAVORATO			
t di materiale lavorato	t	33.633	31.336
Consumo totale di energia / t di materiale lavorato	MWh/t	1,226	1,280

CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DELLE SEDI PRODUTTIVE GRUPPO GIACOMINI



Nel 2025, presso le nostre sedi produttive italiane, abbiamo registrato un **consumo totale di energia pari a 40.127 MWh**, con una riduzione del 2,65% rispetto all'anno precedente. La quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è aumentata al 2,20% rispetto al dato del 2,04% registrato nel 2024.

⁴ I dati relativi ai combustibili derivati dal petrolio greggio e ai prodotti petroliferi per l'anno 2024 sono stati riesposti a seguito di una verifica del processo di raccolta dei dati. I dati relativi al consumo di gas naturale sono stati lievemente modificati a seguito di un conguaglio.

L'andamento complessivo del Gruppo, comprensivo anche delle nostre filiali estere, risulta sostanzialmente in linea con quello delle sedi produttive italiane, che rappresentano la quasi totalità dei consumi energetici. La quota di energia da fonti rinnovabili resta contenuta (2,71%), mentre l'**intensità energetica rispetto alle tonnellate di materiale lavorato risulta pari a 1,354 MWh/t, in lieve aumento rispetto al suo valore nel 2024 (pari a 1,307 MWh/t).**

TABELLA 2: CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DEL GRUPPO GIACOMINI (INCLUDE LE FILIALI ESTERE ⁵)			
CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	u.m.	2024	2025
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	2.045	1.927
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	17.620	16.900
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	23.218	22.391
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	42.883	41.218
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	97,57	97,15
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	84,7	60,4
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,19	0,14
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	107	116
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	72	106
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	805	928
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	984	1.150
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	2,24	2,71
Consumo totale di energia	MWh	43.952	42.428
Ricavi netti	t	33.633	31.336
Intensità energetica totale	MWh/M€	1,307	1,354

⁵ Le filiali incluse nel calcolo del consumo di energia e delle emissioni sono: Benelux, Canada, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Spagna e Regno Unito. I fattori di emissione considerati provengono dall'European Residual Mixes dell'Association of Issuing Bodies, per quanto riguarda quelli relativi al Benelux sono stati considerati i fattori relativi all'Olanda (dove ha sede la filiale di Giacomini), mentre per il fattore di emissione Location Based del Canada la fonte è il Governo canadese.



Nel redigere questo nostro Report di Sostenibilità volontario, abbiamo effettuato la quantificazione delle nostre emissioni di gas serra seguendo i criteri stabiliti dal *GHG Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard*, integrati con le linee guida previste dagli standard ESRS.

L'analisi si è concentrata sulle emissioni appartenenti alle categorie **Scope 1 e Scope 2**:

- Le **emissioni Scope 1**, ovvero quelle dirette, includono quelle generate da fonti da noi detenute o controllate direttamente, come le caldaie alimentate a gas naturale e i carburanti fossili (diesel e benzina) utilizzati nei veicoli aziendali;
- Le **emissioni Scope 2**, invece, si riferiscono alle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da fornitori esterni. Per questa categoria, abbiamo applicato entrambe le metodologie di calcolo previste dal GHG Protocol: **Market-Based e Location-Based**⁶ (nella tabella a pagina seguente).

Le **emissioni Scope 3** comprendono tutte le ulteriori emissioni indirette che non rientrano negli Scope 1 e 2, ma che vengono generate lungo l'intera catena del valore. Tra queste rientrano, ad esempio, le emissioni associate alla produzione e al trasporto delle materie prime, ai viaggi di lavoro, al pendolarismo dei dipendenti, all'uso dei prodotti venduti e alla gestione del fine vita. Ad oggi, non effettuiamo ancora un calcolo sistematico delle nostre emissioni Scope 3.

Tuttavia, siamo pienamente consapevoli della loro rilevanza, poiché queste emissioni rappresentano spesso la quota più significativa dell'impronta carbonica complessiva. In un contesto caratterizzato da una crescente pressione normativa a livello europeo, dagli obiettivi climatici fissati dal Green Deal e dal pacchetto "Fit for 55", nonché da aspettative sempre più esplicite da parte di clienti, fornitori, investitori e del settore industriale nel suo complesso, riconosciamo l'importanza strategica di affrontare anche questa categoria di emissioni.

La valutazione e la rendicontazione delle emissioni Scope 3 saranno quindi considerate nelle prossime fasi di sviluppo del nostro percorso di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare il nostro impegno verso la neutralità climatica.

⁶ Le emissioni Scope 2 rappresentano le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia elettrica da noi acquistata. Utilizzando la metodologia Location Based, calcoliamo le emissioni applicando i fattori di emissione medi relativi al mix energetico del Paese in cui siamo localizzati.

Con il metodo Market Based, invece, adottiamo un fattore che tiene conto della nostra possibilità di effettuare scelte consapevoli sul libero mercato.

Nel caso in cui decidiamo di approvvigionarci al 100% da fonti rinnovabili tracciate con Garanzia d'Origine (GO), il fattore Market Based risulta premiante: essendo pari a zero, azzerà le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica certificata verde.

In assenza di tali certificazioni, il calcolo si basa sul cosiddetto residual mix, pubblicato dall'Association of Issuing Bodies (AIB). In questo scenario, il risultato è penalizzante: poiché il mix nazionale viene depurato da tutta l'energia rinnovabile già reclamata tramite le GO, il mix residuo risulta più dipendente da fonti fossili e, di conseguenza, associato a un fattore di emissione più impattante sul clima.

TABELLA 3: EMISSIONI DEL GRUPPO GIACOMINI (INCLUSE LE FILIALI ESTERE)			
EMISSIONI GES (t CO ₂ eq)	u.m.	2024	2025
Emissioni Scope 1			
Gasolio per processo produttivo	t CO ₂ e	60,6	55,1
Gas naturale per processo produttivo	t CO ₂ e	3.601,3	3.462,6
Diesel per veicoli	t CO ₂ e	325,9	278,9
Benzina per veicoli	t CO ₂ e	142,1	150,9
Biodiesel per veicoli	t CO ₂ e	3,0	3,4
Emissioni di altri GHG	t CO ₂ e	0,0	0,0
Emissioni F-GAS	t CO ₂ e	107,7	114,7
Totale Emissioni Scope 1	t CO₂ e	4.240,6	4.065,6
Emissioni Scope 2			
Scope 2 – Location Based	t CO ₂ e	9.981,6	6.253,8
Scope 2 – Market Based	t CO ₂ e	11.546,3	9.792,1
Emissioni Totali			
Scope 1 + Scope 2 Location Based	t CO₂ e	14.222,2	10.319,4
Scope 1 + Scope 2 Market Based	(t CO₂ eq)	15.786,9	13.857,7
Intensità di emissione per tonnellata di materiale lavorato			
t di materiale lavorato	t	33.633	31.336
Intensità emissioni totali Location Based	t CO ₂ e/ t	0,42	0,33
Intensità emissioni totali Market Based	t CO ₂ e/ t	0,47	0,44

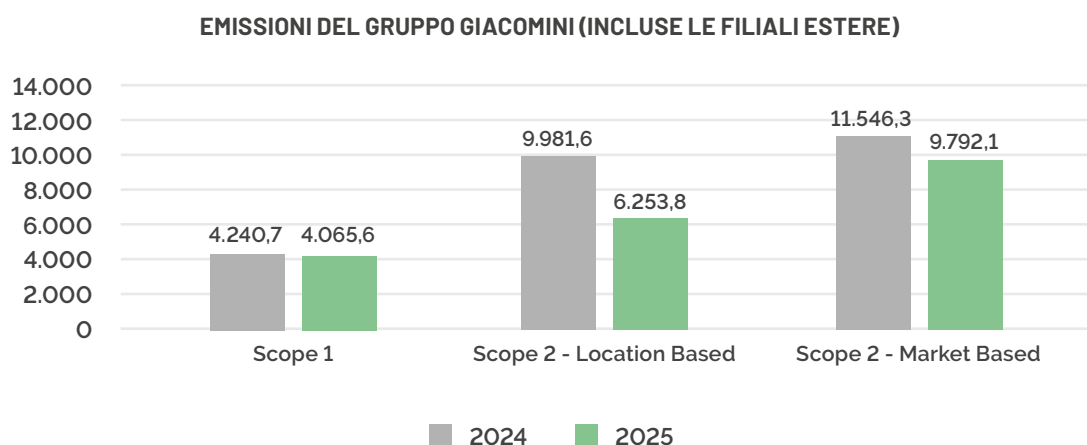
Nel 2025 le nostre **emissioni Scope 1** ammontano a **4.065,6 tonnellate di CO₂** equivalente con una riduzione del 4,13% sull'anno precedente. La principale categoria emissiva è quella relativa al gas naturale per il processo produttivo, seguita dal consumo di carburante per i veicoli.

Le **emissioni Scope 2 – Location Based** sono invece pari a **6.253,8 tonnellate di CO₂** equivalente (-37,35%), principalmente influenzate dal mix energetico nazionale. La rete italiana ha visto infatti una netta diminuzione della quota di energia proveniente da fonti fossili, che ha reso l'elettricità meno "carbon intensive" rispetto agli anni precedenti.

Infine, le **emissioni Scope 2 – Market Based**, che riflettono le modalità di approvvigionamento energetico da noi adottate, sono pari a **9.792,1 tonnellate di CO₂** equivalente (-15,19%). Queste risultano superiori rispetto alle emissioni Location Based, in quanto, nonostante l'incremento dell'energia rinnovabile nel nostro approvvigionamento, l'impatto complessivo resta maggiore rispetto al mix energetico nazionale.

Abbiamo calcolato **l'intensità delle emissioni in relazione alle tonnellate di materiale lavorato**, sia per le emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based, che per le emissioni Scope 1 + Scope 2 Market Based.

In entrambi i casi, gli indici di intensità registrano un miglioramento, riflettendo l'efficacia delle misure adottate per ridurre l'impatto ambientale e il nostro impegno continuo verso un futuro più sostenibile: l'indice di intensità Scope 1 + Scope 2 Location Based passa da 0,42 tCO₂e/t nel 2024 a 0,33 tCO₂e/t nel 2025, mentre l'indice di intensità Scope 1 + Scope 2 Market Based scende da 0,47 tCO₂e/t nel 2024 a 0,44 tCO₂e/t nel 2025.



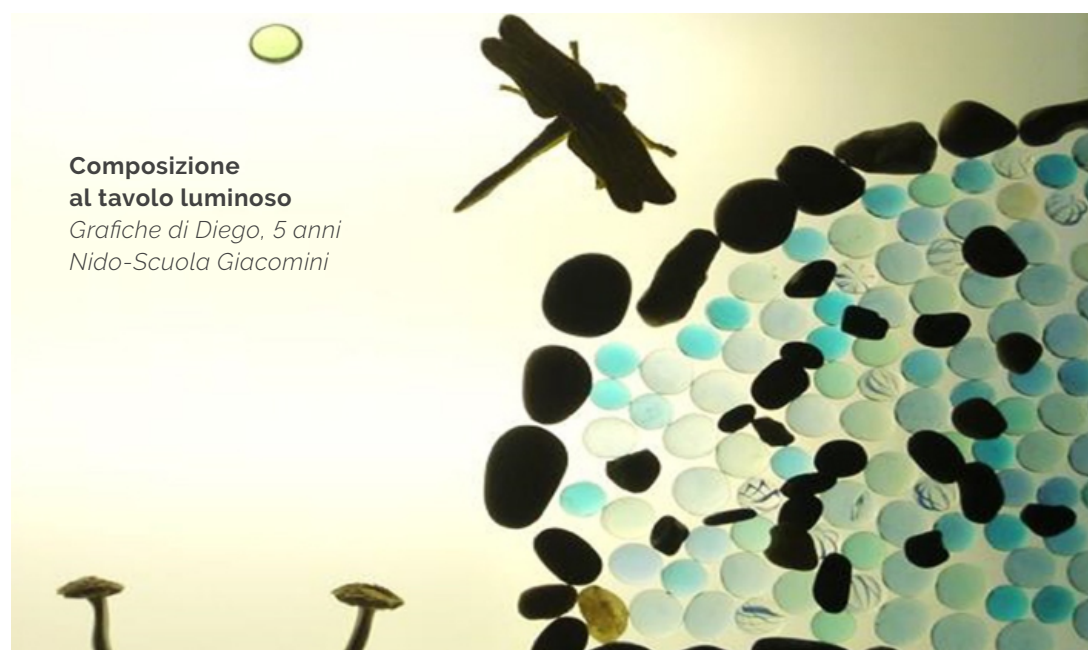
2.2 INQUINAMENTO

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'inquinamento rappresenta una delle principali minacce ambientali, con effetti dannosi sugli ecosistemi, sulla salute umana e sul clima globale. Le attività industriali, in generale, contribuiscono all'accumulo di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, alterando gli equilibri naturali e minacciando la biodiversità. I nostri processi industriali, in particolare quelli relativi alla lavorazione meccanica e ai trattamenti galvanici dell'ottone, comportano l'utilizzo di sostanze chimiche e la produzione di rifiuti, reflui ed emissioni atmosferiche, con potenziali impatti sull'ambiente (aria, acqua, suolo) e sono oggetto di un monitoraggio costante da parte nostra, supportato da misure tecniche e organizzative mirate. In un'ottica preventiva, realizziamo un **monitoraggio sistematico degli scarichi idrici, delle emissioni atmosferiche e dei rifiuti generati, in conformità con quanto previsto dalle autorizzazioni ambientali**

vigenti (AIA e AUA) per i tre siti produttivi.

Le emissioni in atmosfera e i potenziali rischi legati alla contaminazione delle risorse idriche e del suolo rappresentano per noi aspetti di grande rilevanza, anche considerando gli impatti potenzialmente derivanti dalle attività dei nostri fornitori. A ciò si aggiungono le implicazioni economiche e operative derivanti dall'evoluzione normativa, come ad esempio le nuove regolamentazioni sull'uso delle sostanze pericolose, che potrebbero richiedere l'adattamento dei processi e dei materiali impiegati. Oltre alle minacce descritte, riconosciamo anche concrete opportunità di miglioramento: la riduzione progressiva delle sostanze estremamente preoccupanti, l'adozione di tecnologie più pulite e l'attenzione alla gestione preventiva dei rischi ambientali ci consentono di rafforzare la resilienza operativa, migliorare l'efficienza dei processi e rispondere proattivamente alle aspettative normative e di mercato.



2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Gestire e prevenire l'inquinamento è una responsabilità che affrontiamo con un approccio strutturato e integrato nei nostri processi. In tutti gli stabilimenti produttivi applichiamo i principi definiti nella già citata **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza, sistema di gestione ambientale certificato UNI EN ISO 14001**, che si basa sul rispetto normativo e promuove il miglioramento continuo delle performance ambientali, comprendendo la prevenzione e, ove non fosse possibile, la riduzione degli impatti.

La strategia per l'attuazione della politica ambientale permea tutta l'azienda. In particolare, nei tre siti produttivi, il Consiglio di Amministrazione ha delegato figure specifiche con funzioni di datore di lavoro e gestore ambientale: il Direttore Generale e il Plant Manager per la sede principale, i Plant Manager per i siti divisione materie plastiche e stampaggio ottone.

L'attuazione della nostra politica ambientale si concretizza in una serie di azioni, progetti e controlli che realizziamo nei vari stabilimenti per prevenire, contenere o eliminare le fonti di inquinamento. Il nostro approccio operativo si fonda su risorse dedicate, procedure consolidate, tecnologie impiantistiche e un forte impegno nella formazione e nel coinvolgimento delle persone. **Le principali aree di intervento riguardano il monitoraggio delle emissioni e degli scarichi, la gestione delle sostanze chimiche pericolose e la prevenzione degli incidenti ambientali.**

CONTROLLO DELLE EMISSIONI E DEGLI SCARICHI

Monitoriamo sistematicamente le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici generati dalle nostre attività produttive, in conformità con le autorizzazioni ambientali vigenti.

Lo stabilimento G1 opera ai sensi dell'AIA che prevede un piano di monitoraggio ambientale annuale obbligatorio. Gli autocontrolli includono campionamenti periodici su emissioni e scarichi, con una frequenza quindicinale per alcuni punti di scarico idrico e invio dei risultati agli enti competenti su base mensile.

Gli altri due stabilimenti produttivi, soggetti ad AUA, sono oggetto di controlli interni previsti dalle autorizzazioni stesse nonché allineati al nostro sistema di gestione certificato ISO 14001. **Nel 2024 abbiamo sostituito un impianto rifinitore fumi nello stabilimento G3 con un sistema di abbattimento più efficiente**, in grado di mantenere le emissioni ben al di sotto dei limiti autorizzativi e di ridurre la produzione di rifiuti, grazie all'utilizzo di filtri a maggiore durata.

L'investimento sostenuto è stato pari a 430.000 €. È già prevista l'installazione di un secondo impianto dello stesso tipo nel biennio 2025–2026, come misura volontaria coerente con i nostri obiettivi strategici di riduzione degli inquinanti. Con la fine del 2024 **sono stati inoltre sostituiti gli ultimi 3 dei 4 bruciatori installati sui generatori di vapore dello stabilimento di G1.** I nuovi bruciatori sono di ultima generazione, con funzionamento automatico modulante, sono dotati di inverter e sistema FGR per il recupero dei gas di combustione e riduzione delle emissioni in atmosfera. **L'investimento è stato di circa 80.000 €.**

GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

L'approvvigionamento e la gestione delle sostanze chimiche pericolose avvengono nel rispetto del Regolamento europeo REACH. La nostra procedura disciplina l'intero processo, promuovendo la riduzione e, ove possibile, la sostituzione delle sostanze pericolose. Vietiamo l'uso di sostanze cancerogene e mutagene, salvo eccezioni approvate dal medico competente, e valutiamo costantemente alternative meno rischiose per sostanze critiche come gli additivi nei materiali plastici.

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Abbiamo sviluppato un **Piano di Emergenza Ambientale** che include l'installazione di dispositivi per la gestione delle emergenze (kit di emergenza ambientale), l'attivazione di procedure operative per contenere eventuali emergenze, la nomina degli operatori delle **squadre di emergenza ambientale** e la formazione specifica in tutti i siti, al fine di prevenire e limitare i danni ambientali derivanti da incidenti (come sversamenti o altri eventi imprevisti).

Effettuiamo un monitoraggio costante delle "condizioni ambientali pericolose" e dei "mancati incidenti ambientali" (near miss), implementando un sistema strutturato per la raccolta, il tracciamento e la condivisione delle segnalazioni.

Crediamo che la prevenzione sia possibile solo attraverso la consapevolezza: per questo motivo investiamo nella formazione continua del nostro personale. In ogni sito è stata realizzata almeno una simulazione annuale di emergenza ambientale, con la partecipazione attiva degli addetti alle squadre di emergenza.

MONITORAGGIO E OBIETTIVI

A supporto delle attività ambientali, approviamo annualmente un **budget HSE dedicato**, che include investimenti focalizzati sulla prevenzione e la mitigazione degli impatti ambientali, inclusi quelli legati all'inquinamento, tramite interventi di miglioramento impiantistico. Anche senza obiettivi quantitativi formalizzati, il nostro impegno negli anni a venire si sviluppa su diverse linee operative:

- **garantire l'assenza di non conformità in ambito ambientale e mantenere la certificazione ISO 14001 sui tre siti produttivi;**
- **prevenire i rischi ambientali attraverso attività di formazione, audit interni e aggiornamento delle procedure operative.**



2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

E2-5 Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti

I parametri significativi nelle emissioni per ciascuna delle nostre divisioni produttive sono direttamente riconducibili ai processi industriali svolti e ai servizi di supporto.

- **Nella divisione Lavorazione e Assemblaggio dell'Ottone (G1)**, le principali fonti di emissioni provengono dalle lavorazioni meccaniche, dai trattamenti galvanici e dagli impianti termici. Le emissioni in atmosfera generate dalle lavorazioni meccaniche e dai trattamenti galvanici sono classificate dalla normativa come "emissioni a inquinamento atmosferico poco significativo" e/o a "ridotto inquinamento atmosferico" (nebbie oleose, polveri, acidi, basi e metalli), in relazione alle tipologie di lavorazione e alle dimensioni degli impianti, e per la maggior parte non richiedono autocontrolli. Sono previsti controlli triennali su alcalinità, fosfati, nichel e suoi composti. Inoltre, sono previsti controlli annuali sulle emissioni degli impianti termici per monitorare gli ossidi di azoto (NO_x) e il monossido di carbonio (CO) derivanti dalla combustione del gas naturale. Per gli scarichi idrici, vengono monitorati in particolare pH, cromo, rame, zinco e nichel.

- **Nella divisione Materie Plastiche (G2)**, dove vengono svolte attività di estrusione e stampaggio, le emissioni in atmosfera comprendono polveri, composti organici volatili (COV), ammoniaca e acido cloridrico, oltre ai tipici inquinanti derivanti dalla combustione di gas naturale (NO_x , CO). Gli scarichi idrici vengono monitorati per i parametri COD, solidi sospesi, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, fosforo, idrocarburi e tensioattivi.
 - **Nel sito di Castelnuovo del Garda (G3) dedicato allo stampaggio**, le emissioni in atmosfera comprendono nebbie d'olio (polveri totali), carbonio organico totale (COT) e gli inquinanti derivanti dagli impianti termici a seguito della combustione di gas naturale (NO_x , CO). I parametri rilevanti negli scarichi idrici includono COD, solidi sospesi, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, ferro, fosforo totale, manganese, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi e tensioattivi.
- Tutti gli scarichi idrici prodotti vengono convogliati nella rete pubblica di fognatura.

Nelle tabelle di seguito sono riportati i totali delle emissioni in atmosfera e degli inquinanti presenti nei reflui rilevati

nel corso del 2025. I dati riportati sono ottenuti calcolando la media dei risultati delle analisi chimiche puntuali, eseguite da fornitori qualificati con le frequenze previste

dalle autorizzazioni ambientali. I valori, solitamente espressi in unità di peso per unità di volume, vengono poi moltiplicati per la portata dell'emissione o dello scarico idrico al fine di stimare il carico inquinante complessivo.

EMISSIONI IN ATMOSFERA (SUI TRE SITI PRODUTTIVI)				
PERIMETRO	TIPOLOGIA DI INQUINANTE ATMOSFERICO	u.m.	2024 ⁷	2025
Divisione plastica e Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Ossidi di Azoto (NO _x)	kg	3.392,5	1.645,7
Divisione Stamperia ottone	Carbonio Organico Totale (COT)	kg	2.418,5	1.534,8
Divisione Stamperia ottone	Nebbie d'olio espresse come polveri totali	kg	2.183,8	205,3
Divisione plastica e Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Monossido di carbonio	kg	1.454,4	583,9
Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Alcalinità	kg	55,1	1,5
Divisione plastica	COV	kg	52,2	3,6
Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Nichel	kg	18,0	1,0
Divisione plastica	Polveri	kg	1,52	0,53
Divisione lavorazione e assemblaggio ottone	Fosfati	kg	0,7	0,3
Divisione plastica	Ammoniaca	kg	0,6	0,01
Divisione plastica	Composti del Cloro (come HCl)	kg	0,00176	0,00439

⁷ Alcuni dati relativi al 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024, a seguito di verifiche e revisioni del processo di raccolta e consolidamento delle informazioni.



Nel 2025 tutte le principali emissioni in atmosfera hanno subito una riduzione rispetto ai valori registrati nel 2024. In particolare, le principali emissioni in atmosfera registrate nei nostri siti produttivi riguardano gli ossidi di azoto (NO_x), con un totale di 1.645,7 kg (-51%), e il carbonio organico totale (COT), che ammonta a 1.534,8 kg (-37%). A seguire, sono state rilevate monossido di carbonio per 583,9 kg (-60%) e nebbie d'olio espresse come polveri totali per 205,3 kg (-91%).

In un'ottica di continuo efficientamento, abbiamo investito nell'installazione di un nuovo impianto rifinitore fumi nella divisione Stamperia, ottimizzando l'efficienza del sistema di abbattimento.

Inoltre, abbiamo sostituito un bruciatore sul sito G1, contribuendo a una gestione più sostenibile delle emissioni di ossidi di azoto. Ulteriori miglioramenti sono previsti per il 2026, con

l'aggiornamento dell'impianto di aspirazione del sito G3.

INQUINANTI NEI REFLUI (SUI TRE SITI PRODUTTIVI)			
TIPOLOGIA DI INQUINANTE NEI REFLUI	u.m.	2024	2025
COD	kg	228,80	208,41
Solidi sospesi totali	kg	95,21	26,71
Azoto ammoniacale	kg	32,64	4,78
Azoto nitroso	kg	1,95	0,45
Azoto nitrico	kg	56,74	45,87
Cromo totale	kg	0,05	0,02
Cromo esavalente	kg	0,12	0,11
Ferro	kg	0,17	0,15
Fosforo totale	kg	12,85	6,29
Manganese	kg	0,03	0,01
Nichel	kg	1,47	1,48
Piombo	kg	0,03	0,01
Rame	kg	0,47	0,26
Zinco	kg	1,26	0,48
Idrocarburi totali	kg	20,20	20,17
Tensioattivi totali	kg	4,40	2,58

Nel 2025 non si sono verificati episodi di sfioramento dei limiti prescritti dalle autorizzazioni precedentemente citate relativamente agli inquinanti nei reflui.

Nella divisione Materie Plastiche, dove vengono lavorati materiali plastici in forma di granuli, riconosciamo un rischio potenziale legato alla loro dispersione durante le fasi di movimentazione o svuotamento degli imballi.

Per prevenire questa eventualità, abbiamo implementato misure specifiche di gestione e contenimento:

- tutte le operazioni di movimentazione della plastica avvengono all'interno dello stabilimento o comunque al coperto;
- nei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche sui piazzali sono state installate **reti fisiche** per intercettare eventuali granuli;
- è attivo un **piano di emergenza ambientale** che contempla anche scenari di dispersione accidentale di materiali plastici.

Sebbene il volume di granuli trattato nella divisione Materie Plastiche sia elevato, costituendo la principale materia prima dopo l'ottone, riteniamo che la probabilità di una dispersione verso l'ambiente esterno sia **molto remota**, grazie alle misure preventive adottate. **Ad oggi, non si sono mai verificati episodi di rilascio.**



GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

Nelle nostre attività di produzione, facciamo uso di numerosi prodotti chimici, alcuni dei quali classificati come pericolosi. Per garantire una gestione sicura ed efficiente di queste sostanze, abbiamo implementato una procedura aziendale che regola con precisione **l'introduzione, l'utilizzo, l'immagazzinamento, la movimentazione e lo smaltimento dei prodotti chimici**, assicurando il rispetto della normativa vigente, incluso il Regolamento REACH.

L'introduzione di nuovi prodotti è subordinata a una **valutazione preliminare** condotta dal dipartimento HSE, in collaborazione con il medico competente. Tale valutazione esamina la classificazione del prodotto, i rischi potenziali per la salute e l'ambiente, la compatibilità con i processi aziendali e la possibilità di utilizzare alternative meno pericolose. L'impiego di sostanze cancerogene e mutagene è consentito solo dopo una valutazione specifica congiunta tra i reparti di Ricerca e Sviluppo, HSE e il medico competente.

Tutti i prodotti chimici approvati sono registrati in un **apposito registro** che contiene informazioni dettagliate sulla loro classificazione, ubicazione e utilizzo. Per ciascun prodotto è disponibile la relativa **scheda di sicurezza (SDS)**, che deve essere in lingua italiana, aggiornata e facilmente consultabile nei reparti in cui viene utilizzato tramite la rete intranet aziendale.

I prodotti chimici vengono stoccati in aree dedicate e segregate, progettate con i requisiti strutturali necessari in base alla tipologia di sostanza (infiammabile, tossica, corrosiva, ecc.) e organizzate secondo criteri di compatibilità.

Tutto il personale coinvolto nella gestione e nell'utilizzo di sostanze chimiche riceve una **formazione specifica** sull'impiego corretto, sulla lettura delle etichette e delle SDS, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulle procedure da seguire in caso di emergenza. Il nostro approccio si basa sulla prevenzione, sul controllo continuo e sulla consapevolezza diffusa, in linea con il sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001, adottato in tutti i nostri stabilimenti produttivi.

PRODOTTI CHIMICI: QUANTITÀ TOTALE (t)	QUANTITÀ TOTALE PREOCCUPANTE (t)	QUANTITÀ SOSTANZE/MISCELE PREOCCUPANTI ACQUISTATE PER INDICAZIONE DI PERICOLO H (TONNELLATE)					
		317 	334 	340 	341 	350 	351 
3.610,4	179,7	172,5	139,3	0,0	3,5	3,5	11,4

QUANTITÀ TOTALE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTE (t)	Quantità sostanze/miscele estremamente preoccupanti per classi di pericolo (tonnellate) secondo il Regolamento REACH (n.1907/2006) e successive modifiche e integrazioni - Allegati XIV e XVII e il regolamento CLP (n.1272/2008)		
	Cancerogenicità 1A e 1B	Mutagenicità sulle cellule germinali 1A e 1B	Tossicità per la riproduzione 1A e 1B
75,6	4,8	0,0	70,8

Circa il 98,83% dei prodotti chimici acquistati viene utilizzato presso le sedi di San Maurizio d'Opaglio, rappresentando la quasi totalità del consumo complessivo (siti G1 + G2). Le sostanze estremamente preoccupanti provengono esclusivamente da queste sedi, che comprendono la divisione lavorazione e trattamento superficiale dell'ottone e la divisione plastica. La stamperia di Castelnuovo del Garda non impiega sostanze appartenenti a questa categoria.

QUANTITÀ TOTALE DI SOSTANZE ACQUISTATE	u.m.	2024	2025
Prodotti chimici	t	2.250,4	3.610,4
Sostanze preoccupanti	t	234,7	179,7
Quota sostanze preoccupanti	%	10	5
Sostanze estremamente preoccupanti	t	66,3	75,6
Quota sostanze estremamente preoccupanti	%	2,9	2,1

Nell'ambito del nostro Piano di Sostenibilità, uno degli obiettivi strategici per i prossimi anni è **la mappatura per l'eventuale progressiva riduzione e sostituzione dei PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) ove utilizzati nei processi produttivi e nei materiali impiegati**. Questo obiettivo si inserisce in un più ampio programma di monitoraggio e riduzione dei rischi ambientali e sanitari derivanti dall'uso di sostanze chimiche pericolose.

In particolare, nel 2026 avvieremo una mappatura delle aree e dei processi aziendali potenzialmente interessati dall'utilizzo o dalla generazione di PFAS, oltre alla galvanica, già analizzata nell'ambito del rinnovo dell'AIA. Negli anni successivi, l'attività proseguirà con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la mappatura per la successiva eventuale individuazione di possibili soluzioni alternative PFAS-free.

Di seguito è riportato il dettaglio dei quantitativi di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti che l'intero Gruppo ha acquistato per classi di pericolo.

360	361	372	373	410	411	412	413	420
								
3,7	0,2	5,8	8,7	7,5	11,3	19,3	11,4	0,0
PBT	vPvB	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino per la salute umana		Proprietà di interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente				
0,0007	0,0007	0,0		0,012				

2.3 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'acqua costituisce una risorsa fondamentale per il Gruppo Giacomini, impiegata non solo come input nei processi produttivi, ma anche nella creazione di soluzioni idroniche altamente efficienti, che definiscono la natura dell'offerta aziendale. Questi prodotti, progettati per garantire la massima efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale, sono il riflesso dell'impegno del Gruppo per un utilizzo responsabile delle risorse naturali.

In questa ottica, la gestione sostenibile dell'acqua è parte integrante della strategia ambientale del Gruppo Giacomini. L'azienda riconosce il proprio ruolo nella promozione di pratiche che incoraggiano un uso consapevole e sostenibile dell'acqua, come sintetizzato nel payoff aziendale **"Water e-motion"** - *Guardare al futuro (motion) con la passione che da sempre dedichiamo ai Clienti (emotion), per proporre soluzioni idroniche(water) energicamente efficienti (E). Ovunque l'acqua scorra, si riscaldi o si raffreddi, c'è un prodotto Giacomini.*

A livello operativo, l'acqua viene utilizzata principalmente negli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio e Castelnuovo del Garda per attività come il **raffreddamento dei macchinari**, il **lavaggio dei componenti** e i **trattamenti galvanici**. Tali operazioni sono regolate da specifiche **autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)**, che includono sistemi di controllo e monitoraggio dedicati. Inoltre, tutti i siti operano in **aree a basso rischio idrico**, come indicato nel Water Risk Atlas del WRI, riducendo così i rischi legati alla disponibilità di acqua.

Nel contesto della supply chain, alcune fasi esternalizzate, come i trattamenti galvanici, possono comportare consumi idrici significativi. Sebbene queste attività non siano gestite direttamente, Giacomini monitora tali aspetti attraverso un **sistema di qualifica fornitori** che include criteri ambientali, dando valore alle **certificazioni volontarie**, come la **UNI EN ISO 14001**, che coprono la gestione degli aspetti ambientali rilevanti. Anche in assenza di strumenti formali specifici per il monitoraggio dei consumi idrici da parte dei fornitori, questo approccio permette dunque all'azienda di indirizzare la filiera verso una maggiore consapevolezza e responsabilità ambientale, contribuendo così alla riduzione dell'impatto complessivo e all'allineamento con gli obiettivi della propria strategia ambientale.

Una quota rilevante della water footprint aziendale si concentra nelle fasi a monte della catena del valore, soprattutto nell'estrazione e lavorazione di rame e zinco, materiali essenziali per la produzione di ottone. Questi processi, notoriamente idro-intensivi, sono spesso localizzati in aree con elevato stress idrico e scarse infrastrutture di riciclo. Secondo l'Institutional Shareholder Services (ISS), oltre il 50% delle miniere di rame è situato in zone soggette a criticità idrica elevata⁸. In assenza di una due diligence formale sul tema, il Gruppo Giacomini mitiga parzialmente questi impatti promuovendo l'utilizzo di materia prima riciclata, con particolare riguardo all'ottone (cfr. 2.4 Economia Circolare), contribuendo così a ridurre la pressione idrica associata alle fasi upstream di approvvigionamento.

⁸ Sebrell, Kearney, Veintimilla, *Copper or Robber: Supply Risks and ESG Issues*, ISS Insights Ionline, disponibile su: <https://insights.issgovernance.com/posts/copper-or-robber-supply-risks-and-esg-issues/>



2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche

E3-1 Politiche relative alle acque e alle risorse marine

E3-2 Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

La gestione della risorsa idrica è un tema di primaria importanza, sia per il nostro modello operativo, che per la nostra offerta di soluzioni idroniche ad elevata efficienza. Al fine di garantire un utilizzo responsabile e sostenibile dell'acqua, il nostro **Sistema di Gestione Ambientale**, certificato secondo la norma **UNI EN ISO 14001**, è applicato in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo e include criteri specifici per il monitoraggio, la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali legati al consumo di acqua e alla gestione degli scarichi.



GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA RISORSA IDRICA NEI SITI PRODUTTIVI

In ogni sito produttivo adottiamo pratiche consolidate e approvate per garantire una gestione attenta e sostenibile della risorsa idrica.

*Lo stabilimento principale di San Maurizio d'Opaglio, che opera sotto l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, segue un **Piano di Monitoraggio Ambientale** che prevede il controllo regolare dei prelievi da pozzo e sorgente, nonché il monitoraggio analitico degli scarichi galvanici e industriali ogni due settimane. Vengono inoltre utilizzati strumenti certificati e campionatori automatici, e i risultati dei controlli vengono trasmessi all'ente gestore Acqua Novara VCO per il confronto con i limiti autorizzati, garantendo trasparenza e tracciabilità. Anche il secondo sito di San Maurizio d'Opaglio e lo stabilimento di Castelnuovo del Garda, entrambi soggetti ad **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, rispettano le normative ambientali tramite sistemi di autocontrollo degli scarichi. Il sito di San Maurizio utilizza acqua da acquedotto, mentre quello di Castelnuovo impiega un prelievo misto, proveniente sia da pozzo che da acquedotto. In entrambi i casi, le attività di monitoraggio assicurano il rispetto dei limiti previsti e la conformità alle normative autorizzative.*

La politica ambientale del Gruppo include impegni specifici per la gestione sostenibile della risorsa idrica, che si traducono in obiettivi concreti, tra cui:

- Promuovere l'**uso efficiente dell'acqua nei processi industriali**, anche attraverso investimenti in tecnologie a ridotto consumo idrico;
- **Progettare soluzioni e prodotti** che favoriscano un utilizzo sostenibile dell'acqua negli edifici;
- **Ottimizzare i prelievi** e garantire la **conformità degli scarichi** alle normative ambientali vigenti;
- **Coinvolgere attivamente le funzioni tecniche e ambientali** nel definire e monitorare gli obiettivi.

Analogamente a quanto descritto in merito agli impatti relativi all'inquinamento, la responsabilità circa l'attuazione della politica è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, che ha delegato poteri e compiti specifici al **Direttore Generale** e ai **Plant Managers**, responsabili per la gestione ambientale (compresa la gestione idrica) nei siti produttivi di San Maurizio d'Opaglio e Castelnuovo del Garda.

Anche oltre i confini aziendali, pur non disponendo al momento di strumenti formali per il monitoraggio dei consumi idrici da parte di fornitori e clienti, adottiamo un approccio proattivo, orientato all'efficienza e alla sensibilizzazione. Promuoviamo pertanto **un costante scambio tecnico con progettisti, installatori e utenti finali** al fine di incentivare l'adozione di soluzioni impiantistiche che contribuiscano a ridurre l'impatto idrico durante l'intero ciclo di vita dei nostri prodotti. L'acqua, per noi, non è semplicemente una risorsa operativa, ma rappresenta, infatti, un elemento distintivo che incarna l'impegno e la vocazione ad offrire soluzioni idroniche innovative e sempre più sostenibili.

Nel quadro del nostro **Piano Strategico di Sostenibilità** triennale 2026-2028, per il 2026 abbiamo previsto interventi concreti focalizzati sull'ampliamento del monitoraggio e sull'**ottimizzazione dei consumi idrici**, in linea con la nostra strategia ambientale e con gli obiettivi di efficienza di sito.

Le principali azioni che intendiamo implementare sono:

- **Impianto centralizzato GSE - Torneria 1:** Il nuovo impianto prevede di passare da una vasca principale da 220 mc, a 1 vasca da 73 mc che, sommati al volume di emulsione presente nelle draghe GILS, porteranno il volume totale di emulsione a circa 120 mc. Grazie a vasche e tubazioni chiuse, verranno minimizzate le perdite per evaporazione, con significativa riduzione dei reintegri di acqua e olio. Il consumo a regime post-intervento è stimato pari a un terzo di quello attuale;
- **Installazione di un nuovo impianto di lavaggio - Torneria 1:** sempre presso il primo sito di San Maurizio d'Opaglio, il nuovo impianto a circuito chiuso consentirà, attraverso la dismissione di due impianti di lavaggio tradizionali, di minimizzare i consumi idrici mantenendo invariati gli standard qualitativi; con l'impianto a regime è previsto un risparmio del 50% rispetto ai consumi 2025;
- **Ampliamento del monitoraggio dei consumi idrici:** estenderemo le attività di monitoraggio per una gestione più dettagliata e puntuale dei consumi, al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza nell'uso dell'acqua;
- **Studio di fattibilità per il recupero delle acque da scarico:** condurremo un'analisi per valutare la possibilità di recuperare e riutilizzare le acque provenienti dall'impianto depuratore galvanica, con l'obiettivo di accumularle e rilasciarle in continuo, riducendo così il consumo complessivo.

2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi

E3-4 Consumo idrico

Nel 2025 i prelievi idrici complessivi dei nostri tre stabilimenti ammontano a **65.468,83 mc**, con una **riduzione del 4,78%** rispetto al 2024. Tutti i prelievi provengono da fonti sotterranee e superficiali, situate in **aree non soggette a stress idrico**, come confermato dal Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI).

Osservando la **composizione delle fonti**, i **prelievi da acque superficiali** ammontano a **37.982,83 mc (+44%** sul 2024), mentre i **prelievi da acque sotterranee** si riducono a **27.486,00 mc (-35%)**. Si tratta di un **riequilibrio delle captazioni** in funzione delle esigenze impiantistiche e di gestione, che ha contribuito a mantenere i volumi complessivi in calo a parità di continuità operativa.

Sul fronte degli scarichi, registriamo **43.182,34 mc (-17%** circa sul 2024). La riduzione è dovuta in particolare al **calo degli scarichi civili da acqua superficiale** presso il primo stabilimento di San Maurizio d'Opaglio, passati da **37.805 mc** (di cui 23.710 mc da galvanica e 14.775 mc da civile) a **30.351 mc** (di cui 23.910 mc da galvanica e 7.441 mc da civile), **pari a -20%**. Il dato riflette, da un lato, l'allineamento delle stime 2024 - in cui lo scarico civile era stato stimato pari al prelievo da sorgente, includendo una quota destinata a usi industriali - e, dall'altro, **il maggiore impiego nel 2025 di acqua di sorgente per usi industriali**, che ha ridotto proporzionalmente i volumi avviati allo scarico civile. Come nel 2024, **non si registrano scarichi diretti in corpi idrici superficiali**: tutti i reflui seguono percorsi regolati e vengono trattati prima della restituzione all'ambiente.

TABELLA 1: PRELIEVI, SCARICHI E CONSUMI IDRICI DELLE SEDI PRODUTTIVE GRUPPO GIACOMINI				
INDICATORE	u.m.	2024	2025	Var%
Totale prelievi idrici	mc	68.753,56	65.468,83	-4,78
<i>da zone a rischio idrico</i>	mc	0,0	0,0	-
<i>da acque di superficie</i>	mc	26.334,56	37.982,83	44,23
<i>da acque sotterranee</i>	mc	42.419,00	27.486,00	-35,20
Totale scarichi idrici	mc	51.978,39	43.182,34	-16,92
Totale consumo idrico	mc	16.775,17	22.286,49	32,85
Intensità idrica su produzione	mc/t	0,50	0,71	42,59

Nel complesso, il **consumo idrico netto** 2025 è pari a **22.286,49 mc**, con un **incremento del 33%** rispetto ai 16.775,17 mc del 2024. Pur a fronte di prelievi in diminuzione, il risultato riflette una quota maggiore di acqua non restituita all'ambiente, riconducibile prevalentemente a **evaporazioni di processo, usi irrigui e perdite tecniche**. L'andamento è **concentrato** soprattutto sullo stabilimento di **Castelnuovo del Garda**, dove il consumo netto ha raggiunto **10.711 mc (+76,40%)**: un effetto legato a **condizioni climatiche più calde** e a un **guasto con perdita** nella rete di irrigazione, a una **maggiore evaporazione nelle torri evaporative** (influenzata anche da un intervento di manutenzione straordinaria) e all'**introduzione di una nuova pressa** (da 15 a 16), con incremento proporzionale delle perdite per evaporazione. Sono già state avviate **azioni correttive e di monitoraggio** per contenere tali fenomeni nel 2026.

In parallelo, l'indicatore di **intensità idrica su materiale lavorato** riflette la sensibilità ai **volumi produttivi**: a fronte di una produzione passata da 33.633,50 t (2024) a **31.336,41 t** (2025), l'intensità è salita da 0,50 mc/t a **0,711 mc/t (+42,59%)**. Si tratta di un **effetto transitorio**, legato sia alla **contrazione della base produttiva** sia all'andamento specifico dei siti più esposti a **evaporazioni e usi irrigui**; le iniziative programmate nel Piano strategico 2026-2028 (cfr. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche) sono orientate a **invertire il trend e ridurre il consumo per unità di prodotto**.

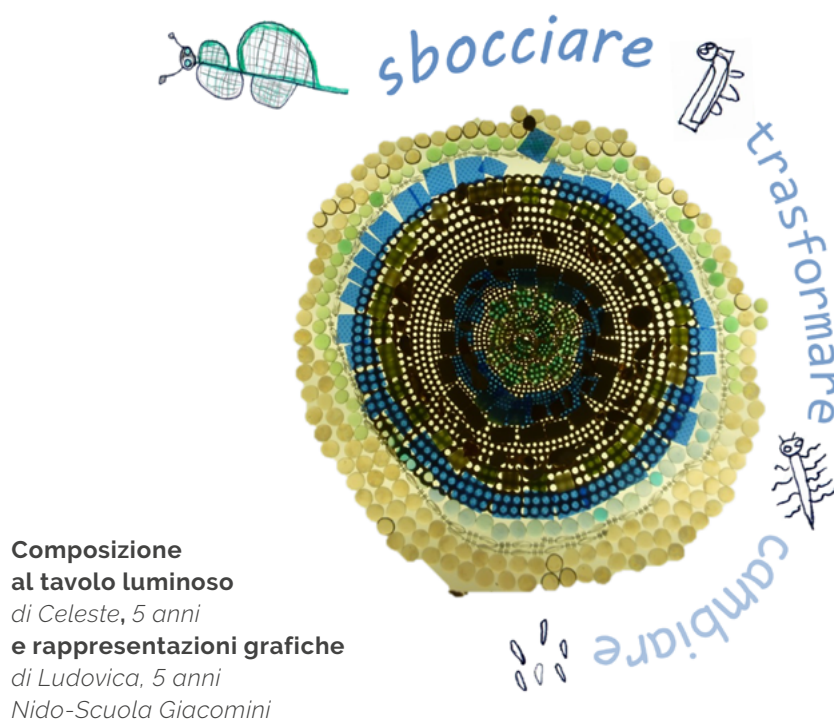
2.4 ECONOMIA CIRCOLARE

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'uso intensivo di risorse materiali e la produzione di rifiuti rappresentano aspetti strutturali del modello produttivo comune, che ci ha portato nel tempo ad implementare alcuni adattamenti sia operativi sia gestionali. Il consumo di ottone e di polimeri tecnici, materiali centrali per le nostre attività, comporta un impatto ambientale legato alla natura vergine di parte delle forniture e alla complessità dei relativi processi industriali. Pur utilizzando una quota rilevante di ottone riciclato, rimaniamo in parte dipendenti da materie prime vergini, con implicazioni in termini ambientali e di stabilità della supply chain. Per gestire questi aspetti, **abbiamo avviato azioni volte al miglioramento dei processi interni di recupero e separazione dei materiali**. Anche la gestione dei rifiuti è stata oggetto di interventi strutturati: abbiamo definito procedure dedicate, rafforzato i sistemi di tracciabilità e coinvolto il personale attraverso attività di formazione e strumenti per la segnalazione di anomalie.

Il nostro sistema di gestione ambientale, certificato ISO 14001, ci consente di monitorare le performance, garantire la conformità normativa e individuare aree di miglioramento.

A livello di prodotto, la durabilità è una caratteristica intrinseca delle nostre soluzioni, progettate per garantire una lunga vita utile. Questa longevità contribuisce a ridurre la frequenza delle sostituzioni e, di conseguenza, l'impatto ambientale associato allo smaltimento. Nel complesso, questi elementi stanno contribuendo a orientare alcune delle nostre scelte operative e organizzative, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e la gestione degli scarti lungo il ciclo produttivo.



2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La nostra **Politica per la Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro** è parte integrante di questo approccio. Come già visto nei capitoli precedenti, essa prevede impegni concreti in materia di sostenibilità ambientale e **menziona esplicitamente il tema della circolarità**, promuovendo una gestione attenta delle materie prime e dei rifiuti industriali, oltre all'utilizzo di materiali compatibili con l'ambiente.

All'interno del nostro sistema produttivo adottiamo diverse **pratiche volte al riutilizzo dei materiali**, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e ottimizzare l'efficienza. Un esempio significativo è il **recupero del 100% dell'ottone** derivato dalla lavorazione nel reparto torneria e stamperia: recuperiamo torniture, bave di stampaggio, segatura, spezzoni e cascami di barra, reimpiegandoli nella produzione di nuove barre presso le trafileries. In questo modo, contribuiamo attivamente a un ciclo produttivo più sostenibile.

Inoltre, per la movimentazione dei semilavorati in ottone lungo le diverse fasi del processo produttivo, utilizziamo contenitori riutilizzabili come cassoni in ferro e cassette in plastica. Questa scelta ci consente non solo una gestione più ordinata ed efficiente dei materiali, ma anche una significativa riduzione dell'utilizzo di imballaggi monouso.



IL PROGETTO GILS (GESTIONE INTEGRATA LUBRIFICANTI E SFRIDI)

Nell'ottica di ridurre l'utilizzo di emulsioni oleose, che impieghiamo per lubrificare e raffreddare gli utensili durante la lavorazione di tornitura, abbiamo avviato un progetto di rinnovamento degli impianti di gestione del lubrorefrigerante e degli sfridi di lavorazione. Il sistema comprende anche un impianto di filtrazione e centrifugazione che separa i trucioli dall'emulsione; questi ultimi vengono poi restituiti al fornitore per la rifusione dell'ottone.

*Avviato a inizio 2023, con termine previsto per l'inizio del 2027, il progetto rappresenta per noi un importante intervento di ottimizzazione del sistema, nell'ambito di quello che abbiamo denominato "progetto GILS". **L'obiettivo è recuperare la miscela di trucioli provenienti da leghe di ottone diverse, in particolare con e senza piombo, per rispondere in modo più efficace alle esigenze di alcuni mercati e fornitori.***

Il sistema attuale, sviluppato negli anni '80, è già stato oggetto di interventi migliorativi volti a ridurre il rischio di inquinamento del suolo e ad aumentare la sicurezza e l'efficienza nella sostituzione dei filtri, che in precedenza non erano integrati in un sistema unico.

Con il nuovo progetto vogliamo portare le condutture fuori terra, così da facilitare l'individuazione di eventuali perdite e semplificare le operazioni di manutenzione. Puntiamo inoltre a ridurre il consumo di acqua e olio attraverso la diminuzione del volume totale di emulsione in circolo, a migliorare la qualità dell'emulsione grazie a un grado di filtrazione superiore e al trattamento termico, e a ottenere un risparmio energetico significativo grazie all'impiego di nuovi macchinari, come le pompe dotate di inverter.

*Abbiamo registrato una significativa riduzione del lubrorefrigerante utilizzato, passando dagli attuali 220 m³ del sistema centralizzato ai futuri 70 m³. Ciò comporta una **riduzione stimata di circa il 30% dell'olio emulsionabile**, passando da 31.000 litri a 10.300 litri. Analoga la riduzione dell'acqua di processo, che scende da 1.800 m³ a 600 m³.*

Infine, un aspetto strategico sia dal punto di vista ambientale che di business riguarda la migliore qualità dello sfrido che conferiamo alle trafileries, grazie a una separazione puntuale e a un trattamento (separazione, triturazione e centrifugazione) più efficiente. Questo ci ha permesso di recuperare circa l'1% della quantità di sfrido del reparto Torneria 1. Inoltre, conferire separatamente alle trafileries le diverse leghe di ottone ci consente di ridurre gli aggiustamenti con materia prima vergine nel processo di estrusione, grazie a una composizione del truciolo più vicina a quella della lega da rifondere.



Per quanto concerne i nostri rifiuti, abbiamo adottato un sistema strutturato per la loro gestione, formalizzato attraverso procedure interne per la loro **classificazione e gestione operativa e amministrativa**. Le nostre procedure interne assicurano la gestione dei rifiuti in accordo alla normativa vigente, dalla classificazione alla determinazione analitica delle caratteristiche di pericolo, inclusa l'ecotossicità HP14 secondo reg. UE 997/2017.

Nella procedura di gestione operativa abbiamo definito ruoli precisi per ogni fase del processo, coinvolgendo gli operatori di reparto, i responsabili delle aree di deposito, il team ambiente e sicurezza, il personale amministrativo e l'ufficio acquisti.

Ogni nuova tipologia di rifiuto o modifica al processo produttivo viene preventivamente valutata da HSE, che cura anche la verifica dei requisiti per l'eventuale qualifica di sottoprodotto, in ottica di **economia circolare**.



IL COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI CON AZIONI DI FORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

*Abbiamo avviato nel 2023 il **"Progetto Isola Ecologica"** con l'obiettivo di riorganizzare e rendere più efficienti le aree dedicate al conferimento e allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, migliorandone la differenziazione, l'identificazione, l'ordine e la gestione complessiva. All'interno del progetto abbiamo predisposto un pannello con dieci regole fondamentali per garantire un corretto trattamento dei materiali di scarto.*

*Abbiamo **evidenziato le aree di deposito** con strisce verdi per facilitarne l'individuazione immediata, e **ogni tipologia di rifiuto è ora accompagnata da etichette parlanti, che riportano il codice CER**, un'immagine rappresentativa e una descrizione dettagliata.*

Verifichiamo il mantenimento in buone condizioni dell'isola ecologica tramite i "cartellini gialli", uno strumento che consente ai nostri lavoratori di segnalare eventuali criticità, come un cassone troppo pieno o una errata differenziazione del rifiuto.

*Nell'ambito del nostro Sistema di **Osservazione dei Comportamenti** (BOS – Behaviour Observation System), raccogliamo sia riscontri positivi sia suggerimenti utili a migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti che comportamenti da migliorare.*

2.4.2 Uso di materiali e materie prime

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Il nostro processo produttivo, presso lo stabilimento di via per Alzo a San Maurizio d'Opaglio, comprende lavorazioni meccaniche, trattamenti galvanici e assemblaggi finali. Le attività principali includono la lavorazione di barre e grezzi stampati, il lavaggio e la sgrassatura dei semilavorati, l'esecuzione dei trattamenti galvanici e, infine, l'assemblaggio e la spedizione dei prodotti finiti. Nello stabilimento di via Brughiere 31, invece, vengono svolte attività di estrusione e stampaggio di materie plastiche. Nel terzo stabilimento, situato a Castelnuovo del Garda, l'ottone in barra viene lavorato mediante un processo di stampaggio a caldo.

I dati riportati di seguito, estratti dal nostro sistema gestionale, fanno riferimento ai prodotti codificati e acquistati nel 2025, indipendentemente dal loro effettivo consumo nello stesso periodo. L'elenco non ha carattere esaustivo, ma raccoglie le principali macrocategorie di materiali per le quali è stato possibile ottenere un dato di peso rappresentativo del nostro processo produttivo. Complessivamente, nel 2025 abbiamo lavorato quasi 20 milioni di chilogrammi di materie prime, tra ottone e plastica.

Le informazioni relative alle quote di materiale proveniente da recupero o riciclo sono basate sulle dichiarazioni fornite direttamente dai nostri fornitori, che sono stati specificamente interpellati su questo aspetto⁹. Per quanto riguarda l'**ottone**, che costituisce il materiale principale utilizzato, non è stato possibile distinguere tra **materiale da riciclo** e **materiale da recupero**, poiché la maggior parte dei fornitori non effettua questa distinzione. Tuttavia, si stima che **almeno il 95%** dell'ottone acquistato provenga da una di queste due modalità, confermando l'importanza strategica di questo materiale all'interno di una filiera produttiva circolare.

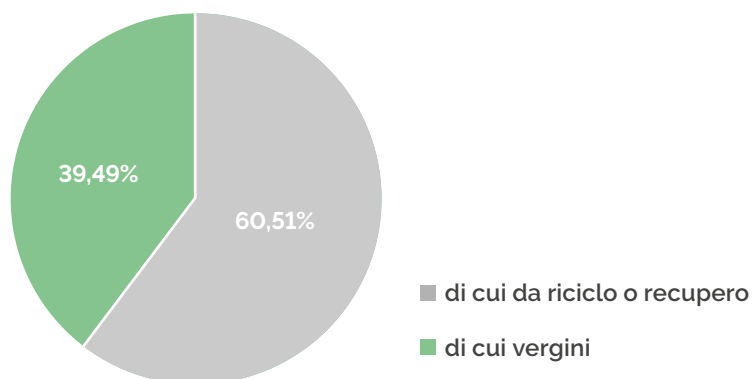
Per quanto riguarda la **carta** e il **cartone** utilizzati per il packaging, almeno il **36%** del materiale acquistato proviene da fonti riciclate. Al momento, non includiamo i prodotti finiti acquistati e commercializzati, come pompe di calore, componenti elettrici ed elettronici, in quanto l'estrazione dei dati relativi al peso di queste categorie risulterebbe particolarmente complessa. Questi prodotti, infatti, sono gestiti in unità di pezzo anziché in peso e sono costituiti da diverse tipologie di materiali.



⁹ Seguendo un approccio cautelativo sono state applicate le % minime dichiarate

FLUSSI IN ENTRATA		u.m.	2024	2025
Materiali utilizzati	Materie prime per la produzione	kg	20.491.184	19.507.827
Materiali utilizzati	Materiali di processo associati	kg	301.652	280.067
Materiali utilizzati	Beni semilavorati	kg	29.875	31.676
Materiali utilizzati	Materiali di packaging	kg	1.300.965	1.258.813
di cui da recupero/riciclo	Materie prime per la produzione	kg	16.744.103	15.488.699
di cui da recupero/riciclo	Materiali di packaging	kg	245.541	236.556
Materiali utilizzati	Prodotti finiti	kg	4.758.584	4.910.999
Totale materiali utilizzati	Totale materiali utilizzati	kg	26.882.260	25.989.382
Totale materiali utilizzati	Totale materiali riciclati/recuperati	kg	16.989.644	15.725.256
Totale materiali utilizzati	Totale materiali riciclati/recuperati	%	63,2	60,5

TOTALE MATERIALI ACQUISTATI PER LA PRODUZIONE 2025 (%)



Il monitoraggio dei materiali, già implementato attraverso il nostro sistema gestionale e previsto dalla nostra politica aziendale, sarà progressivamente migliorato. Il nostro obiettivo è potenziare la qualità e la copertura dei dati, includendo nel tempo informazioni più dettagliate e precise anche riguardo le quantità di materiale proveniente da recupero e riciclo.

Questo ci consentirà di effettuare valutazioni più accurate in termini di ottimizzazione dei materiali e di sostenibilità delle nostre scelte di approvvigionamento, in linea non solo con i nostri impegni ambientali, ma anche con le normative in continua evoluzione e con gli obiettivi climatici dell'Unione Europea, che incentivano l'adozione di materiali a minore impatto ambientale e lo sviluppo di un'economia circolare sempre più avanzata.

2.4.3 Durabilità, riciclabilità e riparabilità dei prodotti

E5-5 Flussi di risorse in uscita

I nostri prodotti in ottone sono noti per la loro elevata riciclabilità, che può arrivare a sfiorare il 100% quando il materiale è puro. Tuttavia, stimare con precisione il tasso di riciclabilità diventa più complesso quando l'ottone è integrato in componenti finiti assemblati con altri materiali, come molle, guarnizioni o parti in plastica. In questo contesto, calcolare la riciclabilità in termini di peso per circa 12.000 prodotti finiti che commercializziamo risulta tecnicamente complicato e, in parte, poco rilevante dal punto di vista operativo.

I nostri prodotti sono progettati per garantire affidabilità e lunga durata,

riducendo così la necessità di sostituzioni frequenti e posticipando il momento del fine vita e del riciclo. La durabilità è un elemento centrale della nostra strategia di sostenibilità. Progettiamo ogni prodotto per offrire una lunga vita utile: ad esempio, testiamo la resistenza nel tempo dei sistemi di distribuzione installati sottotraccia – come tubi e raccordi – tramite stress test specifici, che simulano l'invecchiamento dei materiali. I nostri tubi plastici devono superare prove di resistenza secondo normative ISO, che ci permettono di definire curve di regressione attestanti una durata attesa di almeno 50 anni.

Per alcune categorie speciali, come i prodotti per la protezione antincendio ("Fire Protection"), i test sono ancora più rigorosi. Appliciamo standard internazionali tra i più severi, come quelli della National Fire Protection Association statunitense, e otteniamo omologazioni da enti altamente accreditati come Underwriters Laboratories e Factory Mutual, oltre al riconoscimento da parte dei Fire Departments più esigenti. Consideriamo anche la riparabilità fin dalla fase di progettazione, pur in assenza

di obblighi normativi specifici. Garantiamo la disponibilità di ricambi per lunghi periodi, spesso superiori ai 10 anni e comunque oltre i limiti previsti dalla legge o dalle garanzie convenzionali. Per i componenti elettronici, sappiamo che il supporto può essere più limitato a causa della rapida obsolescenza tecnologica, ma in altri casi – ad esempio per i collettori – è possibile intervenire con riparazioni parziali: in caso di occlusione del circuito, non è necessario sostituire l'intero componente, ma solo le parti interessate. Durante la fase di ricerca e sviluppo, valutiamo attentamente diversi aspetti per garantire la sostenibilità a lungo termine dei nostri prodotti. In particolare:

- **Selezione dei materiali:** riduciamo il contenuto di sostanze chimiche pericolose e privilegiamo materiali riciclati o riciclabili.
- **Impatto della produzione:** lavoriamo per contenere gli scarti, ridurre il consumo energetico e limitare l'uso di sostanze pericolose nei processi.
- **Fase d'uso:** promuoviamo l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e dei rifiuti, e l'uso responsabile degli imballaggi.
- **Progettazione per il riciclo e il riuso:** favoriamo la smontabilità dei componenti, la semplificazione strutturale e la standardizzazione dei materiali.
- **Gestione del fine vita:** progettiamo i nostri prodotti affinché possano essere smaltiti in modo sicuro, minimizzando l'impatto ambientale anche nella fase conclusiva del loro ciclo di vita.

2.4.4 Rifiuti

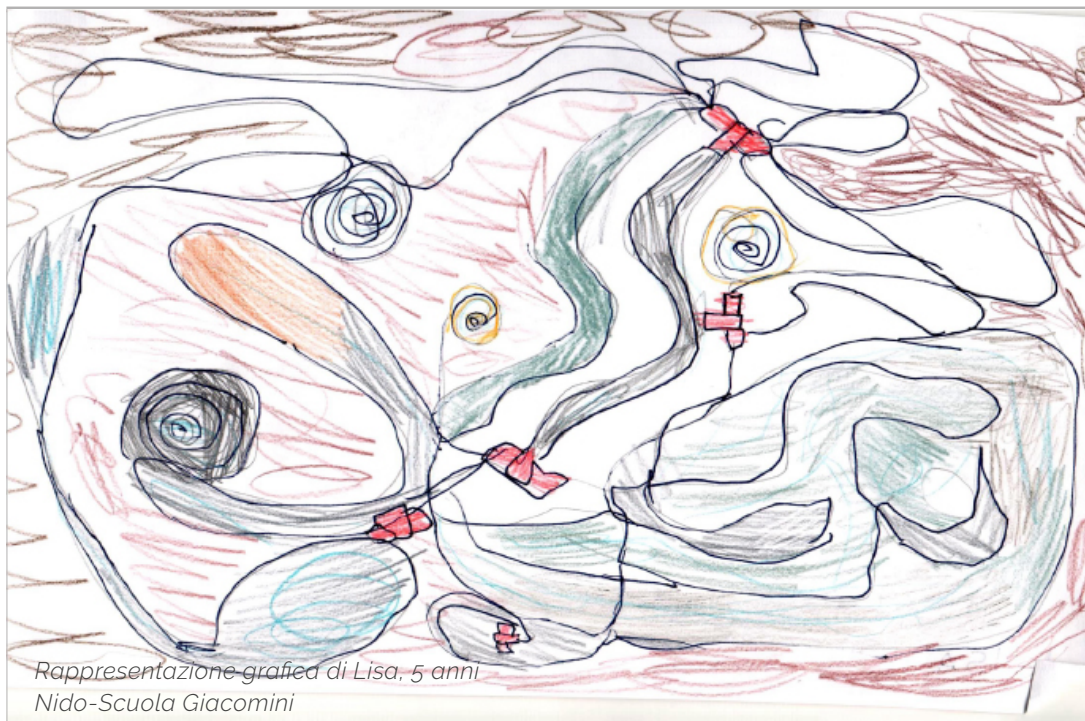
E5-4 Flussi di risorse in uscita

Nel 2025 abbiamo generato complessivamente **1.197.196 kg di rifiuti**, in **diminuzione del 18,39%** rispetto al 2024. La dinamica riflette, da un lato, la **contrazione della produzione** - testimoniata dal calo dei consumi di materie prime da 33.633.050 kg a 31.336.411 kg - e, dall'altro, dalla diminuzione di **operazioni straordinarie non ricorrenti** che avevano inciso sull'esercizio precedente.

Nel complesso, i **rifiuti pericolosi** ammontano a **312.134 kg (-19,5% sul 2024)**, con una **riduzione della loro incidenza sul totale** di **1,36** punti percentuali; i rifiuti **non pericolosi** rappresentano circa il **74%** del totale 2025.

In questo contesto, l'indicatore di **intensità della produzione di rifiuti su materiale lavorato** evidenzia l'effetto combinato della diminuzione dei volumi produttivi e della riduzione dei rifiuti generati: il valore passa infatti da 0,0436 kg/kg nel 2024 a **0,0382 kg/kg** nel 2025, segnando una **diminuzione del 12,4%**. Il dato riflette la contrazione più marcata del quantitativo di rifiuti complessivamente generati rispetto alla riduzione del materiale lavorato.

Le libellule vivono solo se l'ambiente è pulito, no sporco!



Rappresentazione grafica di Lisa, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini

***La Giacomini fa questo,
aiuta l'acqua ad arrivare
nei posti pulita.***

***Alla Giacomini ci sono
tutte le macchine robot
che fanno i rubinetti!***

INDICATORE	u.m.	2024	2025	Var %
Totale rifiuti generati	kg	1.466.982	1.197.196	-18,39
Materiale lavorato	kg	33.633.050	31.336.411	-6,83
Intensità rifiuti su materiale lavorato	Kg/Kg	0,0436	0,0382	-12,41

Per quanto riguarda la **gestione** e la **destinazione finale** dei rifiuti, nel 2025 si rilevano i seguenti dati:

- Il **58,3%** dei rifiuti, pari a **697.951 Kg**, è stato avviato ad **altre operazioni di recupero**, nello specifico a operazioni di messa in riserva (**R13**), ossia stoccato temporaneamente in attesa di successivo recupero.
- Il **4,4%** dei rifiuti, pari a **52.691 kg**, è stato **riciclato**, in particolare tramite operazioni classificate come R4, che prevedono il **recupero di materiali**, in particolare metalli, da rifiuti destinati a essere reinseriti nel ciclo produttivo, evitando così lo smaltimento. Il contributo principale deriva dai rifiuti generati dalle lavorazioni meccaniche e dalle manutenzioni nello stabilimento di **Castelnuovo del Garda**.
- Il **37,3%** dei rifiuti, pari a **446.554 kg**, è stato avviato a **operazioni di smaltimento**. In continuità con il 2024, **tutti i rifiuti smaltiti** sono stati trattati tramite operazioni **diverse dall'incenerimento e dalla discarica diretta**.

INDICATORE	TIPOLOGIA RIFIUTI		u.m.	2024	2025	Var %
E5-5 a	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti prodotti	kg	1.466.982	1.197.196	-18,39%
E5-5 37 b i	Pericolosi	Preparazione per il riutilizzo (R2; R6-R9)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 b ii	Pericolosi	Riciclaggio (R3-R5)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 b iii	Pericolosi	Altre operazioni di recupero (R1; R10-R13)	kg	146.051	159.703	9,35
E5-5 37 b	Pericolosi	Rifiuti pericolosi NON destinati a smaltimento	kg	146.051	159.703	9,35
E5-5 37 b i	Non pericolosi	Preparazione per il riutilizzo (R2; R6-R9)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 b ii	Non pericolosi	Riciclaggio (R3-R5)	kg	43.460	52.691	21,24
E5-5 37 b iii	Non pericolosi	Altre operazioni di recupero (R1; R10-R13)	kg	832.343	538.248	-35,33
E5-5 37 b	Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi NON destinati a smaltimento	kg	875.803	590.939	-32,53
E5-5 37 b i	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a preparazione per il riutilizzo	kg	0,00	0,00	-
		Quota rifiuti destinati a preparazione per il riutilizzo	%	0	0	-
E5-5 37 b ii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a riciclo	kg	43.460	52.691	21,24
		Quota rifiuti destinati a riciclo	%	2,96	4,40	48,56

INDICATORE	TIPOLOGIA RIFIUTI		u.m.	2024	2025	Var %
E5-5 37 b iii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	kg	978.394	697.951	-28,66
		Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	%	66,69	58,30	-12,59
E5-5 37 b	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti NON destinati a smaltimento	kg	1.021.854	750.642	-26,54
		Quota rifiuti NON destinati a smaltimento	%	69,66	62,70	-9,99
E5-5 37 c i	Pericolosi	Incenerimento (D10; D11)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 c ii	Pericolosi	Discarica (D1)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 c iii	Pericolosi	Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)	kg	241.679	152.431	-36,93
E5-5 37 c	Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi destinati a smaltimento	kg	241.679	152.431	-36,93
E5-5 37 c i	Non pericolosi	Incenerimento (D10; D11)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 c ii	Non pericolosi	Discarica (D1)	kg	0,00	0,00	-
E5-5 37 c iii	Non pericolosi	Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)	kg	203.449	294.123	44,57
E5-5 37 c	Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi destinati a smaltimento	kg	203.449	294.123	44,57
E5-5 37 c i	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a incenerimento	kg	0,00	0,00	-
		Quota rifiuti destinati a incenerimento	%	0,00	0,00	-
E5-5 37 c ii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a discarica	kg	0,00	0,00	-
		Quota rifiuti destinati a incenerimento	%	0,00	0,00	-
E5-5 37 c iii	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	kg	445.128	446.554	0,32
		Quota rifiuti destinati a incenerimento	%	30,34	37,30	22,93
E5-5 37 c	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a smaltimento	kg	445.128	446.554	0,32
		Quota rifiuti destinati a incenerimento	%	30,34	37,30	22,93
E5-5 37 d	Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti NON riciclati	kg	1.423.522	1.144.505	-19,60
		Quota rifiuti NON riciclati	%	97,04	95,60	1,48
E5-5 39	Non Pericolosi	Totale rifiuti NON pericolosi	kg	1.079.252	885.062	-17,99
		Quota rifiuti NON pericolosi	%	73,57	73,93	0,49
E5-5 39	Pericolosi	Totale rifiuti pericolosi	kg	387.730	321.134	-19,50
		Quota rifiuti pericolosi	%	26,43	26,07	-1,36
E5-5 39	Radioattivi	Totale rifiuti radioattivi	kg	0,00	0,00	-
		Quota rifiuti radioattivi	%	0,00	0,00	-

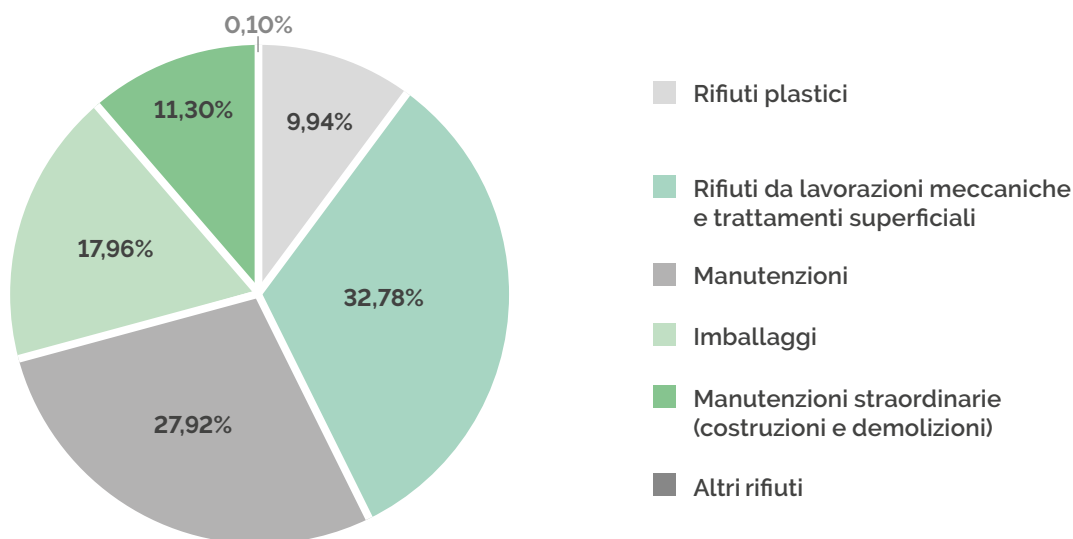
Di seguito, presentiamo una sintesi dei principali rifiuti prodotti nel 2025, suddivisi in sei macrocategorie. La classificazione è stata effettuata aggregando i principali codici EER, al fine di garantire una rappresentazione chiara e coerente dei flussi più significativi. I dati si riferiscono alla produzione complessiva dei tre siti produttivi. La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna macrocategoria, la quantità totale di rifiuti prodotti nel 2024 e nel 2025, la variazione percentuale, la quota percentuale sul totale del 2025 e l'incidenza dei rifiuti classificati come pericolosi.

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	u.m.	2024 ¹⁰	2025	VAR%	QUOTA	PERICOLOSI	QUOTA PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	QUOTA NON PERICOLOSI
Rifiuti plastici	t	156,73	118,98	-24,09	9,94%	0,0	0,00%	118,98	100%
Rifiuti da lavoraz. meccaniche e trattamenti superficiali	t	459,35	392,41	-14,57	32,78%	274,33	69,91%	118,08	30,09%
Manutenzioni	t	253,55	334,30	31,84	27,92%	33,12	9,91%	301,18	90,09%
Imballaggi	t	267,30	215,03	-19,55	17,96%	4,24	1,97%	210,80	98,03%
Manutenzioni straordinarie (costruzioni e demolizioni)	t	329,58	135,32	-58,94	11,30%	0,23	0,17%	135,09	99,83%
Altri rifiuti	t	0,47	1,16	149,68	0,10%	0,22	19,04%	0,94	80,96%
Totale	t	1.466,98	1.197,19	-18,39	100%	312,13	26,07%	885,06	73,93%

¹⁰ Rispetto alla classificazione proposta per il 2024, i EER 19.13.07* e 19.13.08 (Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati e acquosi prodotti dalle azioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose e non), sono stati spostati dai "Rifiuti da lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali" alle "manutenzioni straordinarie". Analogamente, il EER 16.02.14 (Apparecchiature fuori uso, diverse di cui alla voce da 16.02.09 a 16.02.1) è stato spostato dalle "manutenzioni" alle "manutenzioni straordinarie", in quanto trattasi di rifiuti derivanti da dismissioni non ordinarie, non riconducibili a attività di manutenzione ordinaria. Nel documento di rendicontazione 2024, le "manutenzioni" ammontavano a 282.170 Kg (19,23% del totale) e i "Rifiuti da lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali" a 482.274 Kg (32,88% del totale), mentre con la nuova classificazione, le prime si riducono a 253.554 Kg (17,28%), ed i secondi a 459.354 Kg (31,31%). Le "manutenzioni straordinarie", invece, passano da 278.042 Kg (18,95%) a 329.578 Kg (22,47%).



TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI NEL 2025 (%)



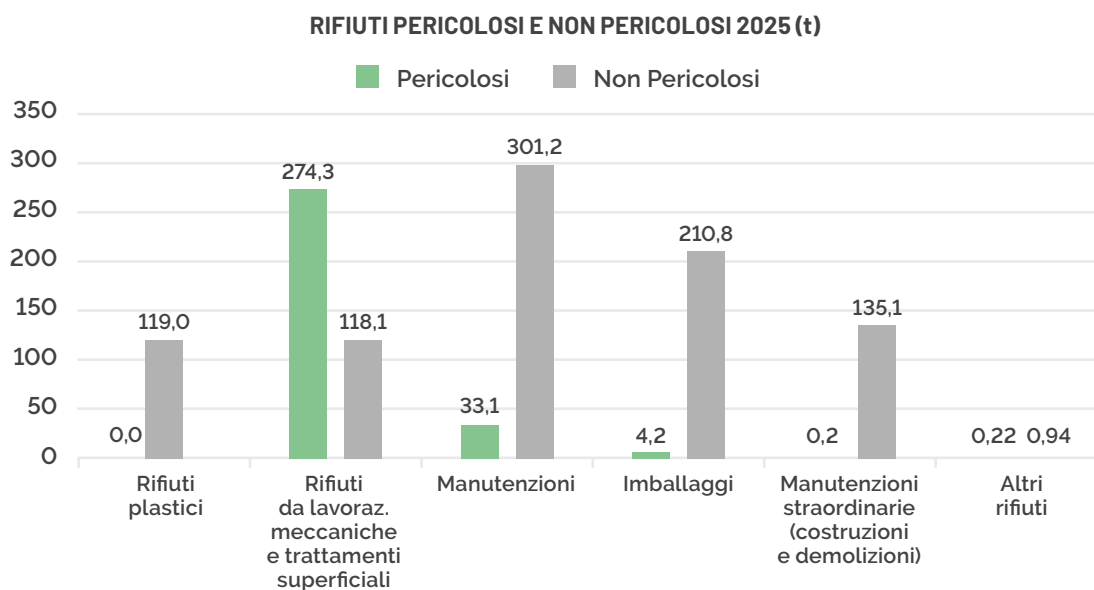
Come mostra il grafico, nel 2025, le categorie prevalenti in termini di peso sono riconducibili a:

- **Rifiuti da lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali (32,78%):** complessivamente, il 57% di questa macrocategoria di rifiuti è stato prodotto dal primo stabilimento di **San Maurizio d'Opaglio** (224.833 Kg), con quote rilevanti di rifiuti di **sgrassaggio contenenti sostanze pericolose** (108.102 Kg) ed **emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni** (53.580 kg). Il restante 42% è stato generato dallo stabilimento di **Castelnuovo del Garda** (164.251 kg), comprendente **emulsioni esauste** (61.580 Kg), **rifiuti derivanti da sabbiatura** (57.000 Kg) e **rottami di ferro e acciaio** (45.671 Kg)¹¹. La quota totale di rifiuti riconducibili a questa categoria ha registrato una **riduzione del 14,57%** rispetto al 2024, in linea con la diminuzione complessiva dei rifiuti registrata nel 2025.
- **Rifiuti da manutenzioni (27,92%):** consistono principalmente in **rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze non pericolose**, generati presso gli stabilimenti di **San Maurizio d'Opaglio**, per un totale di 285.860 kg, che rappresentano l'86% dei rifiuti totali di questa macrocategoria. L'incremento significativo rispetto al 2024, con un aumento dei rifiuti acquosi nel secondo stabilimento da 72.580 a 192.220 kg (+165%), è dovuto al fatto che **una parte degli scarichi idrici è stata gestita nel 2025 come rifiuto**. A questi si aggiungono altri tipi di rifiuti, tra cui 4.564 kg di **oli per circuiti idraulici** nello stabilimento di San Maurizio d'Opaglio (13.01.13*), 7.020 kg di materiale elettrico ed elettronico dismesso e 7.260 kg di oli esausti presso lo stabilimento di **Castelnuovo del Garda**¹².

¹¹ Codici EER: 11.01.13*, 12.01.09*, 12.01.01, 12.01.03, 12.01.09

¹² Codici EER 16.10.02, 16.10.01*, 13.01.13*, 16.02.14, 13.02.05

- **Rifiuti da imballaggi (17,96%)**, generati principalmente sotto forma di **imballaggi in legno** (66.410 kg, pari al 31% della categoria), **carta e cartone** (73.270 kg, 34%), **materiali misti** (39.820 kg, 19%) e **plastica** (22.200 kg, 10%). I dati si riferiscono alla somma dei rifiuti prodotti nei tre siti produttivi. La riduzione complessiva del 19,55% di tali rifiuti, registrata nel 2025, si inserisce nel trend di calo osservato e risulta dovuta anche ai minori consumi di semilavorati conseguenti alla contrazione della produzione¹³.
- **Rifiuti da manutenzioni straordinarie (costruzioni e demolizioni) (11,30%)**, composti principalmente rifiuti in **ferro e acciaio** (72.422 kg), oltre a **macchinari e attrezzature varie dismesse**. Questi rifiuti rappresentano il 96,65% del totale della categoria, considerando l'aggregato degli stabilimenti¹⁴. La significativa riduzione (-58,94%) rispetto al 2024 è principalmente riconducibile al calo dei rifiuti da macchinari e attrezzature dismesse, passati da 100.121 kg nel 2024 a 2.690 kg nel 2025 presso lo stabilimento di **Castelnuovo del Garda**. Nel 2024 sono state rottamate quattro presse (EER 17.04.05) e smaltita l'emulsione derivante dalle attività di pulizia contestuale: operazioni straordinarie e non ricorrenti, non effettuate nel 2025.
- **Rifiuti plastici (9,94%)**, per lo più provenienti dal secondo stabilimento di San Maurizio d'Opaglio (113.485 kg), come nel 2024¹⁵.



L'analisi del grafico a barre consente di cogliere con immediatezza **come si distribuisca la pericolosità dei rifiuti generati** nel 2025. A fronte di un totale di **312,134 tonnellate** di rifiuti pericolosi, emerge con particolare evidenza la categoria dei **rifiuti provenienti dalle lavorazioni meccaniche e dai trattamenti superficiali**, che concentra la quota più elevata di rifiuti pericolosi prodotti nell'anno. In questa categoria, infatti, i rifiuti pericolosi rappresentano il **70% del totale di categoria** e ammontano a oltre 274 tonnellate: un quantitativo che corrisponde a **circa l'88%** di tutti i rifiuti pericolosi generati nel 2025.

¹³ Codici CER 15.01.03, 15.01.01, 15.01.06, 15.01.02

¹⁴ Codici CER 17.04.05

¹⁵ Codici CER 07.02.13

Un contributo rilevante proviene anche dalle **attività di manutenzione**, che generano **rifiuti pericolosi** pari a circa il **10% del totale di categoria**, per un volume di **33,12 tonnellate**. Pur trattandosi di un valore non trascurabile, il dato risulta **in diminuzione rispetto al 2024**, quando la pericolosità incideva per circa il 25% e il volume complessivo raggiungeva circa 64 tonnellate. Tale riduzione va interpretata anche alla luce della riclassificazione del codice EER 16.02.14 introdotta nel 2025, che ha contribuito a ridefinire il perimetro della categoria e, di conseguenza, la comparabilità diretta con l'anno precedente.

Al contrario, alcune categorie che generano **volumi complessivamente rilevanti** - come i rifiuti da **manutenzioni straordinarie** (circa **135 tonnellate**), gli **imballaggi** (circa **215 tonnellate**) e i **rifiuti plastici** (circa **119 tonnellate**) - presentano **percentuali di pericolosità molto contenute, inferiori al 2%, e pari a zero nel caso dei rifiuti plastici**.

Fa eccezione la categoria dei **rifiuti residui**, per la quale - pur a fronte di quantitativi complessivamente limitati (**1.161 kg**) - la quota pericolosa risulta relativamente più elevata: il 19% del totale è infatti costituito da **scarti di inchiostri di stampa**, classificati come rifiuti pericolosi.

In questo contesto, il percorso di miglioramento che stiamo portando avanti mira a una **gestione dei rifiuti sempre più efficiente**, orientata non solo alla riduzione dei quantitativi generati ma anche alla **prevenzione delle cause** che determinano tali volumi. Per garantire un monitoraggio costante e puntuale, nei siti di **San Maurizio d'Opaglio** verrà mantenuto un **programma strutturato di verifiche ambientali periodiche** che consentirà di individuare tempestivamente eventuali criticità operative e opportunità di miglioramento. Parallelamente, intendiamo consolidare la **raccolta differenziata** così da aumentare le percentuali di recupero dei materiali valorizzabili.

In coerenza con l'obiettivo previsto dal **Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2028 di migliorare il recupero degli scarti di lavorazione nei processi produttivi nello stabilimento materie plastiche**, il 2026 prevede l'**avvio di un'analisi di mercato per il recupero specifico dei rifiuti plastici derivanti dai processi di estrusione e stampaggio** attualmente gestiti mediante il sistema R13, che prevede lo stoccaggio preliminare e la messa in riserva.





3. INFORMAZIONI SOCIALI

INDICE

3.1 Le nostre persone

88

3.2 Clienti e utilizzatori finali

116



"Come la libellula che emerge dall'acqua e conquista il cielo, ogni processo innovativo è un atto di trasformazione: nasce dall'adattamento, cresce nella visione e si compie nel volo"

Processo innovativo

*Rappresentazione grafica di Ludovica, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini*

3.1 LE NOSTRE PERSONE

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel nostro modello di crescita, **le persone** costituiscono una leva strategica per la generazione di **valore sostenibile**. La gestione della forza lavoro, in termini di **benessere, salute e sicurezza, inclusione, sviluppo delle competenze e retention**, rientra tra gli ambiti più rilevanti per l'organizzazione, come evidenziato dall'analisi di doppia materialità. Questi temi incidono direttamente sull'efficacia operativa e si integrano in modo sostanziale nella strategia aziendale, contribuendo a rafforzare resilienza e continuità del business nel medio-lungo periodo. Per questo motivo, abbiamo definito **politiche e strumenti operativi** orientati alla prevenzione dei rischi sociali, all'anticipazione di possibili disallineamenti organizzativi e alla piena valorizzazione del capitale umano. Il nostro approccio promuove contesti di lavoro **inclusivi, equi e sicuri**, in grado di consolidare motivazione, senso di appartenenza ed engagement. Parallelamente, investiamo nella formazione continua per mantenere elevato il patrimonio di competenze tecniche e trasversali, rispondendo in modo tempestivo alle evoluzioni tecnologiche e ai cambiamenti organizzativi.

La **salute e sicurezza sul lavoro** è parte integrante del nostro modello di business: non solo un adempimento normativo, ma un prerequisito essenziale di sostenibilità. Adottiamo un **sistema strutturato e certificato** per il presidio dei rischi, con particolare attenzione al personale esposto, per il quale sono previste misure dedicate di **prevenzione, protezione e formazione**. Riconosciamo inoltre come prioritari il **benessere organizzativo, l'equilibrio vita-lavoro e l'equità** nei percorsi di crescita professionale, in un'ottica che coniuga il rispetto dei diritti con la valorizzazione del potenziale individuale. L'efficacia del nostro modello si riflette non solo nei risultati in termini di retention, ma anche nella partecipazione attiva delle persone ai processi aziendali, nella qualità delle dinamiche collaborative e nella diffusione di una cultura basata su **ascolto, corresponsabilità e miglioramento continuo**.



Le libellule sbocciano nell'acqua

Grafica di Camilla, 4 anni
Nido-Scuola Giacomini

3.1.1 Politiche e coinvolgimento

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

In Giacomini riconosciamo nelle **persone** il motore della nostra organizzazione e il principale fattore di successo del nostro percorso di sviluppo. Per questo investiamo con continuità nella creazione di un ambiente di lavoro sano, sicuro, inclusivo e stimolante, capace di valorizzare i talenti, tutelare i diritti e promuovere il benessere individuale e collettivo.

In coerenza con quanto previsto dal **Codice Etico**, fondiamo ogni relazione professionale sul rispetto della legalità, dell'integrità e della trasparenza. Garantiamo il pieno rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, promuovendone l'integrità morale e assicurando **pari opportunità** in tutte le fasi del percorso professionale, dalla selezione alla valutazione, rifiutando ogni forma di discriminazione, favoritismo o clientelismo.

Tutte le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicati; non sono ammesse forme contrattuali elusive o non conformi. Coerentemente con i nostri principi di valorizzazione e sviluppo delle persone, promuoviamo un contesto in cui competenze, impegno e risultati siano riconosciuti come principali criteri di crescita, affiancando strumenti di ascolto, supporto e formazione continua.

Riconosciamo il valore della collaborazione, della fiducia reciproca e della condivisione dei valori aziendali come elementi fondamentali per costruire una cultura organizzativa solida e responsabile. Per questo incoraggiamo comportamenti coerenti con i nostri principi etici, chiedendo a tutti i collaboratori di esserne interpreti nella quotidianità del lavoro.

A tutela dei diritti e del benessere delle nostre persone, abbiamo inoltre adottato una procedura dedicata che disciplina l'accesso a un sistema di **whistleblowing** volto a raccogliere segnalazioni di comportamenti scorretti, impatti negativi o criticità rilevate nell'ambiente di lavoro. Il canale, accessibile anche in forma anonima, garantisce la **riservatezza** dell'identità del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. Il sistema è attivo e consultabile tramite un link disponibile sul sito aziendale ed è promosso attraverso comunicazioni interne, materiali affissi nelle sedi e documentazione informativa, così da renderlo accessibile a tutte le persone, inclusi lavoratori temporanei o somministrati. Le segnalazioni vengono analizzate da un organismo indipendente, che ne valuta la rilevanza e, ove opportuno, promuove azioni correttive o migliorative. Il corretto funzionamento del canale è monitorato attraverso la tracciabilità degli interventi e il riscontro della chiusura delle segnalazioni ricevute.

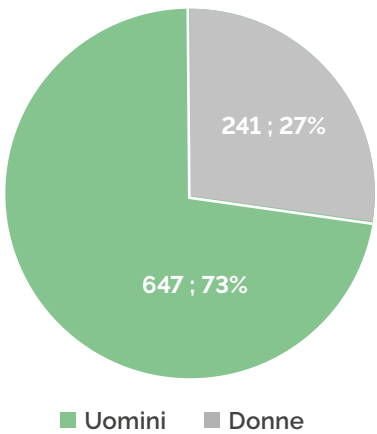
3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori

- S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
- S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'impresa
- S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
- S1-10 Salari adeguati

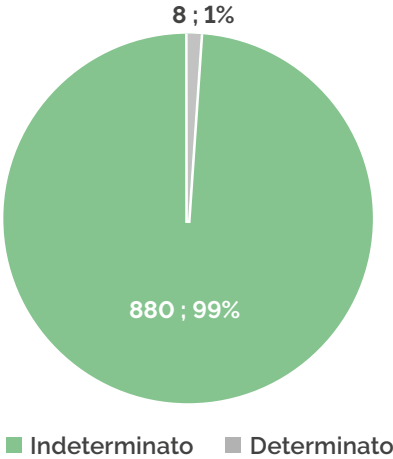
Nel 2025 il numero complessivo di dipendenti è pari a **888**, in linea con il 2024 (892 persone). La popolazione aziendale è composta da **241 donne (27%)** e **647 uomini (73%)**, percentuali invariate rispetto allo scorso esercizio. Dei 888 dipendenti, **880** hanno un contratto a tempo indeterminato (**99,1%**), mentre **8** sono assunti a tempo determinato (14 nel 2024, **-43%**). Questo dato conferma il nostro impegno a promuovere la **stabilità occupazionale** e a costruire **rapporti di lavoro duraturi**, anche nel corso dell'esercizio 2025.

DIPENDENTI (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E PER GENERE AL 31.12	2024	2025	Variazione 2025 su 2024
Tempo indeterminato	878	880	0,2%
Donne	240	238	-0,8%
Uomini	638	642	-0,6%
Tempo determinato	14	8	-42,9%
Donne	5	3	-40,0%
Uomini	9	5	-44,4%
Tot. dipendenti a tempo indeterminato e determinato	892	888	-0,4%
Totale donne	245	241	-1,6%
Totale uomini	647	647	0,0%

DIPENDENTI PER GENERE

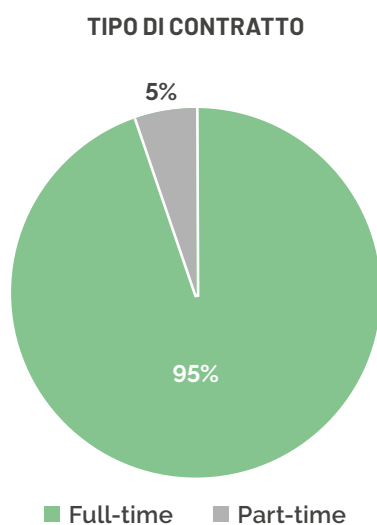


DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO



DIPENDENTI (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E PER GENERE AL 31.12	2024	2025	Variazione 2025 su 2024
Full time	846	844	-0,2%
Donne	203	199	-0,2%
Uomini	643	645	-0,3%
Part time	46	44	-4,3%
Donne	42	42	0%
Uomini	4	2	-50%
Tot. dipendenti a tempo indeterminato e determinato	892	888	-0,4%

Analogamente al 2024, anche nel presente esercizio il **95%** del personale è assunto con contratto **full-time**, mentre il restante **5%** è impiegato **part-time**; all'interno di quest'ultima quota, circa il **90%** è costituito da **donne**.



Tutti i dipendenti del **Gruppo Giacomini**, in Italia e all'estero, sono tutelati nel rispetto delle normative locali in materia di lavoro, che garantiscono condizioni adeguate in termini di orario, retribuzione, ferie, pause, lavoro straordinario e congedi per motivi familiari. In Italia, il personale è inquadrato secondo il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'Industria metalmeccanica**, che assicura il pieno rispetto di tali diritti senza distinzioni legate a genere, tipologia contrattuale o livello di inquadramento.

Nel **2025**, il **10,95%** del personale del Gruppo ha usufruito di **congedi familiari**, in aumento rispetto al **9,6%** del 2024. Nel dettaglio, la quota di fruizione è pari al **14,5%** tra le donne e al **10%** tra gli uomini; in termini assoluti, gli uomini rappresentano il **61%** dei fruitori complessivi.

Nel 2025 abbiamo registrato **39 nuovi ingressi**, in diminuzione del **30,3%** rispetto ai 56 del 2024, e **43 uscite**, in calo del **21,8%** rispetto alle 55 del 2024. Il **turnover in entrata** si attesta al **4,4%**, sostanzialmente in linea con il **turnover in uscita**, pari al **4,8%**. Questi dati confermano una dinamica complessivamente stabile della forza lavoro.

NUOVO PERSONALE ASSUNTO	2024	2025
Totale dipendenti assunti	56	39
di cui donne	11	10
di cui uomini	45	29
di cui under 30	23	13
di cui 30 - 50	24	21
di cui over 50	9	5
PERSONALE CHE HA CESSATO IL RAPPORTO DI LAVORO	2024	2025
Totale dipendenti cessati	55	43
di cui donne	10	15
di cui uomini	45	28
di cui under 30	11	7
di cui 30 - 50	18	14
di cui over 50	26	22
TASSI DI TURNOVER IN ENTRATA E IN USCITA	2024	2025
Tasso di turnover in entrata totale	6,3%	4,4%
Donne	4,5%	4,1%
Uomini	7,0%	4,5%
Under 30	27,4%	16,0%
30 - 50	5,4%	5,0%
Over 50	2,5%	1,3%
Tasso di turnover in uscita totale	6,2%	4,8%
Donne	4,1%	6,2%
Uomini	7,0%	4,3%
Under 30	13,1%	8,6%
30 - 50	4,0%	3,3%
Over 50	7,2%	5,7%

In generale, la combinazione di un turnover contenuto e della quasi totalità dei contratti a tempo indeterminato riflette una struttura solida, capace di trattenere le competenze e promuovere percorsi occupazionali stabili, mantenendo al contempo un equilibrio con la mobilità fisiologica del personale.

Nel corso del 2025 ci siamo avvalsi inoltre di **48 collaboratori esterni**, di cui il **69% uomini**. Si tratta di personale non direttamente assunto, così ripartito: **37 lavoratori somministrati, 2 lavoratori autonomi, 7 collaboratori a progetto, 1 agente e 1 stagista**.

3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-10 Salari adeguati

S1-11 Protezione sociale

S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Accanto alle tutele garantite dal CCNL Metalmeccanico, il nostro **accordo integrativo aziendale** prevede l'erogazione di un **premio di risultato**, legato a indicatori di produttività, qualità, redditività e prevenzione. I dipendenti possono scegliere se ricevere il premio in forma monetaria oppure convertirlo in welfare, beneficiando di un incremento del 15% dell'importo. Per i profili soggetti a obiettivi individuali (MBO), una quota del premio è obbligatoriamente riconosciuta sotto forma di credito welfare.





ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE PER GLI ANNI 2025-2027

Nel 2025 Giacomini ha sottoscritto il nuovo **Accordo Integrativo Aziendale 2025-2027** per gli stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio (G1 e G2), frutto di un confronto costruttivo con le RSU e con il supporto di Confindustria Novara Vercelli Valsesia. L'intesa si inserisce in continuità con il percorso avviato con il precedente accordo integrativo e conferma la volontà condivisa di rafforzare un modello di relazioni fondato su **dialogo, condivisione e responsabilità**, nella consapevolezza che i risultati aziendali si costruiscono davvero solo con il coinvolgimento attivo delle persone, a ogni livello dell'organizzazione.

Al centro dell'accordo è confermato il **Premio di Risultato (PdR)**, rivolto a una platea di **oltre 600 lavoratori**, che collega il riconoscimento al contributo collettivo e individuale su dimensioni chiave per la competitività e la sostenibilità:

- **Redditività (RM)**: legata ai risultati economici complessivi del Gruppo;
- **Produttività (PRTTI)**: calcolata attraverso il rapporto tra **kg prodotti e ore totali rese**, per monitorare l'efficienza operativa;
- **Qualità**: misurata tramite l'indicatore dello scarto in ppm (parti per milione), con l'obiettivo di tendere all'eccellenza qualitativa;
- **Prevenzione (Safety)**: un indicatore innovativo che valorizza la **segnalazione proattiva di situazioni di pericolo e dei "mancati infortuni"**. Questa scelta mira a trasformare la sicurezza da obbligo normativo a cultura diffusa, premiando il contributo dei lavoratori nell'identificare rischi potenziali prima che si trasformino in incidenti.

Nel documento sottoscritto, Azienda e RSU ribadiscono inoltre la **centralità delle persone** come valore fondamentale, confermando servizi e strumenti già attivi a supporto dei collaboratori e delle loro famiglie: **asilo aziendale (Nido Scuola), visite mediche/accertamenti, sportello di ascolto, servizio mensa e banca ore solidale**.

Questa intesa non rappresenta solo un rinnovo contrattuale, ma un investimento strategico nel capitale umano. Attraverso la partecipazione e la responsabilizzazione, Giacomini si prepara ad affrontare le sfide del mercato globale, puntando sulla sostenibilità sociale e sulla sicurezza come pilastri della propria crescita.

Nel tempo abbiamo sviluppato un sistema di welfare **strutturato, accessibile e flessibile**, pensato per integrare il riconoscimento economico con servizi concreti a supporto della salute, del tempo libero, della formazione e della vita familiare.

Tra le iniziative più rilevanti rientrano:



NIDO-SCUOLA AZIENDALE: fiore all'occhiello del nostro welfare è la convenzione con il nido aziendale, attiva dal 2002, che rappresenta un sostegno concreto per i genitori con figli in età prescolare.



ALLOGGI PER I DIPENDENTI: l'azienda mette a disposizione alloggi adiacenti alla sede di lavoro a canoni calmierati, facilitando la gestione logistica e l'organizzazione della quotidianità. Questa soluzione consente inoltre di ridurre gli spostamenti casa-lavoro e, in molti casi, di farlo senza ricorrere a mezzi di trasporto.



MENSA AZIENDALE: è disponibile una mensa interna, concepita come strumento di attenzione al benessere quotidiano, con l'obiettivo di offrire un'alimentazione equilibrata e accessibile. Tra le iniziative introdotte, è stato previsto il "piatto del mangiar sano" nell'ambito del programma di *Workplace Health Promotion* (WHP – si veda box dedicato nel paragrafo 3.1.4 Salute e Sicurezza), contribuendo alla diffusione di abitudini alimentari salutari. Per i dipendenti impegnati nei turni notturni, per i quali il servizio mensa non è fruibile, sono previsti buoni pasto sostitutivi, a garanzia di un supporto continuo anche nelle fasce orarie non coperte dal servizio interno.



STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ: in Giacomini un'organizzazione del lavoro flessibile e orientata al benessere, nella consapevolezza che l'equilibrio tra vita professionale e vita privata sia un fattore determinante per la qualità della vita e per la performance. In quest'ottica, sono state introdotte politiche di conciliazione come orari part-time e soluzioni flessibili, calibrate sulle esigenze individuali. Abbiamo inoltre adottato un **Regolamento di Smart Working** che definisce criteri di accesso, responsabilità e modalità di svolgimento della prestazione da remoto. Lo smart working è attivabile su base volontaria, previo accordo individuale, attraverso una pianificazione condivisa con il responsabile. Oltre al lavoro agile, la policy aziendale prevede ulteriori misure di flessibilità quotidiana, come la flessibilità in entrata e in uscita, per favorire una migliore organizzazione del tempo e sostenere la conciliazione vita-lavoro.

Per rendere i servizi più facilmente fruibili e aumentarne la conoscenza, mettiamo a disposizione la piattaforma digitale "**Giacomini per Te**", punto di accesso unico per orientarsi tra opportunità, convenzioni e iniziative dedicate al benessere. Il nostro welfare si traduce in una **rete di servizi professionali gratuiti**, aperti a tutta la popolazione aziendale e pensati per accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita lavorativa e personale. Nel corso del **2025, 329 persone** hanno usufruito del servizio di **fisioterapia in azienda**, reso disponibile anche **durante l'orario di lavoro**: un segnale concreto della sua integrazione nella routine lavorativa e della volontà di favorire prevenzione e cura in modo semplice e immediato.

Accanto al benessere fisico, continuiamo a investire sul benessere emotivo e psicologico: nel 2025 sono stati svolti **90 colloqui** con il servizio di **supporto psicologico (psicoterapeuta)**, uno spazio riservato e protetto in cui affrontare con professionalità situazioni personali o professionali complesse. Parallelamente, sono stati promossi **incontri individuali** con **nutrizionisti** e consulenti per il **benessere psicofisico**, oltre alla prosecuzione di percorsi di **coaching** e di **supporto alla genitorialità**, pensati per accompagnare le persone nei momenti di cambiamento, crescita e maggiore equilibrio tra vita privata e lavoro.

A completare l'offerta, Giacomini mette a disposizione una rete ampia di **convenzioni aziendali** con enti, strutture e operatori in ambito **sanitario, assicurativo, sportivo, culturale e formativo**. I servizi convenzionati sono accessibili in modo semplice tramite **badge aziendale o codice identificativo**, per favorire un utilizzo immediato e diffuso.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre promosso iniziative di socializzazione e benessere, tra cui **escursioni** e attività dedicate, con l'obiettivo di rafforzare relazioni, senso di appartenenza e qualità della vita in azienda.

Nel quadro del **Piano Strategico di Sostenibilità**, oltre al **mantenimento e al monitoraggio nel tempo delle iniziative di welfare attualmente in essere**, con la valutazione di possibili ampliamenti sulla base dei bisogni della popolazione aziendale e delle esigenze della produzione, è inoltre previsto per il 2026:

- l'**introduzione di un'analisi annuale di clima aziendale**, finalizzata a monitorare in modo strutturato le percezioni, il livello di engagement e il benessere dei dipendenti. L'iniziativa comprenderà la somministrazione di un questionario dedicato, l'analisi dei risultati e la definizione di conseguenti azioni di miglioramento;
- l'**introduzione del bonus laurea**, destinato ai dipendenti che decidano di intraprendere e portare a termine un percorso di studi universitari.

3.1.4 Salute e sicurezza

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano per noi una priorità strategica, fondata sulla centralità delle persone e sulla responsabilità d'impresa. Per questo, nei tre siti produttivi abbiamo implementato un **sistema di gestione integrato certificato ISO 45001**, basato come requisito imprescindibile sulla piena conformità al **D.Lgs. 81/2008**, con l'obiettivo di prevenire gli infortuni, assicurare ambienti di lavoro sicuri e migliorare continuamente le nostre performance HSE. Il sistema si applica a tutto il personale, inclusi i lavoratori esterni, e si fonda su principi di **prevenzione, intervento tempestivo, analisi delle cause**, definizione di **azioni correttive** e promozione di una **cultura condivisa** della salute e sicurezza sul lavoro. Monitoriamo in modo continuativo i principali indicatori attraverso un **registro HSE** condiviso sulla rete intranet aziendale e mediante **report mensili**, distribuiti e discussi nei meeting dedicati. Un **cruscotto mensile** consente di visualizzare i KPI più rilevanti (ad esempio indice di frequenza e gravità degli infortuni, near miss, azioni correttive e relativo livello di chiusura). Le segnalazioni obbligatorie, l'attivazione immediata delle squadre di primo soccorso e antincendio, l'analisi strutturata degli eventi (anche tramite strumenti come il modulo MAQS 08) e il reporting periodico garantiscono un presidio efficace, tempestivo e reattivo.

La **Direzione Generale**, con il supporto dell'**HSE Director**, assicura l'indirizzo e l'attuazione delle politiche HSE, in collaborazione con **HSE Manager, RSPP/ASPP, preposti, Medico Competente, HR e Dirigenti Delegati**. A ciascuna figura sono attribuite responsabilità specifiche nella promozione dei comportamenti sicuri e nella gestione operativa delle attività. Le politiche sono disponibili sulla rete aziendale e condivise con gli stakeholder interni attraverso riunioni, consultazioni e attività di co-progettazione. La formazione è continua e strutturata: include moduli obbligatori, addestramento pratico, iniziative comportamentali e strumenti visivi (come bacheche e cartellini). L'efficacia del percorso viene verificata tramite audit, osservazioni comportamentali, prove pratiche e sorveglianza sul campo. Ci impegniamo a garantire ambienti di lavoro sicuri, ispirandoci ai principi dello standard ISO 45001 e perseguendo un traguardo ambizioso ma essenziale: **zero infortuni**. Per raggiungerlo, riteniamo fondamentale il coinvolgimento attivo di tutte le persone e un approccio che vada oltre la sola conformità normativa. In quest'ottica, abbiamo definito **obiettivi MBO** per i nostri manager, collegati non solo alla **segnalazione dei near miss** e delle condizioni potenzialmente pericolose, ma anche alla capacità di **gestire, analizzare e risolvere in modo efficace** le segnalazioni ricevute, garantendone la chiusura e la prevenzione di eventi ricorrenti.



Promuoviamo una cultura della sicurezza attraverso strumenti di **comunicazione, formazione e partecipazione**. Il nostro slogan **"think Safe and Green"**,

rappresentato dal logo nato grazie alla collaborazione con il **Nido-Scuola**

Giacomini, esprime in modo simbolico l'equilibrio tra **acqua e fuoco**: due elementi

che possono coesistere se governati da regole condivise, proprio come avviene nei nostri contesti di lavoro quando la sicurezza è un valore comune. All'interno di questo percorso si inserisce il programma **"think Safe and Green"**, pensato per sensibilizzare i dipendenti sui comportamenti sicuri e sulla tutela ambientale. Tra le iniziative più rilevanti figura il progetto delle **10 Golden Rules**, dieci regole fondamentali per lavorare in sicurezza: 1) prendersi cura gli uni degli altri; 2) segnalare e intervenire su condizioni pericolose; 3) verificare e rispettare le procedure prima di operare; 4) indossare i **DPI**; 5) intervenire sulle attrezzature solo dopo averle messe in sicurezza; 6) verificare le condizioni di sicurezza prima e dopo una manutenzione; 7) garantire ordine e pulizia; 8) rispettare segnaletica e allarmi ottico/acustici; 9) controllare le attrezzature prima dell'uso; 10) prestare attenzione ai carichi sospesi. Le regole, rappresentate graficamente per gli adulti, sono state anche "tradotte" grazie al contributo creativo dei bambini del nido aziendale, attraverso disegni e frasi chiave. Le **Golden Rules** sono esposte in modo ben visibile nelle aree strategiche dell'azienda e riportate anche sulle **tovagliette della mensa**, per raggiungere tutti con un messaggio immediato e quotidiano.

Per rafforzare ulteriormente la cultura della prevenzione, realizziamo **sessioni periodiche di formazione comportamentale**, che comprendono sia moduli strutturati di base sia **"pillole formative"** ricorrenti, dedicate alla promozione di comportamenti sicuri. A supporto utilizziamo strumenti visivi – come **filmati, procedure di lavoro sicuro e visual** – che rendono immediati e comprensibili i messaggi sulle buone pratiche da adottare, in ottica di sicurezza e rispetto dell'ambiente.

Tra gli strumenti di coinvolgimento attivo rientra il **Behaviour Observation System (BOS)**, che vede preposti e team di reparto impegnati nell'osservazione dei comportamenti quotidiani. Le buone pratiche vengono riconosciute e valorizzate, mentre le aree di miglioramento sono affrontate in modo costruttivo, definendo insieme al lavoratore **azioni concrete di miglioramento**. Ogni persona è inoltre incoraggiata a segnalare situazioni di rischio attraverso il **"cartellino giallo"**, da consegnare al proprio superiore: le segnalazioni vengono prese in carico, monitorate e chiuse con un processo **tracciato**. Sul piano della comunicazione interna, un'iniziativa consolidata è **"Non ti scordar di me"**: un appuntamento mensile pensato per richiamare l'attenzione su regole essenziali di sicurezza e ambiente, spesso a partire da casi reali, come **near miss** o condizioni pericolose riscontrate. Si tratta di messaggi brevi, supportati da immagini e frasi chiave, esposti nelle bacheche aziendali e progettati per incidere sui comportamenti quotidiani (ad esempio l'uso del casco in prossimità di carichi sospesi o la corretta gestione dei kit di emergenza ambientale). Promuoviamo infine momenti strutturati di confronto e condivisione attraverso **incontri HSE** sia a livello di Gruppo sia nei singoli siti produttivi, durante i quali vengono presentati risultati, raccolte proposte e definiti programmi di miglioramento, favorendo il **coinvolgimento attivo** del personale.





COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE PERSONE

*In Giacomini promuoviamo il **coinvolgimento attivo dei lavoratori** attraverso un processo strutturato, disciplinato da una **procedura interna** conforme alla **ISO 45001** e applicata in tutti i siti produttivi del Gruppo. Il confronto con la forza lavoro è parte integrante del nostro approccio e si concretizza nella partecipazione delle funzioni HSE e dei rappresentanti dei lavoratori a momenti formali di dialogo e condivisione, tra cui riunioni tematiche, le **riunioni ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008** e gli **incontri HSE** a livello di sito.*

*Il contributo dei lavoratori viene valorizzato non solo nella definizione e nel rafforzamento delle misure di prevenzione, ma anche nell'**aggiornamento delle procedure operative**. Per consolidare una cultura aziendale orientata all'ascolto e alla prevenzione, incoraggiamo la **segnalazione spontanea** di condizioni pericolose e **near miss** mediante strumenti semplici e facilmente accessibili. Le segnalazioni sono integrate nei processi decisionali attraverso l'attivazione di **azioni correttive**, l'aggiornamento della formazione e la discussione nei momenti di coordinamento previsti, contribuendo così al **miglioramento continuo** dell'ambiente di lavoro. L'efficacia di questo approccio partecipativo è oggetto di **monitoraggio costante**.*





WORKPLACE HEALTH PROMOTION IN COLLABORAZIONE CON ASL VCO DI OMEGNA E REGIONE PIEMONTE

Nel 2023 abbiamo aderito al programma Workplace Health Promotion (WHP), promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'ASL VCO di Omegna (VB – Italia), con l'obiettivo di promuovere la salute sul luogo di lavoro e rafforzare il benessere delle nostre persone. Il progetto, della durata di tre anni (**2023–2025**), prevede l'adesione volontaria delle aziende e l'implementazione di **almeno cinque iniziative concrete** a favore della salute dei lavoratori.



All'interno dei nostri stabilimenti produttivi **G1** e **G2** abbiamo già attivato diverse azioni significative. Nel **primo anno**, ci siamo concentrati sulla **prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici**, offrendo **sedute fisioterapiche gratuite** ai dipendenti, come supporto mirato soprattutto per chi svolge attività fisicamente impegnative.

Nel secondo anno, il focus si è ampliato includendo **alimentazione e prevenzione sanitaria**: in mensa è stato introdotto il "piatto del mangiar sano", un'opzione nutrizionalmente equilibrata pensata per favorire scelte consapevoli, e abbiamo promosso la **vaccinazione antinfluenzale** direttamente in azienda.

Nel **2025**, in linea con gli obiettivi del programma, ci siamo concentrati sulla **prevenzione del consumo di alcol e del fumo**. Durante le visite mediche, il **Medico Competente** ha distribuito materiale informativo e indicato i **centri territoriali di riferimento** a cui rivolgersi per ricevere supporto. Inoltre, sono stati organizzati **incontri con esperti del SerT** dell'ASL di competenza, per approfondire i rischi associati ad alcol e tabagismo e mettere a disposizione strumenti concreti di prevenzione.



Nel 2025, considerando anche le filiali, il **98%** del nostro personale opera in siti dotati di un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**.

Durante l'anno, a livello di Gruppo, sono stati registrati **8 infortuni sul lavoro**, di cui **7 classificati come infortuni minori** (che hanno necessitato meno di 180 giorni di recupero), e **1** come **infortunio grave** (>180 giorni), occorso a un lavoratore non dipendente.

Non si sono verificati infortuni mortali, né casi di malattie professionali, né decessi correlati all'attività lavorativa.

I giorni complessivi di recupero sono stati **422**, in aumento del 12,5% rispetto ai 375 giorni del 2024. Gli **indicatori di sicurezza** evidenziano inoltre un **indice di frequenza**¹ pari a 5,22, in diminuzione del 16,5 % rispetto al 2024, e un **indice di gravità**² di **0,28**, in aumento di circa il 17%, principalmente a causa dell'infortunio grave occorso al lavoratore non dipendente, che ha richiesto 196 giorni di recupero.

CALCOLO DEI TASSI DI INFORTUNIO	2024 ³	2025	Variazione 2025 su 2024
Indice di gravità degli infortuni	0,23	0,28	17,43%
Indice di frequenza degli infortuni	6,25	5,22	-16,52 %

Rimane invariato l'obiettivo **"zero infortuni"**, raggiungibile attraverso la **partecipazione attiva di tutta l'organizzazione** nel promuovere comportamenti sicuri a tutti i livelli aziendali, a partire dal **buon esempio sul campo**.

Nell'ambito del **Piano Strategico di Sostenibilità**, nel 2026 il Gruppo intende proseguire e rafforzare il percorso sulla salute e sicurezza sul lavoro attraverso un insieme coordinato di interventi, mantenendo un approccio orientato al miglioramento continuo e alla diffusione di comportamenti sicuri. In particolare:

- Proseguire nel **mantenimento della certificazione ISO 45001** su tutti i siti produttivi, assicurando continuità e coerenza del sistema di gestione, con focus su:
 - **allineamento** di procedure, standard e modalità operative tra stabilimenti e filiali;
 - **miglioramento continuo** delle pratiche di prevenzione e controllo dei rischi;
 - **pianificazione ed esecuzione di audit interni** periodici, con monitoraggio delle azioni correttive e preventive;

¹ L'indice di frequenza è calcolato nel seguente modo: $(n^{\circ} \text{ infortuni} / \text{ore lavorate}) \cdot 1.000.000$

² L'indice di gravità è calcolato nel seguente modo: $(n. \text{ di giorni di assenza per infortunio} / n. \text{ ore lavorate}) \cdot 1.000$

³ Si segnala che, a seguito di un miglioramento nella raccolta dati, che ha incluso nel conteggio le ore di lavoro straordinario e le ore lavorate dai non dipendenti, l'indice di gravità degli infortuni 2024 è stato rettificato da 0,25 a 0,23, mentre l'indice di frequenza è passato da 6,79 a 6,25, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di sostenibilità 2024.

- Consolidare l'adesione al programma **Workplace Health Promotion (WHP)** e **ampliare** le iniziative già attive nei primi due stabilimenti di San Maurizio d'Opaglio, con l'obiettivo di rafforzare la cultura del benessere e la promozione di stili di vita salutari, in particolare attraverso:
 - conferma delle **sedute fisioterapiche gratuite** per i dipendenti;
 - prosecuzione della campagna di **vaccinazione antinfluenzale**;
 - continuità dell'iniziativa **"piatto del mangiare sano"**;
 - **raccolta e analisi dei dati 2025** a seguito del lancio del programma di prevenzione del consumo di alcol e del fumo;
- Rafforzare la **prevenzione** legata alla **sicurezza macchine**, aumentando la consapevolezza dei lavoratori sui dispositivi di sicurezza installati sulle attrezzature nei reparti di torneria, attraverso avvio di **corsi operativi** orientati all'uso corretto dei dispositivi e al riconoscimento tempestivo di condizioni non sicure;
- Avviare un'analisi strutturata di requisiti, costi e linee guida del **programma WHP della Regione Veneto**, finalizzata a valutare la possibile adesione dello **stabilimento di Castelnovo del Garda** e, in prospettiva, la predisposizione della candidatura.



3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

In Giacomini la formazione rappresenta uno strumento strategico per valorizzare le persone, rafforzare le competenze interne e contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Questo impegno è supportato da una politica formalizzata, che definisce criteri e modalità per orientare le attività di sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione. L'approccio adottato si fonda sull'allineamento tra i percorsi formativi, la strategia aziendale e le esigenze operative delle diverse funzioni. Il processo segue una logica ciclica e strutturata: dall'analisi dei bisogni formativi, svolta attraverso il confronto con il personale e con i responsabili, alla pianificazione ed erogazione delle attività, fino al monitoraggio e alla valutazione della loro efficacia. Questo consente di programmare interventi coerenti con le competenze da sviluppare e di favorire un miglioramento continuo nel tempo. Le attività formative sono realizzate attraverso modalità diversificate, tra cui lezioni in aula, formazione on the job, moduli e-learning, seminari e addestramento pratico. Ogni intervento prevede strumenti di verifica dell'apprendimento, sia nell'immediato sia nel

medio periodo, con l'obiettivo di assicurare il consolidamento effettivo delle competenze acquisite. Tutte le attività sono, inoltre, tracciate e documentate, così da garantire la conformità ai requisiti normativi e un monitoraggio puntuale dello stato formativo di ciascun lavoratore.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione iniziale rivolta a nuove assunzioni, apprendisti e lavoratori interinali, oltre che all'aggiornamento obbligatorio in materia di salute, sicurezza, qualità e ambiente. Accanto a questi ambiti, Giacomini promuove anche lo sviluppo delle competenze trasversali e gestionali, attraverso un percorso di coaching settimanale formalizzato in procedure interne e rivolto al management.

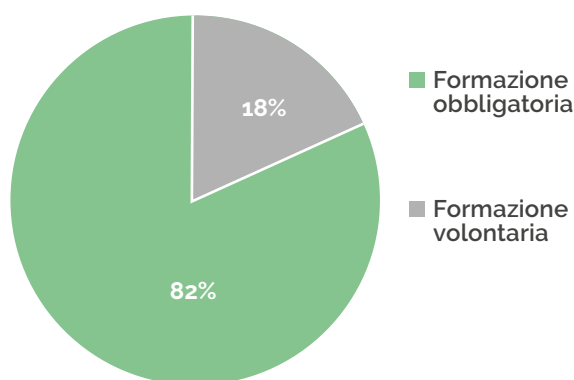
Nel corso del 2025, a livello di Gruppo (incluse le filiali estere), abbiamo erogato ai dipendenti **11.621,55 ore di formazione, di cui 8.919,53 ore di formazione obbligatoria (circa il 77% del totale) e 2.702,02 ore di formazione volontaria**. Nel complesso, le ore erogate hanno registrato un **incremento del 12,34%** rispetto al 2024, quando erano state 10.344,99⁴.

⁴ Rispetto ai dati pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2024, si segnala una rettifica, a seguito di una rielaborazione dei dati relativi alle categorie di corso "induction/nuova mansione" e "macchine/attrezzature". Questi addestramenti, condotti direttamente in reparto, sono stati registrati come formazione massiva per alcuni lavoratori, con una registrazione consuntiva effettuata solo una volta al termine del percorso (dopo, ad esempio, 1000 ore erogate), e la consegna del modulo interno MS 10 è avvenuta solo all'inizio del 2025. A seguito di questa revisione, il totale delle ore di formazione erogate nel 2024 è stato rettificato da 9.005,45 ore, come precedentemente pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2024, a 10.344,99 ore. Di queste, 8.230,11 ore sono relative alla formazione obbligatoria, invece delle 5.988,95 ore inizialmente riportate, mentre 2.144,88 ore sono state destinate a formazione volontaria, anziché le 3.016,50 ore precedentemente indicate.

ORE DI FORMAZIONE DIVISE PER TIPOLOGIA	2024	2025	Variazione 2025 su 2024
Totale ore di formazione obbligatoria	8.230,11	8.919,53	8,38%
Donne	1.638,84	1.380,46	-15,77%
Uomini	6.591,27	7.539,07	14,38%
Totale ore di formazione volontaria	2.114,88	2.702,02	27,76%
Donne	401,31	948,14	136,26%
Uomini	1.713,57	1.753,88	2,35%
Totale ore di formazione	10.344,99	11.621,55	12,34%
Totale donne	2.040,15	2.328,60	14,14%
Totale uomini	8.304,84	9.292,95	11,90%

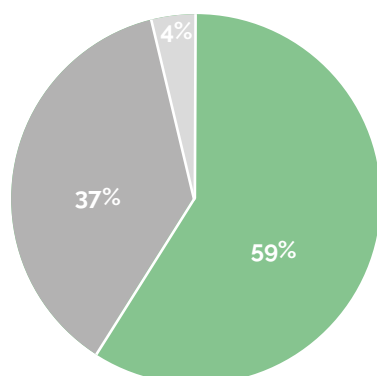
Nel 2025, negli **stabilimenti produttivi** di Giacomini S.p.A. è stato erogato ai dipendenti il **78%** della formazione del Gruppo, per un totale di **9.031,05 ore⁵**. Di queste, 1.641,02 ore (18%) riguardano formazione volontaria e 7.390,03 ore (82%) formazione obbligatoria. In continuità con il 2024, anche quest'anno abbiamo concentrato la maggior parte delle ore formative sulla macrocategoria **"salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità"**: quest'area rappresenta **il 59% della formazione obbligatoria e il 40% della formazione volontaria**, per un totale di **4.993,46 ore**. Tale investimento conferma la nostra priorità nel garantire ambienti di lavoro sicuri, prevenire i rischi e promuovere buone pratiche ambientali e qualitative. Un ulteriore investimento significativo ha riguardato le **"competenze tecniche e operative"**, che incidono per il **37% della formazione obbligatoria e il 10% di quella volontaria**, per un totale di **2.933,39 ore**. In particolare, sono state dedicate numerose ore alla formazione specifica sui macchinari, a supporto della sicurezza operativa e dell'efficienza produttiva. Abbiamo inoltre investito nella formazione in ambito **relazionale, organizzativo, linguistico e digitale**. In questi ambiti sono state erogate **726,95 ore**, interamente **non obbligatorie**, a testimonianza della volontà di valorizzare le competenze trasversali e favorire innovazione e collaborazione. Infine, pur con un numero più contenuto di ore, pari a **377,25** (corrispondenti al **4% della formazione obbligatoria e al 6% di quella volontaria**), abbiamo avviato iniziative formative su integrità, **compliance** e **gestione del rischio**, sia su base volontaria sia obbligatoria. Questo conferma l'attenzione verso una cultura aziendale fondata su **etica trasparenza** e consapevolezza dei comportamenti.

FORMAZIONE PER TIPOLOGIA (2025)



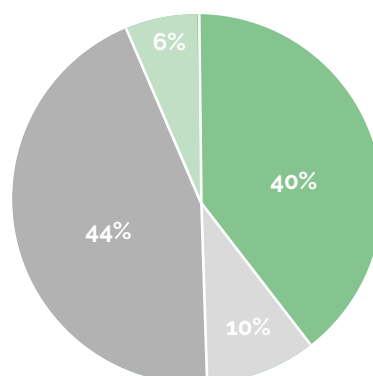
⁵ Si segnala che, in aggiunta al totale di 9.031,05 ore di formazione erogate ai lavoratori dipendenti, sono state erogate ulteriori 726,21 ore a lavoratori non dipendenti e 469,81 ore a lavoratori somministrati, per un totale complessivo di 10.227,07 ore di formazione nel 2025.

CATEGORIE FORMAZIONE OBBLIGATORIA (2025)



- Salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità
- Competenze tecniche e operative
- Integrità, compliance e risk management

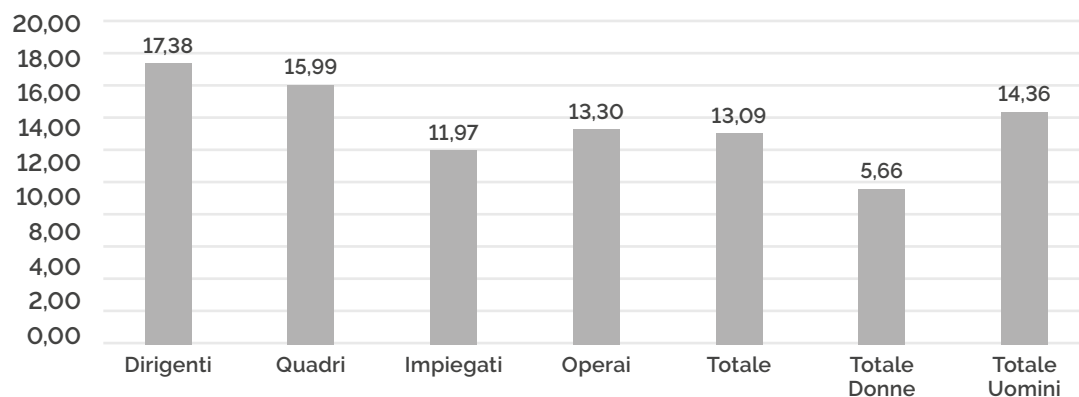
CATEGORIE FORMAZIONE VOLONTARIA (2025)



- Salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità
- Competenze relazionali, organizzative, linguistiche e digitali e operative
- Competenze tecniche e operative
- Integrità, compliance e risk management

Nel 2025, a livello di Gruppo, la media complessiva delle **ore di formazione erogate per dipendente** è stata di **13,09 ore**, come dettagliato nel grafico sottostante, che mostra la distribuzione delle ore di formazione per categoria di dipendente e per genere.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER CATEGORIE DI DIPENDENTE (2025)





GIACOMINI ACADEMY

Giacomini Academy è lo spazio dedicato alla crescita professionale e allo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali. Attraverso percorsi formativi strutturati, promuoviamo una cultura dell'apprendimento continuo che coinvolge non solo i nostri collaboratori, ma anche clienti, progettisti, distributori e installatori: ad oggi abbiamo formato oltre 30.000 professionisti.

L'Academy nasce con l'obiettivo di condividere conoscenze, valorizzare il know-how interno e sostenere l'innovazione, contribuendo a costruire un contesto di lavoro sempre più competente, motivato e orientato al miglioramento. Al suo interno favoriamo lo scambio di idee e il confronto tra colleghi, partner e formatori esperti, creando occasioni di apprendimento e arricchimento reciproco.

Offriamo un'ampia gamma di modalità formative - corsi in aula, workshop, formazione on the job, moduli digitali e incontri periodici - progettate per rispondere a bisogni concreti, con attenzione sia alla professionalità e agli aspetti tecnici, sia alle competenze relazionali e organizzative.

Una parte significativa delle attività è erogata anche attraverso soluzioni digitali, come webinar e video tutorial, che consentono un aggiornamento costante e facilmente accessibile sulle principali innovazioni di prodotto e di processo.





FONDAZIONE ACADEMY

Abbiamo contribuito con convinzione alla nascita del progetto Fondazione Academy, promosso insieme ad altre aziende del territorio con il sostegno del Comune di San Maurizio d'Opaglio, e sviluppato in collaborazione con la nostra Confindustria locale e Foraz.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di offrire formazione tecnica specializzata per sostenere la crescita delle competenze, valorizzare il capitale umano e rispondere ai bisogni formativi delle imprese in termini di qualità, performance e innovazione.

Il progetto si rivolge sia a lavoratori occupati, per accrescerne la professionalità, sia a disoccupati e inoccupati, con percorsi formativi mirati alla qualificazione e riqualificazione in settori chiave come meccanica, impiantistica, manutenzione e mecatronica.

Gli spazi della Fondazione Academy saranno inoltre messi a disposizione per laboratori didattici e corsi innovativi a beneficio delle scuole tecniche e professionali del territorio, contribuendo attivamente allo sviluppo del tessuto formativo locale.

All'ingresso in azienda, ogni nuovo collaboratore viene accolto attraverso un percorso strutturato di induction, progettato per facilitarne l'inserimento nel contesto organizzativo. Il programma consente di trasmettere i nostri valori, condividere la cultura aziendale e fornire fin da subito le prime competenze tecniche necessarie allo svolgimento del ruolo.

Sin dai primi giorni viene inoltre presentata la figura del mentore, un collega con esperienza incaricato di affiancare la persona neoassunta nei primi mesi di attività. Attraverso il programma di mentoring, offriamo un punto di riferimento stabile, favoriamo il dialogo e lo scambio tra generazioni professionali, sosteniamo lo sviluppo dell'autonomia e accompagniamo la crescita personale e professionale. Questo approccio contribuisce anche a rafforzare il senso di appartenenza alla nostra realtà.



I PROGRAMMI DI ONBOARDING E MENTORING

Negli ultimi anni abbiamo strutturato un percorso di onboarding finalizzato a garantire un'accoglienza efficace e coerente con i nostri valori. Il primo giorno prevede un incontro introduttivo dedicato alla presentazione dell'azienda, dell'organizzazione e dei principali aspetti legati alla salute e sicurezza, seguito da una visita guidata agli ambienti di lavoro e dalla visione di un video che racconta la nostra identità, i valori e le principali politiche aziendali. A supporto dell'inserimento, ogni nuovo collega viene affiancato da un mentore, che rappresenta un punto di riferimento durante i primi mesi.

Il programma di mentoring è stato progettato per favorire lo sviluppo professionale e personale delle nuove risorse attraverso il supporto di colleghi con maggiore esperienza. L'iniziativa accompagna i nuovi ingressi nelle fasi iniziali, facilitandone l'integrazione e valorizzando fin da subito competenze, idee e potenzialità.

Il progetto promuove un ambiente orientato all'apprendimento continuo, in cui condivisione e confronto sono leve fondamentali per la crescita individuale e collettiva. Il mentoring contribuisce inoltre ad aumentare motivazione, coinvolgimento e performance, riducendo i tempi di inserimento e supportando la retention dei talenti.

Per garantire coerenza e qualità nell'esercizio del ruolo, è in fase di progettazione un percorso formativo dedicato ai mentori, sviluppato in collaborazione con psicoterapeuti. Il percorso includerà anche strumenti utili per l'individuazione preliminare delle persone più adatte a ricoprire questa funzione.

Il processo si completa con strumenti di monitoraggio e valutazione, tra cui la compilazione, a cura del mentore, di un documento di sintesi sull'andamento dell'inserimento e la realizzazione di un'exit interview al termine del percorso.



Le **revisioni periodiche delle performance** sono momenti strutturati di confronto tra dipendenti e management, finalizzati a fornire feedback, definire obiettivi di sviluppo e monitorare i risultati individuali. Questi incontri rientrano nelle pratiche di gestione responsabile delle risorse umane e contribuiscono alla crescita professionale, oltre che al benessere organizzativo.

A livello di Gruppo, nel 2025 hanno partecipato alle revisioni periodiche **218 dipendenti** su 888, pari al **24,5% della popolazione aziendale**, con una riduzione del 32% rispetto al 2024.

La partecipazione si è distribuita in modo eterogeneo tra categorie professionali e generi, con una prevalenza maschile: 159 uomini (72,9% dei partecipanti) e 59 donne (27,1%).

La presenza femminile risulta più contenuta soprattutto nei livelli più alti e tra gli operai.

DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE	2024	2025	Variazione 2025 su 2024
Dirigenti	20	19	5,00%
Donne	2	2	0,00%
Uomini	18	17	-5,56%
Quadri	32	28	-12,50%
Donne	7	6	-14,29%
Uomini	25	22	-12,00%
Impiegati	263	161	-38,78%
Donne	93	50	-46,24%
Uomini	170	111	-34,71%
Operai	6	10	66,67%
Donne	0	1	-
Uomini	6	9	50,00%
Totale	322	218	66,67%
Totale donne	102	59	66,67%
Totale uomini	120	159	66,67%



Nel 2026, in coerenza con le linee del **Piano Strategico di Sostenibilità**, il Gruppo continuerà a investire sulla formazione, consolidando le iniziative già avviate e introducendo azioni mirate in un'ottica di evoluzione continua. Le priorità di intervento sono:

- **Rafforzare il sistema di monitoraggio della formazione**, garantendo una tracciabilità completa e affidabile sia della formazione obbligatoria sia di quella volontaria. A tal fine, verrà definita una procedura unica per la registrazione di tutte le attività formative e sarà potenziato l'utilizzo di Prometeo per la rilevazione dei corsi svolti. In prospettiva, verrà inoltre valutato lo sviluppo di una piattaforma e-learning interna per la gestione della formazione aziendale, con l'obiettivo di centralizzare e rendere più efficiente il monitoraggio dei dati.
- **Accrescere la consapevolezza e le competenze interne sui temi ESG**, attraverso l'erogazione di un **corso tematico strutturato** rivolto a tutto il personale coinvolto nel progetto di sostenibilità del Gruppo.
- **Introdurre e strutturare un programma di mentoring** rivolto a tutti i nuovi assunti, per favorire benessere, integrazione e sviluppo fin dalle prime fasi di inserimento.



3.1.6 Diversità, equità e inclusione

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-9 Metriche della diversità

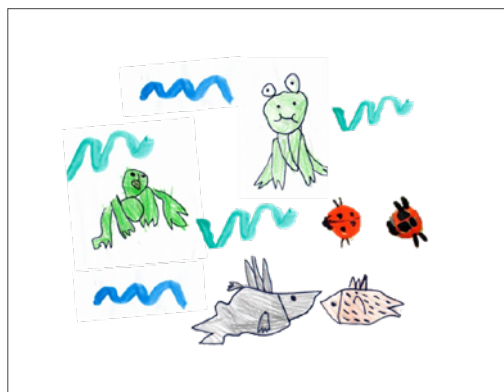
S1-12 Persone con disabilità

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In Giacomini promuoviamo una cultura organizzativa fondata su equità, inclusione e riconoscimento del valore di ogni persona. Consideriamo la diversità, in tutte le sue dimensioni, dal genere all'età, dalle condizioni personali all'origine culturale, una risorsa strategica per la solidità dell'impresa e per la qualità delle relazioni interne. In coerenza con i principi del nostro Codice Etico, adottiamo un approccio trasparente e imparziale nella gestione del rapporto di lavoro, garantendo pari opportunità in ogni fase: dall'inserimento in azienda alla formazione, dallo sviluppo professionale alla definizione delle condizioni contrattuali e retributive. Le decisioni che riguardano le persone si basano su criteri oggettivi - competenze, impegno e potenziale - nel pieno rispetto delle differenze individuali e nel rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione, esplicita o implicita. A supporto di questo impegno, disponiamo di un sistema di valutazione strutturato che consente di riconoscere i contributi individuali e valorizzare i risultati attraverso percorsi di crescita professionale ed economica. Si tratta di una leva essenziale per sostenere l'equità interna, rafforzare la fiducia nei processi aziendali e promuovere il merito in modo chiaro e verificabile. Condanniamo fermamente ogni comportamento discriminatorio, molestia o pratica che possa ledere la dignità delle persone. Promuoviamo, al contrario, un ambiente di lavoro basato su ascolto, inclusione e corresponsabilità, in cui ciascun dipendente possa sentirsi rispettato,

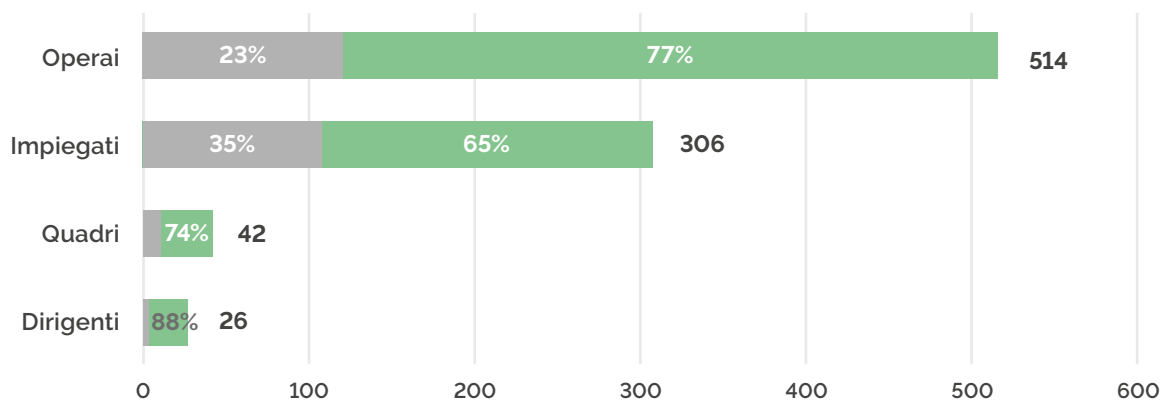
riconosciuto e coinvolto. A conferma di questo impegno, **al 31 dicembre 2025 non sono stati registrati incidenti, reclami formali o impatti gravi riconducibili a violazioni dei diritti umani nei luoghi di lavoro.** Il nostro organico rispecchia la struttura operativa del Gruppo, con una prevalenza di personale impiegato nei reparti produttivi: gli operai rappresentano infatti oltre la metà dei dipendenti. All'interno di questa categoria la componente maschile è nettamente maggioritaria (77%), mentre la presenza femminile risulta più significativa tra gli impiegati (35%), che costituiscono la seconda area professionale per numerosità. I ruoli con maggiori responsabilità, come quadri e dirigenti, sono ad oggi ancora prevalentemente ricoperti da uomini; siamo tuttavia consapevoli della rilevanza del tema e orientati a favorire un'evoluzione verso una maggiore equità di genere anche nelle posizioni apicali.



Diversità e inclusione

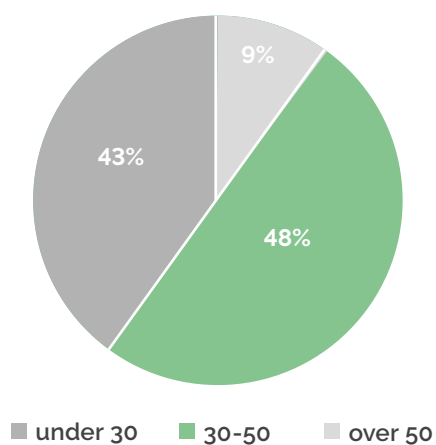
Grafiche di Ambra, Gregorio 4 anni -
Celeste, Viola 5 anni
Nido-Scuola Giacomini

DIPENDENTI - INQUADRAMENTO PROFESSIONALE/GENERE (2025)

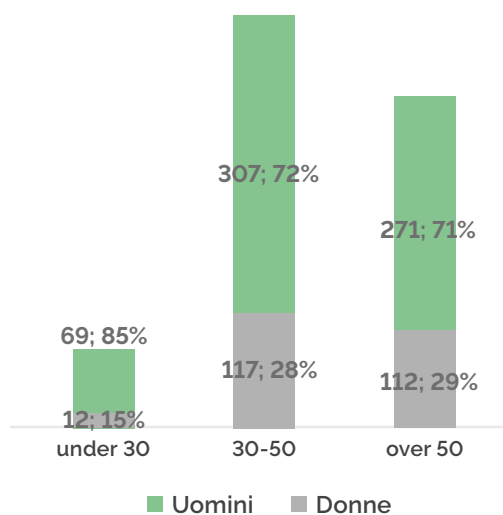


	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Donne	3	11	107	120
Uomini	23	31	199	394

DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ (2025)



DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ E GENERE



Questa configurazione si intreccia anche con la dimensione anagrafica: la nostra comunità aziendale è composta per il 48% da persone nella fascia 30-50 anni, per il 43% da over 50 e per il restante 9% da under 30. Si tratta di una struttura caratterizzata da una forte componente di **professionalità consolidate e competenze specialistiche**, sviluppate nel tempo all'interno dei nostri contesti operativi.

Nel valutare le dinamiche retributive di genere, utilizziamo come indicatore di riferimento il **Gender pay gap** calcolato sulla retribuzione lorda complessiva, comprensiva sia della componente fissa sia di quella variabile.

Rispetto allo scorso esercizio, il perimetro di rendicontazione 2025 relativo a questo tema ha riguardato esclusivamente le sedi italiane del Gruppo. Il **divario retributivo medio tra donne e uomini**, così calcolato, si è attestato all'**11%**. Il dato riflette anche la composizione del nostro organico, in cui le posizioni a maggiore responsabilità – e quindi a più elevata remunerazione – risultano ancora prevalentemente ricoperte da uomini.

Continuiamo a monitorare con regolarità la distribuzione retributiva per genere e qualifica, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali scostamenti non giustificati. Un'analisi più approfondita e un maggior livello di dettaglio saranno possibili grazie alla progressiva strutturazione dei processi aziendali in linea con i principi di trasparenza retributiva, come previsto dalla Direttiva **(UE) 2023/970 (EU Pay Transparency Directive)**.

Giacomini sarà infatti soggetta ai nuovi obblighi europei in materia di parità retributiva e di prevenzione e contrasto alle discriminazioni salariali di genere. In considerazione del recepimento della Direttiva nell'ordinamento italiano, il Gruppo ha già avviato un percorso proattivo di adeguamento, finalizzato ad anticiparne i requisiti e a rafforzare ulteriormente i sistemi di governance, monitoraggio e rendicontazione in ambito retributivo e di pari opportunità.

Il nostro sistema di performance management, strutturato e formalizzato, guida le decisioni in materia di crescita e riconoscimenti esclusivamente sulla base di criteri oggettivi – competenze, impegno e risultati – contribuendo a ridurre il rischio di bias nelle politiche retributive, anche grazie all'adozione di strumenti **MBO** impostati in modo neutro rispetto al genere. L'attenzione all'equità si estende inoltre al nostro impegno per l'inclusione delle persone con disabilità, parte integrante della comunità aziendale.

Nel 2025, le **persone con disabilità** hanno rappresentato il **5,3% della popolazione aziendale**: la componente maschile è prevalente (68%), mentre quella femminile costituisce il restante **(32%)**.

Garantiamo l'accesso a tutte le opportunità aziendali – dalla formazione al mentoring, fino ai percorsi di sviluppo – affinché ciascuno possa esprimere pienamente il proprio potenziale, in un contesto attento alla persona e alle sue fragilità.

La presenza stabile di lavoratori con disabilità sia nei reparti produttivi sia negli uffici conferma la capacità dell'organizzazione di costruire ambienti inclusivi, in cui il contributo di tutti viene riconosciuto e valorizzato in modo equo.

In coerenza con il **Piano Strategico di Sostenibilità**, nel 2026 il Gruppo continuerà a investire sui temi di diversità e inclusione. In particolare, **due obiettivi discendono direttamente dal percorso di allineamento alla Direttiva europea sulla trasparenza salariale**:

- **Analisi strutturata del divario retributivo di genere (gender pay gap)**, finalizzata all'elaborazione e all'approvazione di un **piano triennale di miglioramento**, orientato alla riduzione di eventuali scostamenti retributivi non giustificati.
- **Formalizzazione di una procedura aziendale per la gestione delle pari opportunità e la promozione della diversità**, tramite l'adozione di una **Diversity & Inclusion Policy**.

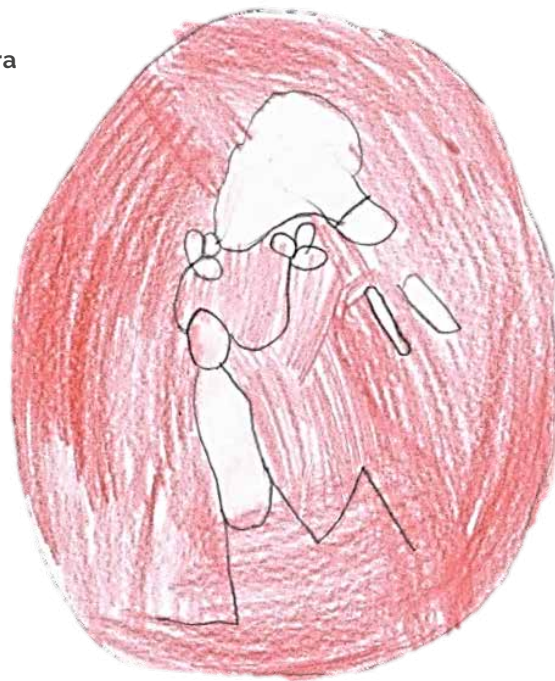
Accanto a tali obiettivi, il Gruppo proseguirà inoltre nel rafforzamento dei propri presidi in ambito di responsabilità sociale attraverso la **valutazione della conformità ai requisiti SA8000**, mediante la realizzazione di una **gap analysis dedicata**.

Nell'Italia ci sono cose bianche,
rosse verdi per questo la bandiera
è colorata così:

Bianco come le nuvole
Verde come le foglie
e gli alberi
Rosso come il fuoco
e per la Giacomini,
perché la Giacomini
è in Italia ed è rossa!

**Pensieri a piccolo gruppo intorno
ai colori della bandiera**

Grafica di Amir, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini



GIACOMINI

3.1.7 Promozione dell'occupabilità giovanile e sviluppo del territorio

Nel quadro del nostro impegno per la responsabilità sociale d'impresa e per la valorizzazione del territorio, promuoviamo attivamente collaborazioni con gli istituti scolastici superiori locali e con le università. L'obiettivo è offrire agli studenti l'opportunità di vivere una prima esperienza concreta nel mondo del lavoro, contribuendo al loro percorso di crescita personale e professionale.

Con gli atenei attiviamo partnership strutturate, lavorando in sinergia con docenti e corsi di laurea per sviluppare iniziative utili sia per gli studenti sia per la nostra realtà aziendale. Attraverso queste collaborazioni, favoriamo un dialogo continuo e costruttivo tra il mondo della formazione e quello professionale.

Organizziamo inoltre giornate di **open day** dedicate agli studenti delle classi quarte degli istituti tecnici del territorio, in prossimità del loro ingresso nel mondo del lavoro. In queste occasioni accogliamo i ragazzi nei nostri stabilimenti, permettendo loro di osservare da vicino i processi produttivi e di conoscere dall'interno la nostra realtà industriale. In questo modo contribuiamo a ridurre la distanza tra scuola e impresa, offrendo strumenti utili per orientarsi e comprendere le dinamiche del contesto produttivo.

Con gli stessi istituti attiviamo ogni anno **percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per**

l'Orientamento), coinvolgendo studenti del terzo e quarto anno. Queste esperienze consentono di erogare una formazione concreta, favorendo un primo contatto con il mondo del lavoro e stimolando lo sviluppo di competenze professionali e relazionali.

Realizziamo anche **interventi formativi presso le scuole del territorio** rivolti agli studenti delle classi quinte. Durante gli incontri offriamo una panoramica pratica sul mondo del lavoro: dalla stesura di un curriculum efficace alla preparazione di un colloquio, fino ai principali canali per la ricerca attiva di un'occupazione.

Collaboriamo stabilmente con università del territorio, tra cui **LIUC e Politecnico di Torino**, con le quali sviluppiamo progetti coerenti con i percorsi formativi degli studenti. Queste attività permettono di confrontarsi con sfide reali, raccogliere materiali utili per le tesi di laurea e contribuire in modo concreto allo sviluppo di idee innovative per l'azienda.

Infine, con le università locali attiviamo **tirocini formativi strutturati** che consentono agli studenti di acquisire crediti attraverso esperienze professionali significative. In questo modo sosteniamo l'applicazione pratica delle competenze apprese e arricchiamo il percorso accademico con esperienze dirette sul campo.

3.2 CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La tutela della salute e della sicurezza degli utilizzatori finali rappresenta per noi un aspetto centrale, legato alla natura tecnica dei nostri prodotti. Per questo motivo, abbiamo integrato nel nostro modello operativo misure strutturate di prevenzione e controllo. Il sistema di gestione della qualità dei tre siti produttivi, **certificata ISO 9001** guida l'intero ciclo di progettazione e produzione, garantendo elevati standard di affidabilità. Nel tempo, abbiamo inoltre ottenuto numerose certificazioni volontarie a supporto della sicurezza dei nostri prodotti.

Lavoriamo costantemente anche sul fronte dell'innovazione sostenibile, sviluppando soluzioni sempre più sicure, efficienti e progettate considerando anche criteri di tipo ambientale. Questo approccio ci consente di ridurre i rischi lungo il ciclo di vita del prodotto e di rispondere alle aspettative di un mercato attento alla sostenibilità.

3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena di valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e per il perseguimento delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e loro efficacia

Abbiamo adottato e diffuso la **Politica Aziendale 2024–2026**, un documento formalmente approvato che rappresenta i nostri impegni anche nei confronti di clienti e utilizzatori finali. Il nostro impegno per la qualità è testimoniato anche dal fatto che la Giacomini S.p.A, con i tre siti produttivi, è **certificata ISO 9001 sin dal 1993**, con il **certificato numero 6 rilasciato in Italia**. Questo traguardo riflette la solidità e la continuità del nostro sistema di gestione, costruito su standard internazionali e migliorato costantemente nel tempo.

A supporto di questo impegno, abbiamo introdotto una serie di procedure interne che coprono l'intero ciclo di vita del prodotto: dalle fasi di lavorazione e verifica, alla gestione dei resi e dei reclami di natura tecnica o commerciale, fino alla tracciabilità e alla valutazione delle

cause in caso di anomalie. Questi strumenti operativi ci consentono di agire con rigore e trasparenza, rafforzando la qualità del servizio e la fiducia degli utenti finali.

Il controllo su questi aspetti è delegato alla Direzione Tecnica con un approccio integrato che garantisce coerenza e trasversalità nella gestione delle nostre responsabilità verso il mercato e gli utilizzatori. Le linee guida adottate si integrano con il nostro Codice Etico e con un insieme strutturato di procedure interne, contribuendo alla costruzione di un sistema coerente e solido di impegni concreti. Insieme, questi strumenti orientano le nostre azioni quotidiane e rafforzano la tutela dei diritti dei consumatori, valorizzando affidabilità, trasparenza e sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti. Il sistema di gestione della qualità, estremamente rigoroso, supera i requisiti normativi e si articola in diverse componenti chiave.



Trasparenza
Realizzazione fotografica di un'ala
Nido-Scuola Giacomini

CONTROLLI DI QUALITÀ

Gestiamo il **controllo della qualità in modo capillare lungo l'intero processo produttivo**, grazie anche alla presenza di **due laboratori interni dedicati**: uno a supporto della produzione principale e uno specifico per i componenti in plastica. Effettuiamo verifiche in linea sui singoli componenti e sui prodotti assemblati, integrando costantemente i dati raccolti nel nostro sistema gestionale per garantirne la tracciabilità e l'analisi.

Le nostre linee di assemblaggio effettuano **test al 100% su molti articoli prodotti (es. valvole a sfera, valvole per radiatori, dispositivi antincendio)**, applicando controlli in linea, prove di tenuta e verifiche in laboratorio secondo gli standard della norma UNI ISO 2859-1 e della Direttiva 2014/68/UE sulle Attrezzature a Pressione.



DISPOSITIVI DI SICUREZZA E COMPONENTI CRITICI

La sicurezza dei nostri prodotti è un aspetto fondamentale: progettiamo e produciamo componenti tecnici per impianti idronici, termici e sanitari, destinati principalmente a installatori, progettisti, tecnici e imprese di costruzione. Tuttavia, siamo consapevoli che l'utilizzo e la funzionalità dei nostri prodotti incidono direttamente sulla vita quotidiana degli utenti finali degli edifici in cui vengono installati: famiglie, lavoratori, bambini, anziani o persone economicamente vulnerabili. Per questo motivo, poniamo particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza, all'accessibilità delle informazioni e alla protezione dei dati personali.

Tutti i componenti impiantistici progettati per intervenire in caso di comportamento anomalo del sistema in cui sono inseriti sono classificati come dispositivi di sicurezza. Tra questi rientrano le valvole di sicurezza per il controllo della pressione degli impianti idraulici, le valvole di scarico termico e le valvole di intercettazione del combustibile. Le nostre valvole di sicurezza sono progettate per prevenire incidenti come scoppi o perdite, garantendo la protezione di persone e beni materiali.

Oltre a questi, anche altri componenti svolgono un ruolo cruciale per la tutela delle persone. Le valvole installate negli impianti antincendio devono garantire un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza. I miscelatori termostatici con funzione antiscottatura, invece, regolano automaticamente la temperatura dell'acqua calda sanitaria, prevenendo il rischio di scottature, soprattutto per le categorie più fragili.

Attraverso il servizio Giacomini Professional Service, supportiamo in Italia i professionisti del settore affinché l'installazione e la gestione dei nostri prodotti avvengano secondo standard di qualità e sicurezza elevati, contribuendo in modo concreto alla protezione degli utenti finali, in particolare nei contesti più sensibili come abitazioni, scuole, strutture sanitarie.

A questi controlli si affiancano i numerosi audit che riceviamo regolarmente da parte di clienti, enti certificatori e altri organismi esterni. Consideriamo queste verifiche un elemento essenziale del nostro approccio alla qualità, in quanto ci offrono occasioni preziose per confrontarci, individuare aree di miglioramento e rafforzare ulteriormente i nostri standard.

CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA

Ci impegniamo a ottenere e mantenere certificazioni di qualità e sicurezza riconosciute a livello internazionale, come il sistema di gestione certificato ISO 9001. Nel corso degli anni abbiamo ottenuto e mantenuto numerose altre certificazioni di sistema e di prodotto. Queste certificazioni confermano che i nostri prodotti sono conformi alle più recenti normative di sicurezza e ambientali. Questo non solo rafforza la fiducia dei nostri clienti, ma ci protegge anche da potenziali rischi legali derivanti dalla vendita di prodotti non conformi.

I nostri prodotti sono certificati da enti riconosciuti a livello internazionale, a garanzia della sicurezza, della qualità e della conformità normativa nei mercati in cui operiamo. Complessivamente contiamo su oltre **200 certificazioni**, alcune delle principali sono:

- **INAIL (Italia)**
- **QB / NF (Francia)**
- **DIN / DVGW (Germania)**
- **WRAS (Regno Unito)**
- **KIWA (Paesi Bassi)**
- **ULC / CSA (Canada)**
- **CE (Unione Europea)**
- **FM / UL / NSF (USA)**

MONITORAGGIO E ASSISTENZA POST- VENDITA

Per garantire una risposta tempestiva ed efficace a qualsiasi potenziale problema di conformità o malfunzionamento, abbiamo implementato un sistema strutturato di monitoraggio continuo, che comprende anche la **raccolta** e l'**analisi dei feedback post-vendita**. Questo approccio ci consente di individuare rapidamente eventuali criticità, intervenire con prontezza e migliorare costantemente la qualità dei nostri prodotti e servizi.

Il monitoraggio si articola in diverse attività formalizzate. Organizziamo **riunioni mensili tra i nostri Sales Managers, le Filiali e il Top Management della sede centrale**, durante le quali analizziamo i segnali di insoddisfazione dei clienti. Parallelamente, svolgiamo incontri periodici con l'area Qualità, focalizzati sull'analisi dei resi formalizzati, per identificare eventuali difettosità riconducibili a progettazione, produzione o installazione.

A completamento di queste attività, mettiamo a disposizione sui nostri siti aziendali **un punto di contatto diretto, il Giacomini Customer Care**, attraverso cui i clienti possono segnalare tempestivamente qualsiasi problematica legata ai nostri prodotti o servizi. Questo canale rappresenta per noi uno strumento fondamentale di ascolto attivo.

Con il primo trimestre 2026, metteremo a disposizione della nostra Rete Vendita e dei principali clienti una nuova piattaforma CRM e un Portale B2B basati su tecnologia Salesforce. Questi strumenti ci permetteranno di condividere in tempo reale informazioni su prodotti e servizi, migliorando l'efficienza, la trasparenza e la qualità della comunicazione lungo tutta la catena commerciale.

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI

Crediamo che ogni utente debba poter utilizzare i nostri prodotti in modo consapevole, sicuro e autonomo, riducendo i rischi derivanti dall'uso improprio o dalla mancata manutenzione.

Manuali, schede tecniche ed etichette includono **avvisi specifici per prevenire rischi come il soffocamento o l'esposizione a materiali potenzialmente nocivi**, vengono inoltre messi a disposizione in formato multimediale, inclusi video tutorial, per superare eventuali barriere linguistiche o di alfabetizzazione.

Per le persone vulnerabili a livello finanziario, siamo consapevoli che la manutenzione o la sostituzione periodica di alcuni prodotti può rappresentare un onere. Per questo ci impegniamo a fornire indicazioni chiare, comprensibili e facilmente accessibili sulla manutenzione dei nostri dispositivi. Stiamo inoltre valutando l'introduzione di programmi di supporto che rendano questi interventi più accessibili a chi dispone di risorse economiche limitate, così da garantire a tutti il pieno livello di sicurezza.

Le **etichette dei prodotti sono chiare, leggibili e corredate da icone intuitive**, pensate per trasmettere informazioni essenziali anche in assenza di una lettura approfondita. Infine, il nostro servizio di assistenza clienti è attivo per rispondere a domande, chiarire dubbi e supportare gli utenti in tutte le fasi dell'utilizzo dei nostri prodotti.

3.2.2 R&D e innovazione sostenibile

SBM – 1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca e sviluppo rappresenta un pilastro del nostro modello industriale e strategico. È integrata in modo sistematico all'interno dei processi aziendali attraverso un iter strutturato di proposta, valutazione e sviluppo di nuovi prodotti o soluzioni migliorative, come definito nella nostra procedura interna.

Il nostro **reparto R&D** suddivide le proprie attività in **due macro-ambiti**:

- Il primo riguarda il design di prodotto, che si avvale di software avanzati per la modellazione 3D, stampa 3D per i prototipi, una piattaforma condivisa tra ufficio tecnico e produzione, oltre a specialisti dedicati per ogni linea di prodotto.
- Il secondo ambito è il laboratorio, in cui conduciamo test meccanici, idronici, chimici e termici su semilavorati e prodotti finiti, seguendo rigorosi standard internazionali. È qui che **esploriamo costantemente nuovi materiali e soluzioni**, con un approccio sperimentale e validato.

Il nostro percorso di innovazione prende forma a partire da stimoli di varia natura: possono nascere da esigenze interne – segnalate dalle funzioni commerciali, marketing o produzione – oppure da input esterni, come i feedback dei clienti, l'evoluzione normativa o l'introduzione di nuove tecnologie.

Traduciamo questi stimoli in una procedura di Richiesta Nuovo Prodotto (RNP), uno strumento che ci consente di raccogliere, analizzare e strutturare le proposte di sviluppo. Le RNP possono riguardare interventi puntuali, come modifiche dimensionali o estetiche, oppure progetti più ampi e complessi, come l'introduzione di nuovi componenti, sistemi integrati o soluzioni tecnologiche innovative.

Ogni proposta di innovazione segue un percorso strutturato che ci consente di valutarne la fattibilità tecnica, normativa e ambientale.

All'interno del nostro processo di sviluppo prodotto, poniamo **attenzione agli impatti ambientali** delle nuove proposte attraverso un **approccio strutturato ispirato alla metodologia del Life Cycle Assessment (LCA)**. In fase di valutazione delle Richieste Nuovo Prodotto (RNP), consideriamo – ove possibile – aspetti quali la **selezione dei materiali, l'efficienza dei processi produttivi, la fase d'uso, la progettazione per il riciclo e il riuso, nonché la gestione del fine vita**. Per ciascuna area di impatto, è previsto un sistema di valutazione qualitativa del livello di criticità (basso, medio, alto), che orienta le scelte progettuali verso soluzioni più sostenibili. Sebbene tale analisi non sia ancora sistematicamente applicata a tutte le RNP, rappresenta un riferimento metodologico importante per promuovere l'integrazione dei criteri ambientali nello sviluppo prodotto.

In coerenza con questo approccio, il nuovo Piano Strategico di Sostenibilità 2026–2028 prevede un ulteriore rafforzamento dell'integrazione degli strumenti di valutazione ambientale nello sviluppo prodotto. Si prevede infatti di individuare un gruppo di prodotti da analizzare con metodologia LCA al fine di valutarne i principali impatti ambientali lungo il ciclo di vita, e di ottenere la certificazione EPD (Environmental Product Declaration).



Verifichiamo inoltre la conformità del prodotto alle principali normative ambientali e di sicurezza applicabili, come PROP65 (California Proposition 65), RAEE (Direttiva sui Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), RoHS (Restriction of Hazardous Substances), REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e CAM, integrando questi requisiti nella fase di progettazione e industrializzazione con test di laboratorio e prototipazione. Solo dopo un riesame tecnico ed economico complessivo decidiamo l'eventuale avvio alla produzione, assicurandoci che ogni nuova soluzione sia sicura, sostenibile e allineata ai nostri obiettivi strategici.

Le nostre **principali aree di ricerca** si concentrano su **sistemi radianti ibridi ad alta efficienza**, compatibili con pompe di calore e VMC (ventilazione meccanica controllata), e sullo sviluppo di componenti per **impianti alimentati a idrogeno**. Lavoriamo inoltre per **ridurre l'impatto ambientale dei materiali, privilegiando leghe senza piombo, plastiche riciclabili e soluzioni modulari a lunga durata**. Infine, investiamo nella digitalizzazione per migliorare la tracciabilità, il controllo da remoto e la manutenzione predittiva dei nostri sistemi.

Il processo di innovazione prodotto che porta alla formalizzazione di Richieste Nuovo Prodotto (RNP) è supervisionato dalla funzione Marketing e sviluppato attraverso team interfunzionali (Marketing, R&D, Sales, Ingegneria di processo) e riunioni di stage-gate come lo Steering Committee-TTM, il Business Development Meeting e il Marketing Office RNP. Collaboriamo attivamente con università, centri di ricerca e consorzi tecnici, tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino (con cui abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa) e il consorzio Q-RAD.



LA NOSTRA ADESIONE AL CONSORZIO Q-RAD

Dal 2022 aderiamo al Consorzio Q-RAD, una rete nazionale che riunisce i principali produttori italiani di sistemi radianti. Il consorzio promuove soluzioni impiantistiche innovative, ad alta efficienza e a basso impatto ambientale, volte a migliorare il comfort indoor in un'ottica di sostenibilità.

La nostra partecipazione attiva riflette un impegno strategico preciso: contribuire alla transizione sostenibile del settore edilizio e partecipare alla definizione e diffusione di standard tecnici condivisi, coerenti con le direttive europee sull'efficienza energetica degli edifici e gli obiettivi di neutralità climatica.

*All'interno del consorzio **condividiamo annualmente obiettivi specifici**, facendoci carico di progetti comuni che difficilmente potrebbero essere affrontati da una singola realtà. In un contesto industriale come quello italiano, composto in gran parte da PMI, riteniamo essenziale **fare sistema per affrontare in modo efficace le sfide ambientali e tecnologiche**, mantenendo alta la competitività anche rispetto a realtà internazionali di dimensioni maggiori.*

Sosteniamo l'innovazione anche attraverso investimenti continui in macchinari, software di simulazione e analisi FEM (Finite Element Method), affiancati in alcuni casi da laboratori certificati esterni in cui ogni prototipo viene sottoposto a test prima del rilascio.

La nostra visione della ricerca e sviluppo non si limita all'innovazione tecnica, ma si configura come una leva strategica per la sostenibilità, in grado di orientare l'evoluzione dell'offerta aziendale in linea con gli obiettivi ambientali e sociali del Gruppo.

INNOVAZIONE SOSTENIBILE

L'innovazione sostenibile è un elemento centrale della nostra strategia industriale.

Sviluppiamo soluzioni con l'obiettivo di migliorare le prestazioni tecniche dei nostri prodotti, riducendone al tempo stesso l'impatto ambientale e contribuendo al benessere delle persone. Questo approccio ci consente di allinearci in modo concreto agli obiettivi ESG del Gruppo e di rispondere alle sfide poste dalla transizione ecologica.

Tra le applicazioni più rappresentative di questo impegno si collocano le nostre soluzioni integrate per il settore residenziale. Con le gamme **Unique Home** e **Residential+**, destinate rispettivamente agli edifici monofamiliari e multifamiliari, offriamo sistemi completi per la climatizzazione radiante (a pavimento, parete e soffitto), la ventilazione meccanica controllata con recupero energetico e l'integrazione con pompe di calore per la produzione di caldo, freddo e acqua calda sanitaria. Il tutto è gestito attraverso interfacce semplici e intuitive, pensate per garantire un controllo efficiente e accessibile.

Questi sistemi permettono di eliminare l'utilizzo di fonti fossili nei nuovi edifici o nelle ristrutturazioni profonde, contribuendo all'obiettivo *All-Electric*, e consentono una riduzione dei consumi energetici fino al 30-40% rispetto agli impianti tradizionali. Inoltre, migliorano significativamente la qualità dell'aria indoor, con benefici tangibili per la salute e il comfort degli occupanti. La stessa attenzione all'efficienza e alla sostenibilità guida anche la nostra linea **Total Commercial**, dedicata agli edifici del terziario, che integra sistemi radianti metallici a bassa differenza di temperatura e componentistica per il bilanciamento idronico.

Coerentemente con questo posizionamento, anche nel nuovo Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2028 prevediamo il rafforzamento continuo degli investimenti in prodotti più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare sistemi all-electric, pompe di calore e soluzioni a bassa temperatura, pianificando inoltre attività per diffonderne e far conoscere i vantaggi di queste soluzioni attraverso fiere, seminari, formazione e collaborazioni con partner tecnico-scientifici.

La sostenibilità si riflette anche nella progettazione dei nostri componenti per impianti idronici avanzati. Elementi come valvole di sicurezza, collettori, moduli idronici, separatori e defangatori sono progettati per massimizzare l'efficienza idraulica e termica e minimizzare l'impatto ambientale. Utilizziamo materiali innovativi, come l'ottone **lead free** che riducono o eliminano la presenza di metalli pesanti, e progettiamo i nostri prodotti in conformità con standard internazionali come la **Direttiva PED** e i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. Sebbene spesso invisibili all'utente finale, questi componenti svolgono un ruolo essenziale nel garantire sicurezza, durabilità ed efficienza lungo l'intero ciclo di vita dell'impianto.

Il nuovo Piano di Sostenibilità include tra i propri **obiettivi l'aumento dell'utilizzo di ottone senza piombo rispetto a quello tradizionale**. A supporto di questo percorso, prevediamo il completamento delle attività progettuali e sperimentali già avviate, tra cui la conclusione del progetto GILS (si veda box nel Par. 2.4.1), il completamento di test comparativi sui materiali e la partecipazione a progettualità dedicate, con l'obiettivo di consolidare progressivamente l'impiego di soluzioni lead free all'interno del portafoglio prodotti.

Un ulteriore esempio del nostro impegno per l'innovazione sostenibile è rappresentato dalle tecnologie a idrogeno. Da oltre vent'anni investiamo nello sviluppo di soluzioni termiche alimentate a idrogeno, anticipando una delle trasformazioni energetiche più rilevanti per il futuro. La nostra caldaia H₂ydroGEM utilizza idrogeno per generare calore e acqua calda sanitaria tramite una reazione catalitica priva di fiamma, che produce vapore acqueo come unico sottoprodotto, senza emissioni di CO₂ o NO_x.

Nel 2024 abbiamo presentato il prototipo di quinta generazione **H₂ydroGEM 5** alla Hydrogen Expo di Piacenza, dove ha ricevuto l'IHTA Award per l'innovazione tecnologica nel settore HVAC. La prima versione industrializzata è stata lanciata ufficialmente nel 2025, in occasione della fiera ISH di Francoforte. La caldaia è compatibile con impianti esistenti, anche ad alta temperatura, e può essere installata senza interventi strutturali sugli edifici, rendendola una soluzione concreta e immediata per la decarbonizzazione del patrimonio edilizio esistente. In questo scenario, l'idrogeno si conferma come un vettore energetico sostenibile, alternativo alle tradizionali batterie di accumulo.

Questi progetti testimoniano come l'innovazione, per noi, non sia mai fine a sé stessa, ma sempre orientata a creare valore ambientale, sociale e tecnologico per il presente e per le generazioni future.



4. INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA DELL'IMPRESA

INDICE

- 4 Informazioni sulla condotta dell'impresa
- 4.1 Integrità e trasparenza
- 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori

128
128
132



La forza dell'aria

*Rappresentazione grafica di Lisa, 5 anni
Nido-Scuola Giacomini*

4 INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA DELL'IMPRESA

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le nostre attività generano effetti che si estendono oltre i confini aziendali e coinvolgono anche chi opera con noi, a partire dai fornitori.

La continuità delle relazioni commerciali rappresenta un elemento importante di **stabilità economica**, in particolare per le piccole e medie imprese presenti nella nostra catena di fornitura, che contribuisce a una maggiore capacità di pianificazione e a una relazione di fiducia reciproca.

Un altro aspetto centrale è la **cultura dell'etica e della responsabilità** che promuoviamo in azienda: principi come **integrità, correttezza e trasparenza** sono alla base dei nostri comportamenti quotidiani e vengono condivisi attraverso strumenti come il **Codice Etico** e il **Modello 231**.

Questa attenzione si estende anche all'esterno, attraverso il coinvolgimento dei partner lungo la catena del valore, con l'obiettivo di costruire relazioni fondate sulla fiducia e sulla condivisione di standard comuni. In un contesto in cui **la credibilità assume un ruolo sempre più strategico**, operare in coerenza con i propri valori rappresenta anche un'opportunità di **riconoscimento e posizionamento nel settore**.

4.1 INTEGRITÀ E TRASPARENZA

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva

G1-5 Influenza politica e attività di lobbying

Nel nostro operato quotidiano promuoviamo una cultura aziendale fondata su integrità, legalità e responsabilità, orientando i comportamenti dei nostri stakeholder interni ed esterni attraverso strumenti formali come il nostro **Codice Etico** e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**. Tali strumenti definiscono i principi fondamentali di condotta, con particolare attenzione alla prevenzione della corruzione, al rispetto delle normative e alla promozione di relazioni eque lungo tutta la catena del valore.

Supportiamo questa cultura anche attraverso specifiche procedure di qualificazione e audit dei fornitori, che prevedono la condivisione dei contenuti del nostro Codice Etico (si veda par.

4.2 La gestione del rapporto con i fornitori).

Abbiamo inoltre attivato un sistema di **Whistleblowing** accessibile a soggetti interni ed esterni, che consente di segnalare in forma anonima o nominativa eventuali condotte illecite, tramite piattaforma digitale (<https://wbreport.kpmg.se/GiacominiSpA>), incontri diretti con i gestori, oppure una cassetta fisica presente in ciascuno dei nostri siti produttivi.

Tutte le segnalazioni vengono gestite nel rispetto della normativa vigente, secondo criteri di riservatezza, imparzialità e indipendenza. Le verifiche sono affidate a funzioni preposte, in grado di garantire neutralità e professionalità. Proteggiamo i segnalanti contro ogni forma di ritorsione, a condizione che la segnalazione sia presentata in buona fede, in conformità al D.Lgs. 24/2023. L'identità del segnalante è sempre protetta, salvo nei casi in cui sia accertata responsabilità penale o civile per dolo o colpa grave.

Abbiamo inoltre definito procedure che assicurano indagini celeri, oggettive e indipendenti su potenziali violazioni della condotta aziendale, tramite il coinvolgimento diretto dell'**Organismo di Vigilanza (OdV)**.





FORMAZIONE SULLA CONDOTTA D'IMPRESA E SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

La formazione rappresenta per noi uno strumento strategico per promuovere una cultura aziendale improntata a legalità, etica e responsabilità. Abbiamo definito piani formativi strutturati e differenziati, rivolti a tutti i destinatari interni – inclusi i dipendenti, il personale che opera in aree a rischio, gli amministratori e i membri dell'Organismo di Vigilanza – con l'obiettivo di garantire una piena e concreta conoscenza del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei contenuti rilevanti del D.Lgs. 231/01.

L'intero processo è gestito dal Responsabile Risorse Umane, in coordinamento con l'OdV, che contribuisce all'analisi dei bisogni formativi, alla progettazione dei contenuti e alla loro validazione. Le attività formative sono obbligatorie, tracciate e soggette a verifica dell'apprendimento e del gradimento, al fine di assicurare efficacia e continuità. La formazione può svolgersi sia in presenza sia da remoto, con l'ausilio di sistemi informatici, ed è erogata da esperti nelle discipline previste dalla normativa.

Attraverso questo approccio sistematico, intendiamo rafforzare la consapevolezza interna rispetto ai temi della condotta etica, garantire il presidio dei rischi corruttivi e contribuire alla diffusione dei valori aziendali in modo coerente, trasparente e capillare.

Per rafforzare la **prevenzione dei rischi corruttivi**, abbiamo sviluppato un sistema di controllo e vigilanza multilivello, con presidi specificamente dedicati all'identificazione tempestiva di potenziali violazioni. L'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da membri esterni e indipendenti, garantisce la supervisione dell'efficace attuazione del Modello 231, con piena autonomia e accesso diretto a tutte le informazioni e i documenti aziendali necessari.

L'OdV riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, trasmettendo report periodici e segnalando tempestivamente eventuali criticità o violazioni rilevanti. Tali comunicazioni possono determinare l'adozione di azioni correttive o l'aggiornamento delle misure di prevenzione.



Siamo consapevoli che alcune funzioni aziendali, in particolare quelle che intrattengono rapporti frequenti con soggetti esterni, siano strutturalmente più esposte al rischio di corruzione. A queste aree – come gli acquisti, le vendite, il marketing e, in particolare, la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione – dedichiamo un'attenzione rafforzata attraverso controlli mirati, misure preventive e procedure operative dedicate.

In tal senso, abbiamo adottato una specifica **procedura per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, che definisce principi, responsabilità e modalità operative per garantire legalità, tracciabilità e correttezza in ogni interazione con enti pubblici e soggetti incaricati di pubblico servizio. La procedura disciplina in dettaglio aspetti quali la richiesta di autorizzazioni, i rapporti con le autorità giudiziarie, la gestione di finanziamenti pubblici, i sopralluoghi e le ispezioni, con obblighi documentali stringenti e flussi informativi dedicati verso l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, all'interno del Piano Strategico di Sostenibilità ci siamo posti l'obiettivo di **formalizzare una policy (e procedura interna) dedicata alla filantropia aziendale che assicuri la coerenza degli interventi (donazioni, sponsorizzazioni, erogazioni, adesione a progetti e iniziative sociali) con la mission e la strategia aziendale, oltre ai precetti del MOG 231 e del Codice etico** entro il 2026.

Complessivamente, il nostro approccio si basa su un presidio continuo dei rischi, sulla netta separazione tra i soggetti che conducono le indagini e le funzioni eventualmente coinvolte, e su un investimento costante in formazione e sensibilizzazione. In questo modo intendiamo consolidare un modello credibile e trasparente di gestione dei rischi corruttivi, coerente con i principi del nostro sistema di governance e con le aspettative dei nostri stakeholder.

Nel corso del 2025, non abbiamo registrato alcun caso di corruzione, né attiva né passiva, né da parte delle autorità né tramite i nostri sistemi interni di controllo e segnalazione.

In tema di attività di lobbying o di influenza politica i rapporti con gli stakeholder istituzionali si basano esclusivamente sulla trasparenza e sul pieno rispetto delle normative vigenti.

4.2 LA GESTIONE DEL RAPPORTO CON I FORNITORI

G1-2 Gestione propria dei rapporti con i fornitori

G1-6 Prassi di pagamento

Gestiamo una catena di fornitura strutturata e integrata, con l'obiettivo di garantire un approvvigionamento efficiente, responsabile e in linea con i nostri standard qualitativi e di sostenibilità. Collaboriamo con circa **1.000 fornitori su base annua**.

La nostra rete si concentra prevalentemente in Italia e in Europa e comprende categorie merceologiche che spaziano dai metalli (come, ad esempio, ottone e acciaio), alle plastiche per stampaggio, estrusione e altri componenti in EPS, senza trascurare componentistica meccanica ed elettronica e una varietà di servizi industriali.

Pur non disponendo al momento di una politica formalizzata sulle prassi di pagamento, stimiamo che oltre il 90% dei nostri fornitori venga regolarmente pagato nei tempi concordati (circa **90 giorni medi**), in coerenza con i principi di correttezza negoziale ed equità contrattuale espressi nel nostro Codice Etico. All'interno di questo documento, dedichiamo una sezione specifica ai rapporti con i fornitori, stabilendo criteri oggettivi per la selezione e regole di condotta fondate su trasparenza, rispetto, e integrità reciproca.

Il Piano Strategico di Sostenibilità 2026-2028 inoltre prevede per il 2026 la formalizzazione di una politica relativa al pagamento dei fornitori, con particolare attenzione alle Micro Imprese, ai Liberi Professionisti e ai Terzisti di conto/lavorazione. L'obiettivo è la promozione di condizioni contrattuali corrette e non penalizzanti lungo la catena di fornitura, tutelando in particolare i fornitori di minori dimensioni.

Abbiamo inoltre condotto un'attività formale di **Risk Assessment**, che ci ha permesso di identificare i principali rischi associati alla catena di fornitura. In particolare, consideriamo prioritari:

- il rischio di **inaffidabilità dei fornitori**, dovuto al mancato rispetto di standard qualitativi o delle tempistiche richieste;
- il rischio derivante da una **eccessiva dipendenza da un numero limitato di fornitori**, con possibili impatti su efficienza ed efficacia produttiva;
- il rischio di danni **economici e reputazionali** derivanti dalla commercializzazione, a nostro marchio, di prodotti acquistati che non soddisfano le performance tecniche attese.

Abbiamo definito una procedura specifica che disciplina l'intero ciclo di **qualifica e controllo dei nostri partner lungo la catena di fornitura**. Il processo integra tra i criteri di qualifica quelli di qualità, quelli ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro e sociali e tiene conto anche dei principali rischi individuati nel nostro Risk Assessment come riportati sopra.

In fase di selezione a parità di condizioni privilegiamo i fornitori dotati di certificazioni volontarie quali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001.



I fornitori sensibili per tematiche di ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro (come gestori di rifiuti, consulenti in ambito Health Safety and Environment (HSE), fornitori di Dispositivi di protezione individuali (DPI) e sostanze chimiche) sono valutati con il supporto della funzione HSE, che verifica il possesso dei requisiti applicabili. A ciascun fornitore, a seconda del profilo di rischio e del tipo di fornitura, può essere richiesto in fase di qualifica di compilare uno specifico **questionario** e di sottoporsi ad audit iniziali e periodici. Vengono altresì effettuati audit straordinari in caso di criticità (es. in presenza di significativi reclami o resi). I fornitori strategici sono valutabili tramite monitoraggio continuo mediante sistema informativo.

Le eventuali non conformità o raccomandazioni emerse in fase di audit attivano un processo di gestione e monitoraggio delle azioni correttive, la cui efficacia viene periodicamente verificata.

L'intero sistema di audit rappresenta per noi uno strumento essenziale per mitigare i rischi legati alle non conformità, all'affidabilità delle forniture e alla reputazione aziendale, in particolare per i prodotti acquistati e commercializzati a nostro marchio.

Per migliorare ulteriormente la gestione dei fornitori con riferimento alla sostenibilità, all'interno del Piano Strategico ci siamo posti i seguenti obiettivi:

- **formalizzare un Codice di Condotta Fornitori**, finalizzato a promuovere l'adozione di principi e requisiti ESG lungo la catena di approvvigionamento;
- **aumentare la capacità dell'azienda di valutare e monitorare i fornitori rispetto ai criteri ESG**, prevedendo entro il 2026 la revisione del questionario di valutazione, così da integrare tali criteri in modo più strutturato. Seguirà una fase di sperimentazione del nuovo modello su un campione di fornitori strategici e, a partire dal 2027, un progressivo utilizzo dei risultati ESG nei processi di qualifica, monitoraggio e miglioramento.



5. GRI E ESRS CONTENT INDEX



L'onda ventosa

*Grafica ad acquarello di Manuel, 4 anni
Nido-Scuola Giacomini*

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Giacomini ha presentato una rendicontazione in riferimento agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.
GRI 1 Utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non presenti al momento della pubblicazione del bilancio

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informazioni generali		
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Criteri e confini di rendicontazione Sedi produttive, filiali e partner nel mondo
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Criteri e confini di rendicontazione
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Criteri e confini di rendicontazione
	2-4 Revisione delle informazioni	Criteri e confini di rendicontazione
	2-5 Assurance Esterna	Il documento non è stato sottoposto ad assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.2 Strategia e modello di business
	2-7 Dipendenti	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori; par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder



GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informazioni generali		
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI – versione 2021	2-23 Impegno in termini di policy	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici; par. 2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento; par. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche; par. 2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento; par. 3.1.4 Salute e sicurezza; par. 3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze; par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti Cap. 4, Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Criteri e confini di rendicontazione
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici; par. 2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento; par. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche; par. 2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare Cap. 3, informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento; par. 3.1.4 Salute e sicurezza; par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti Cap. 4, Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 3, informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo; par. 1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento Cap. 4, Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza
	2-28 Appartenenza ad associazioni	La comunità e il territorio
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento
	2-30 Contratti collettivi	Cap. 3, informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori
Temi materiali		
GRI 3: TEMI MATERIALI – versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza
	3-2 Elenco di temi materiali	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Cambiamenti climatici		
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici
GRI 302: ENERGIA - versione 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini
	302-3 Intensità energetica	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini
GRI 305: EMISSIONI - versione 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini
Inquinamento		
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento
GRI 305: EMISSIONI - versione 2016	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose
Acqua		
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI - versione 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi
	303-3 Prelievo idrico	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi
	303-4 Scarico di acqua	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi
	303-5 Consumo di acqua	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Economia circolare e uso delle risorse		
GRI 3: TEMI MATERIALI – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare
GRI 301: MATERIALI – versione 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.2 Uso di materiali e materie prime
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.2 Uso di materiali e materie prime
GRI 306: RIFIUTI – versione 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.4 Rifiuti
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.4 Rifiuti
	306-3 Rifiuti prodotti	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.4 Rifiuti
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.4 Rifiuti
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.4.4 Rifiuti
Forza lavoro propria		
GRI 3: TEMI MATERIALI – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 3, Informazioni sociali
GRI 401: OCCUPAZIONE – versione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza; par. 3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Forza lavoro propria		
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE - versione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ - versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori; par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE - versione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione
Consumatori e utilizzatori finali		
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.2 Clienti e utilizzatori finali
Condotta delle imprese		
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 4, Informazioni sulla condotta delle imprese
GRI 205: ANTICORRUZIONE - versione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati	Cap. 4, Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza

ESRS CONTENT INDEX

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	RIFERIMENTO	NOTE
BP-1 Criteri generali per la redazione della Relazione di sostenibilità	Criteri e confini di rendicontazione	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Criteri e confini di rendicontazione	
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.1 Gli organi di amministrazione e controllo	
GOV 2 - Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	
GOV-3 - Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	RIFERIMENTO	NOTE
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.1.2 Governance di sostenibilità e gestione dei rischi	
SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.2 Strategia e modello di business; par. 1.4 Strategia e percorso di sostenibilità Cap. 3, Informazioni sociali, par. 3.2.2 R&D e innovazione sostenibile	
SBM-2 - Interessi e prospettive degli stakeholder	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.3 I nostri stakeholder e le modalità di coinvolgimento	
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
IRO-1 - Descrizione dei processi per identificare e quantificare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.1 Il processo secondo la doppia rilevanza	

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1, Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1 Cambiamenti Climatici	
E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		L'impresa non ha ancora formalizzato un piano di transizione climatica
E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	
E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	Le emissioni Scope 3 non sono state calcolate
E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	
E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.1.2 I consumi energetici e le emissioni di GES del Gruppo Giacomini	

ESRS E2 – INQUINAMENTO	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1 Informazioni generali, par.1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.2 Inquinamento	
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.1 Politiche per la prevenzione dell'inquinamento	
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose	
E2-5 – Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Cap. 2, informazioni ambientali, par. 2.2.2 Emissioni inquinanti e impiego di sostanze pericolose	

ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1 Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 2 Informazioni ambientali, par. 2.3 Gestione delle risorse idriche	
E3-1 – Politiche relative alle acque e alle risorse marine	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-4 – Consumo idrico	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi	

ESRS E5 – ECONOMIA CIRCOLARE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1 Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 2 Informazioni ambientali, par. 2.4 Economia Circolare	
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 2, Informazioni ambientali, par. 2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	

ESRS E5 – ECONOMIA CIRCOLARE	RIFERIMENTO	NOTE
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 2 Informazioni ambientali, par. 2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 2 Informazioni ambientali, par. 2.4.1 Politiche e interventi per l'economia circolare	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Cap. 2 Informazioni ambientali, par. 2.4.2 Uso di materiali e materie prime	
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	Cap. 2 Informazioni ambientali, par. 2.4.3 Durabilità, riciclabilità e riparabilità dei prodotti; par. 2.4.4 Rifiuti	

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1 Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1 Le nostre persone	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento; par. 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento; par. 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento; par. 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.1 Politiche e coinvolgimento; par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori	
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori; par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	
S1-9 – Metriche della diversità	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione	
S1-10 – Salari adeguati	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.2 Caratteristiche dei lavoratori; par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	RIFERIMENTO	NOTE
S1-11 – Protezione sociale	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	
S1-12 Persone con disabilità	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione	
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.5 Formazione e sviluppo delle competenze	
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.3 Condizioni di lavoro, benessere ed equilibrio vita-lavoro	
S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.1.6 Diversità, equità e inclusione	

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1 Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.2 clienti e utilizzatori finali	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Cap. 3 Informazioni sociali, par. Cap. 3 Informazioni sociali; par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Cap. 3 Informazioni sociali, par. 3.2.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e trasparenza verso i clienti	

G1- CONDOTTA DELLE IMPRESE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cap. 1 Informazioni generali, par. 1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Cap. 4 Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Cap. 4 Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Cap. 4 Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.2 La gestione del rapporto con I fornitori	
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Cap. 4 Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza	
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Cap. 4 Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza	
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying	Cap. 4 Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.1 Integrità e trasparenza	
G1-6 – Prassi di pagamento	Cap. 4 Informazioni sulla condotta delle imprese, par. 4.2 La gestione del rapporto con I fornitori	

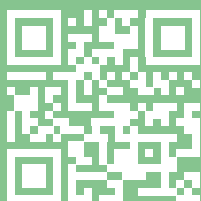
G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.2 Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1 Integrità e trasparenza	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	4.2 La gestione del rapporto con I fornitori	
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1 Integrità e trasparenza	
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.1 Integrità e trasparenza	
G1-6 – Prassi di pagamento	4.2 La gestione del rapporto con I fornitori	



GIACOMINI
WATER E-MOTION







SCOPRI IL NOSTRO
PROGETTO
"SGUARDI D'ACQUA,
ALI D'ARIA"

GIACOMINI S.P.A.
VIA PER ALZO, 39
28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
NOVARA ITALY



GIACOMINI
WATER E-MOTION